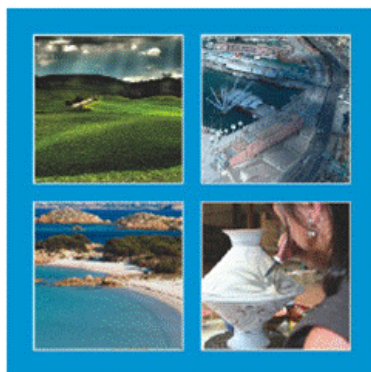




MARITTIMO - IT FR - MARITIME  
TOSCANA - LIGURIA - SARDEGNA - CORSE

*La Cooperazione al cuore  
del Mediterraneo*



*La Coopération au coeur  
de la Méditerranée*

Programma di cooperazione transfrontaliera  
Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013

Programme de coopération transfrontalière  
Italie-France "Maritime" 2007 - 2013

# FORMULARIO PROGETTO STRATEGICO

rev1\_1\_030810\_IT

<b>Titolo di Progetto</b>	Piattaforma ITS per l'infomobilità intermodale interregionale
<b>Acronimo</b>	3i plus

<b>Dossier N°</b>	
-------------------	--

(da compilarsi da  
parte del STC)



## INDICE

Premessa.....	6
<b>1. INFORMAZIONI GENERALI .....</b>	<b>7</b>
1.1 Scheda anagrafica del Progetto .....	7
1.2 Lista dei Partner del Comitato di Pilotaggio e del Partenariato di Progetto Allargato .....	7
1.3 Descrizione sintetica del Progetto .....	10
<b>2. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO .....</b>	<b>12</b>
2.1 Obiettivi e valore aggiunto del Progetto .....	12
2.1.1 Giustificazione del Progetto .....	12
2.1.2 Quadro Logico .....	21
2.1.3 Caratteristiche innovative del Progetto.....	33
2.1.4 Misure per la sostenibilità del Progetto.....	33
2.1.5 Effetto moltiplicatore del Progetto.....	33
2.1.6 Effetti del Progetto in termini di riduzione delle pressioni ambientali e degli impatti negativi sull'area di cooperazione .....	37
2.1.7 Capacità del Progetto di favorire le pari opportunità di genere e non discriminazione.....	37
<b>3. ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO .....</b>	<b>38</b>
3.1 Comitato di Pilotaggio .....	38
3.1.1 Competenza e rilevanza del Comitato di Pilotaggio rispetto agli obiettivi e le attività del Progetto .....	38
3.1.2 Organizzazione del Comitato di Pilotaggio e Metodologia .....	38
3.1.3 Project Manager ;.....	40
3.2 Piano delle Attività del Comitato di Pilotaggio.....	41
3.2.1 Cronogramma .....	54
3.3 Descrizione dei Sottoprogetti/Azioni di sistema/Azioni pilota.....	55
3.3.1 Composizione del Partenariato di Progetto Allargato.....	55
3.3.2 Breve descrizione del Sottoprogetto A .....	55
3.3.3 Obiettivi specifici del Sottoprogetto A .....	58
3.3.4 Risultati attesi del Sottoprogetto A.....	58
3.3.5 Indicatori di realizzazione e di risultato del Sottoprogetto A .....	58
3.3.6 Giustificazione e Organizzazione del Partenariato di Progetto Allargato e Metodologia .....	58
3.3.7 Piano delle Attività del Sottoprogetto A.....	60
3.3.7.1 Cronogramma .....	67
3.3.8 Composizione del Partenariato di Progetto Allargato.....	68
3.3.9 Breve descrizione del Sottoprogetto B .....	68
3.3.10 Obiettivi specifici del Sottoprogetto B .....	73
3.3.11 Risultati attesi del Sottoprogetto B.....	74
3.3.12 Indicatori di realizzazione e di risultato del Sottoprogetto B .....	74
3.3.13 Giustificazione e Organizzazione del Partenariato di Progetto Allargato e Metodologia .....	74
3.3.14 Piano delle Attività del Sottoprogetto B.....	76
3.3.7.2 Cronogramma .....	83
3.3.7.3 Glossario.....	84
3.3.15 Composizione del Partenariato di Progetto Allargato.....	85
3.3.16 Breve descrizione del Sottoprogetto C .....	85
3.3.17 Obiettivi specifici del Sottoprogetto C .....	86
3.3.18 Risultati attesi del Sottoprogetto C.....	87
3.3.19 Indicatori di realizzazione e di risultato del Sottoprogetto C .....	87

3.3.20	Giustificazione e Organizzazione del Partenariato di Progetto Allargato e Metodologia .....	87
3.3.21	Piano delle Attività del Sottoprogetto C.....	89
3.3.7.4	Cronogramma .....	97
3.3.22	Composizione del Partenariato di Progetto Allargato.....	98
3.3.23	Breve descrizione del Sottoprogetto D .....	98
3.3.24	Obiettivi specifici del Sottoprogetto D.....	99
3.3.25	Risultati attesi del Sottoprogetto D.....	101
3.3.26	Indicatori di realizzazione e di risultato del Sottoprogetto D.....	102
3.3.27	Giustificazione e Organizzazione del Partenariato di Progetto Allargato e Metodologia .....	102
3.3.28	Piano delle Attività del Sottoprogetto D .....	103
3.3.7.5	Cronogramma .....	110
3.3.29	Composizione del Partenariato di Progetto Allargato.....	111
3.3.30	Breve descrizione dell'Azione Pilota E.....	111
3.3.31	Obiettivi specifici dell'Azione Pilota E.....	112
3.3.32	Risultati attesi dell'Azione Pilota E .....	112
3.3.33	Indicatori di risultato e di avanzamento dell'Azione Pilota E .....	112
3.3.34	Giustificazione e organizzazione del partenariato di progetto allargato e Metodologia .....	113
3.3.35	Piano delle attività dell'Azione Pilota E.....	115
3.3.36	Chronogramme .....	122
3.4	Architettura di sistema .....	123
3.5	Dettagli ripartizione budget.....	124
4.	<b>SCHEDA PARTNER COMITATO DI PILOTAGGIO .....</b>	<b>125</b>
4.1	Scheda anagrafica.....	125
4.2	Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto .....	126
4.3	Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti .....	127
4.4	Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento.....	127
4.5	Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati) .....	127
5.1	Scheda anagrafica.....	128
5.2	Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto .....	129
5.3	Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti .....	129
5.4	Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento.....	129
5.5	Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati) .....	130
5.6	Scheda anagrafica.....	131
5.7	Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto .....	132
5.8	Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti .....	132
5.9	Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento.....	133
5.10	Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati) .....	133
5.11	Scheda anagrafica.....	134
5.12	Competenze specifiche ed eventuali esperienze precedenti riguardanti il progetto .....	135
5.13	Esperienze di coordinamento e gestione dei progetti .....	135
5.14	Competenze amministrative e specifiche nella zona di riferimento .....	135
5.15	Situazione del partner nei confronti della disciplina comunitaria degli aiuti di stato (per i soli partner privati) .....	135
5.16	Scheda anagrafica.....	136

5.17	Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto .....	137
5.18	Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti .....	137
5.19	Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento .....	144
5.20	Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati).....	144
5.21	Scheda anagrafica.....	145
5.22	Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto .....	146
5.23	Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti .....	146
5.24	Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento.....	147
5.25	Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati) .....	147
5.26	Scheda anagrafica.....	148
5.27	Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto .....	149
5.28	Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti .....	149
5.29	Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento.....	154
5.30	Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati) .....	154
5.31	Fiche de présentation.....	155
5.32	Competenze specifiche ed eventuali esperienze precedenti riguardanti il progetto .....	156
5.33	Esperienze di coordinamento e gestione dei progetti .....	156
5.34	Competenze amministrative e specifiche nella zona di riferimento .....	157
5.35	Situazione del partner nei confronti della disciplina comunitaria degli aiuti di stato (per i soli partner privati) .....	157
5.	<b>SCHEDE PARTNER PARTENARIATO DI PROGETTO ALLARGATO.....</b>	<b>158</b>
5.36	Scheda anagrafica.....	158
5.37	Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto .....	159
5.38	Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti .....	160
5.39	Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento.....	161
5.40	Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati) .....	161
5.41	Scheda anagrafica.....	162
5.42	Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto .....	163
5.43	Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti .....	163
5.44	Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento.....	165
5.45	Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati) .....	165
5.46	Scheda anagrafica.....	166
5.47	Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto .....	167
5.48	Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti .....	168
5.49	Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento.....	169
5.50	Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati) .....	169
5.51	Scheda anagrafica.....	170

5.52	Competenze specifiche ed eventuali esperienze precedenti riguardanti la tematica in oggetto .....	171
5.53	Esperienze di coordinamento e gestione dei progetti .....	171
5.54	Competenze amministrative e specifiche della zona di riferimento .....	171
5.55	Scheda anagrafica.....	173
5.56	Compétences spécifiques et expériences précédentes éventuelles concernant la thématique du Projet .....	174
5.57	Expériences de coordination et gestion de projets .....	174
5.58	Compétences administratives et spécifiques dans la zone de référence.....	174
5.59	Situation du Partenaire vis-à-vis de la discipline communautaire des Aides d'État (pour les seuls partenaires privés).....	174
5.60	Scheda anagrafica.....	175
5.61	Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto .....	176
5.62	Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti .....	176
5.63	Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento.....	177
5.64	Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati) .....	177
5.65	Scheda anagrafica.....	178
5.66	Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto .....	179
5.67	Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti .....	179
5.68	Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento.....	179
5.69	Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati) .....	179
6.	<b>BUDGET DEL PROGETTO</b> .....	180
7.	<b>LISTA DI CONTROLLO</b> .....	181

## Premessa

Il presente documento fornisce le informazioni di supporto per la compilazione del Formulario di candidatura.

Lo schema di Formulario da compilare per la presentazione della candidatura è scaricabile dal Sito Internet del Programma [www.maritimeit-fr.net](http://www.maritimeit-fr.net).

Il Formulario è strutturato in 7 Sezioni: le Sezioni 1, 2, 3, 4, 5 sono dedicate alla descrizione dell'idea progettuale; la Sezione 6 è dedicata al Budget; nella Sezione 7 è riportata la Lista di controllo.

Il Formulario è predisposto in due formati: in *word* per la parte dedicata ai contenuti, in *excel* per la parte dedicata al budget.

Per agevolare la compilazione del Formulario per ogni Sezione è riportata in corsivo una spiegazione.

Il Formulario deve essere compilato nella lingua del Capofila e completato nell'altra lingua del Programma nelle parti espressamente indicate. Alcune descrizioni sintetiche richiedono un limite massimo di caratteri di descrizione.

Da ultimo, viene proposta una *Lista di controllo*, allo scopo di facilitare il Capofila, prima di inviare la candidatura, nella verifica della rispondenza della documentazione predisposta a tutti i requisiti indicati nell'Avviso e nel Formulario di candidatura.

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

### 1.1 Scheda anagrafica del Progetto

<b>Titolo del Progetto</b>	Piattaforma ITS per l'infomobilità intermodale interregionale
<b>Acronimo</b>	3i plus
<b>Obiettivo generale del Progetto</b>	Sviluppo di un' infrastruttura informativa per la mobilità, che faciliti gli spostamenti delle persone in una forte logica di integrazione e intermodalità
<b>Capofila del Progetto</b>	Regione Toscana
<b>Budget complessivo</b>	€ 6.000.000
<b>Durata (mesi)</b>	n.36 mesi
<b>Tema strategico</b>	Barrare con una X il Tema strategico su cui viene presentata la proposta (solo una casella). <input checked="" type="checkbox"/> Rete dell'Infomobilità <input type="checkbox"/> Rete delle città portuali e dei servizi urbani integrati <input type="checkbox"/> Rete dei patrimoni culturali e gestione integrata delle risorse culturali comuni

### 1.2 Lista dei Partner del Comitato di Pilotaggio e del Partenariato di Progetto Allargato

Comitato di Pilotaggio		
Capofila	Regione Toscana	DG Politiche Territoriali e Ambientali / Settore Pianificazione del Sistema Integrato della Mobilità e della Logistica
Partner 2	Regione Liguria - partner effettivo in quanto Responsabile di SP	Dipartimento Programmi Regionali, Porti, Trasporti, Lavori Pubblici ed Edilizia
Partner 3	Regione Autonoma della Sardegna - partner effettivo in quanto Responsabile di SP	DG dei Trasporti / Servizio della Pianificazione e programmazione dei sistemi di trasporto
Partner 4	Collectivité Territoriale de Corse - partner effettivo in quanto Responsabile	OTC - Office des Transports de la Corse

	di SP	
Partner 5	Provincia di Livorno - partner effettivo in quanto Responsabile di SP	UO Programmazione Trasporti Servizi TPL Albo Autotrasportatori
Partner 6	Comune di Genova - partner effettivo	Direzione mobilità
Partner 7	Provincia di Sassari - partner effettivo	Settore programmazione e pianificazione
Partner 8	Comune di Bastia - partner effettivo	Direction du developpement economique et des affaires europeennes

### Sottoprogetto A - Implementazione del modello organizzativo e dell'infrastruttura di cooperazione e interoperabilità

Responsabile	Regione Toscana - DG Politiche Territoriali e Ambientali / Settore Pianificazione del Sistema Integrato della Mobilità e della Logistica	
Partner 2	Regione Liguria - Dipartimento Programmi Regionali, Porti, Trasporti, Lavori Pubblici ed Edilizia	
Partner 3	Regione Sardegna - DG dei Trasporti / Servizio della Pianificazione e programmazione dei sistemi di trasporto	
Partner 4	Collectivité de Corse - OTC - Office des Transports de la Corse	

### Sottoprogetto B - Progettazione e implementazione di un travel planning multidevice

Responsabile	Regione Liguria - Dipartimento Programmi Regionali, Porti, Trasporti, Lavori Pubblici ed Edilizia	
Partner 2	Regione Toscana - DG Politiche Territoriali e Ambientali / Settore Pianificazione del Sistema Integrato della Mobilità e della Logistica	
Partner 3	Regione Sardegna - DG dei Trasporti / Servizio della Pianificazione e programmazione dei sistemi di trasporto	
Partner 4	Comune di Genova - Direzione mobilità	
Partner 5	CISPEL Liguria - Confservizi CISPEL Liguria (in rappresentanza della aziende di trasporto pubblico locale TPL Linea s.r.l., Savona; AMT SpA Genova; ATC Esercizio, La Spezia; ATP Carasco - GE; RT, Imperia)	



<b>Sottoprogetto C - Progettazione ed implementazione di servizi basati sulla localizzazione territoriale</b>	
Responsabile	Regione Sardegna - DG dei Trasporti / Servizio della Pianificazione e programmazione dei sistemi di trasporto
Partner 2	Regione Toscana - DG Politiche Territoriali e Ambientali / Settore Pianificazione del Sistema Integrato della Mobilità e della Logistica
Partner 3	Collectivité de Corse - OTC - Office des Transports de la Corse
Partner 4	Provincia di Sassari - Settore programmazione e pianificazione

<b>Sottoprogetto D - Servizi di fornitura informazioni in tempo reale sulla mobilità</b>	
Responsabile	Provincia di Livorno - UO Programmazione Trasporti Servizi TPL Albo Autotrasportatori
Partner 2	Regione Sardegna - DG dei Trasporti / Servizio della Pianificazione e programmazione dei sistemi di trasporto
Partner 3	Comune di Genova - Direzione mobilità
Partner 4	Provincia di Sassari - Settore programmazione e pianificazione
Partner 5	Provincia di Lucca - Servizio Pianificazione territoriale e mobilità e Servizio Tecnico e Polizia Provinciale
Partner 6	Provincia di Massa-Carrara - Settore Programmazione Politiche Territoriali ed Ambientali - VAS-TPL
Partner 7	Provincia di Pisa - Dipartimento del Territorio - Servizio Trasporti Presidenza - Ufficio Politiche Comunitarie
Partner 8	CISPEL Toscana - Confservizi CISPEL Toscana (in rappresentanza delle aziende: ATL SpA Livorno, ATN Avenza Carrara, CLAP SpA Lucca, CPT Ospedaletto - PI, Tiemme Piombino - LI)

**Azione Pilota E - Gestione real time integrata della circolazione cittadina**

Responsabile	Collectivité de Corse - OTC - Office des Transports de la Corse
Partner 2	Provincia di Livorno - UO Programmazione Trasporti Servizi TPL Albo Autotrasportatori
Partner 3	Comune di Bastia - Direction du developpement economique et des affaires europeennes
Partner 4	Comune di Propriano
Partner 5	Comune di Bonifacio - Direction générale des services

**1.3 Descrizione sintetica del Progetto**

Di seguito un riassunto descrittivo dell'idea progettuale con l'indicazione dei seguenti elementi:

- (a) la tematica del Progetto,
- (b) l'area di riferimento,
- (c) l'obiettivo generale che si intende raggiungere,
- (d) i destinatari,
- (e) le principali attività previste.

(a) Il progetto strategico "3i plus" promuove l'accessibilità territoriale delle aree interessate attraverso servizi di infomobilità per il trasporto intermodale interregionale di tutte le persone (cittadini/utenti generici), la gestione in tempo reale delle informazioni di mobilità ed i servizi a valore aggiunto basati sulla localizzazione.

(b) L'infrastruttura informativa prevista dal progetto coprirà tutto il territorio interessato dal Programma Operativo Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013 (PO). Sono inoltre previste azioni progettuali specifiche su alcune aree circoscritte significative per la sperimentazioni di asset progettuali maggiormente innovativi.

(c) Il progetto è finalizzato a creare nell'area di cooperazione un'infrastruttura informativa per la mobilità, che faciliti gli spostamenti delle persone in una forte logica di integrazione e intermodalità; l'utente che intende muoversi all'interno dell'area di cooperazione viene assistito:

- nella fase di pianificazione del viaggio attraverso lo sviluppo di un travel planner fruibile in modalità multidevice,
- durante lo spostamento, potendo ricevere informazioni in tempo reale sulla viabilità e sulla circolazione cittadina
- una volta arrivato a destinazione, utilizzando le informazioni fornite da servizi di localizzazione, che gli consentono il raggiungimento di punti strategici (parcheggi, hub di interscambio etc..)

L'utente può così spostarsi nell'area di cooperazione riducendo il tempo di viaggio e gli spostamenti inutili

(d) Saranno coinvolti tutti gli attori che agiscono nel processo di gestione della mobilità. Regione Toscana, in quanto Capofila del progetto, avrà un ruolo di animazione e coordinamento. Parallelamente tutte le quattro amministrazioni regionali ricopriranno il ruolo di animazione e coordinamento territoriale, e svolgeranno attività di Mainstreaming, ovvero raccorderanno quanto viene realizzato dal progetto con le programmazioni regionali, al fine di rafforzare l'impatto e la sostenibilità dei risultati. Saranno coinvolte anche le PA, le Autorità portuali e aeroportuali, i soggetti gestori del trasporto pubblico, etc.

Il destinatario finale dei servizi realizzati del progetto è il cittadino che, per motivi di lavoro, vacanza o altro, deve viaggiare e spostarsi nell'area di cooperazione, senza discriminazioni e contrastando le diversità.

(e) Le principali attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo generale possono essere riassunte nel seguente modo:

- A. Implementazione del modello organizzativo e dell'infrastruttura di cooperazione e interoperabilità
- B. Progettazione e implementazione di un *travel planning* multidevice
- C. Progettazione ed implementazione di servizi basati sulla localizzazione territoriale
- D. Servizi di fornitura informazioni in tempo reale sulla mobilità
- E. Gestione real time integrata della circolazione cittadina

-----

- (a) la thématique du Projet,
- (b) le zone en question
- (c) l'objectif général qu'on entend atteindre,
- (d) les destinataires,
- (et) les principales activité prévues.

(a) Le projet "3i plus" stratégique favorise l'accessibilité territoriale des zones intéressées aux services de mobilité pour le transport intermodale interrégional de tous les gens, personnes/citoyens en général, la gestion en temps réel des informations de mobilité et des services de valeur basée sur la localisation.

(b) L'infrastructure informative prévue par le projet s'étendra dans tout le territoire intéressé par le Programme Opérationnel Italie - France "Maritime" 2007-2013 (PO). En plus d'autres actions spécifiques de planification sont prévues pour quelques zones significatives pour expérimentations et projets innovateurs.

(c) Le projet est finalisé à créer, dans la zone de coopération, une infrastructure informative pour la mobilité qui facilite les déplacements des gens dans une logique forte d'intégration et vision intermodale; l'utilisateur qui entend se déplacer à l'intérieur de la zone de coopération est assisté:

- dans la phase de planification du voyage à travers le développement d'un système *travel planner* disponible en modalité *multidevice*.
- pendant le déplacement, en pouvant recevoir renseignements en temps réel sur la viabilité et sur la circulation de la ville
- une fois arrivée à destination, en utilisant les renseignements fournis par les services de localisation, qui permettent d'avoir accès aux points stratégiques, parkings, échangeurs routiers, etc..)

L'utilisateur peut donc se déplacer dans la zone de coopération en réduisant le temps de voyage et les déplacements inutiles.

(d) Tous les acteurs qui contribuent au procès de gestion de la mobilité seront impliqués. La Région Toscane, en tant que Chef de file du projet aura un rôle d'animation et coordination. Parallèlement toutes les quatre administrations régionales recouvriront le rôle d'animateurs et coordinateurs territoriales, et ils développeront l'activité de *Mainstreaming*, c'est-à-dire qu'ils raccorderont tout ce qui est réalisé par le projet avec les plans régionaux, afin de renforcer l'impact et la durabilité des résultats. Seront impliqués aussi les PA, les autorités portuaires et d'aéroport, les Organismes gérants du transport public, etc.

Le destinataire final des services réalisé par le projet est le citoyen qui, pour raisons de travail, vacances ou autre, nécessite de voyager et se déplacer dans la zone de coopération, sans discriminations et en contrastant les diversités.

(e) Les principales activités prévues a fin d'obtenir la réalisation de l'objectif général peuvent être résumées de la manière suivante:

- A. Implémentation du modèle d'organisation et de l'infrastructure de coopération et interopérabilité
- B. Projet et implémentation d'un *travel planning multidevice*
- C. Projet et implémentation des services basés sur la localisation territoriale
- D. Services des renseignements en temps réel sur la mobilité
- E. Gestion en temps réel intégré sur la circulation de la ville

## 2. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Obiettivi e valore aggiunto del Progetto

#### 2.1.1 Giustificazione del Progetto

a) *Identificazione dei problemi e valorizzazione dell'analisi SWOT indicata nei Termini di Riferimento*

L'area di cooperazione, dotata di infrastrutture di trasporto (porti, aeroporti) e città importanti, risulta ancora troppo poco integrata; le condizioni attuali dell'accessibilità territoriale delle Regioni, sono il frutto di azioni locali caratterizzate da un forte grado di autonomia (non inserite in un contesto di cooperazione e coordinamento); inoltre i sistemi portuali e aeroportuali sono accumulati da alcune criticità, ad esempio la congestione del territorio su cui insistono i flussi di transito alimentati da chi sbarca o si vuole imbarcare, e la scarsa diffusione di informazioni inerenti la fruibilità del territorio e la viabilità. L'area di cooperazione necessita quindi di un'infrastruttura informativa per la mobilità, che faciliti gli spostamenti delle persone in una forte logica di integrazione e intermodalità. Tale infrastruttura consentirà di erogare una serie di servizi di informazione con l'obiettivo di:

- \* incentivare il ricorso a supporti informatici da parte degli utenti, soprattutto a sistemi e servizi "mobile"
- \* migliorare i servizi a supporto del trasporto modale
- \* agevolare la diffusione di informazioni inerenti la fruibilità del territorio e la viabilità

Inoltre il progetto intende offrire soluzioni alla congestione del territorio su cui insistono i flussi di transito alimentati da chi sbarca o si vuole imbarcare, offrendo servizi per la gestione real-time della circolazione cittadina.

Il miglioramento dei flussi informativi lato utente/cittadino consentirà di valorizzare l'estesa rete di trasporti via mare e via terra offerti dall'area transfrontaliera del PO (e in particolare le infrastrutture facenti parte delle reti trans europee di trasporto TEN-T), cogliendo le opportunità offerte dalla presenza di tante aree differenti (zone montuose, zone costiere, grandi città, piccoli centri, aree rurali).

Le infrastrutture tecnologiche presenti nei territori di cooperazione e l'interoperabilità tra le reti di comunicazione di Italia e Francia rappresentano i vincoli tecnologici e infrastrutturali sui quali dovrà svilupparsi il progetto.

Il successo del progetto 3i plus dipende significativamente dalla disponibilità dei titolari delle informazioni sulla mobilità, dalla nascita di progetti "concorrenti" da parte degli EELL e/o altri settori dell'amministrazione centrale e dal supporto normativo che regola il flusso informativo dai titolari delle informazioni ai gestori.

b) *Destinatari del Progetto*

Il progetto 3i plus favorisce tutte quelle persone che, per motivi di lavoro, vacanza o altro, dovranno viaggiare e spostarsi in queste zone, senza discriminazioni e contrastando le diversità. Al fine di garantire l'uguaglianza di trattamento dei cittadini la fruibilità dei servizi viene estesa anche ai disabili.

Saranno coinvolti tutti gli attori che agiscono nel processo di gestione della mobilità. Regione Toscana, in quanto Capofila del progetto, avrà un ruolo di animazione e coordinamento. Parallelamente tutte le quattro amministrazioni regionali ricopriranno il ruolo di animazione e coordinamento territoriale, e svolgeranno attività di Mainstreaming, ovvero raccorderanno quanto viene realizzato dal progetto con le programmazioni regionali, al fine di rafforzare l'impatto e la sostenibilità dei risultati. Saranno coinvolte anche le PA, le Autorità portuali e aeroportuali, i soggetti gestori del trasporto pubblico, etc.

c) *Localizzazione del progetto e aree di ricaduta*

Il progetto 3i plus coprirà tutta l'area di interesse del PO producendo risultati e benefici a favore della Regione Toscana, della Regione Liguria, della Regione Sardegna e della Corsica .

Il progetto condurrà in futuro al miglioramento della qualità della vita soprattutto delle persone che vivono in zone isolate e promuoverà l'accessibilità territoriale dell'intera area di cooperazione.

d) *Come il Progetto contribuisce alla realizzazione delle priorità e degli obiettivi specifici del Programma*

Il progetto, puntando al miglioramento dell'accessibilità territoriale e favorendo i trasporti multimodali terrestri, marittimi e aerei dei cittadini all'interno dell'area di cooperazione, contribuisce in modo significativo alla realizzazione delle priorità e degli obiettivi specifici del Programma. Sicuramente infatti questo condurrà al miglioramento e alla qualificazione della cooperazione fra le aree transfrontaliere in termini di accessibilità e innovazione e, conseguentemente, risulteranno rafforzate e valorizzate anche le risorse naturali e culturali delle aree di interesse, più facilmente raggiungibili, accrescendo così la competitività della zona di cooperazione stessa. Il progetto rientra nelle priorità dell'Asse I "Accessibilità e reti di comunicazione" il cui obiettivo principale è migliorare l'accesso alle reti materiali e immateriali e ai servizi di trasporto, al fine di sviluppare l'integrazione di queste reti e di renderle competitive in particolare in una ottica di sviluppo delle TEN e del sistema delle Autostrade del Mare. Nello specifico 3i plus è coerente con l'obiettivo 2 dell'Asse 1 "Utilizzare in maniera congiunta gli strumenti dell'ITC al fine di:

- \* Contribuire alla sicurezza marittima dei mezzi e delle persone
- \* Migliorare l'accessibilità delle zone isolate
- \* Favorire i trasporti multi- modali terrestri, marittimi e aerei dei cittadini
- \* Migliorare l'offerta dei porti e dei servizi turistici

e) *Come il Progetto contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici indicati nei Termini di Riferimento*

In una visione globale del progetto, la realizzazione di un' infrastruttura informativa per la mobilità, che faciliti gli spostamenti delle persone in una forte logica di integrazione e intermodalità attraverso l'erogazione di servizi di infomobilità, contribuisce anche a:

- \* lo sviluppo standardizzato di sistemi informatici per agevolare la mobilità (portali, applicazioni per cellulari e smartphone etc.);
- \* lo sviluppo di reti materiali e immateriali per facilitare l'accessibilità territoriale e il miglioramento della qualità della vita;
- \* un miglioramento della disponibilità di accesso ai servizi presenti nell'area;
- \* la razionale canalizzazione delle informazioni prodotte ai cittadini/utenti, grazie all'utilizzo di ITS

L'adozione di soluzioni informatiche per lo sviluppo di servizi di interrogazione del sistema di trasporto intermodale interregionale e di esplorazione on-line delle informazioni territoriali consente infine di migliorare i flussi di transito delle persone, coerentemente con l'obiettivo generale dei Termini di Riferimento

f) *Articolazione del Progetto*

Il progetto 3i plus è stato articolato in quattro Sottoprogetti e un' Azione Pilota. Il primo Sottoprogetto, ovvero l'Implementazione del modello organizzativo e dell'infrastruttura di cooperazione e interoperabilità è finalizzato alla creazione di un'infrastruttura trasversale agli altri sotto-progetti/azione pilota. Gli altri tre Sottoprogetti hanno come finalità quella di erogare servizi per l'utente che si sposta nell'area di cooperazione in tutte le fasi del suo viaggio (prima, durante e una volta raggiunta la destinazione). La scelta di aggiungere ai 4 Sottoprogetti consigliati una quinta Azione Pilota, è dipesa dalla possibilità offerta dall'Azione Pilota stessa, di sperimentare su un'area circoscritta, quella corsa, un sistema integrato per il monitoraggio e la gestione del traffico cittadino, essendo questa zona particolarmente sensibile alle problematiche inerenti la congestione del territorio su cui insistono i flussi di transito alimentati dagli imbarchi/sbarchi.

g) *Contesto di riferimento*

L'analisi del contesto attuale mette in evidenza l'esistenza nell'area transfrontaliera di molteplici iniziative sul tema dell'infomobilità intraprese a livello europeo, nazionale e dalle singole amministrazioni Regionali coinvolte nel progetto.

Di seguito una sintesi dei presupposti normativi e dei progetti presenti su scala europea, nazionale e regionale, con particolare attenzione a queste ultime.

**CONTESTO EUROPEO**Presupposti normativi

- **Il Libro bianco sulla politica dei trasporti "La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte"** (2001), in cui le applicazioni ITS vengono molto incoraggiate, specie per lo sviluppo del trasporto pubblico (gli effetti della diffusione di tali tecnologie vengono descritti nel documento allegato "Sviluppo tecnologico e Sistemi di Trasporto Intelligenti")
- **Il Libro verde sulla mobilità urbana**, che intende perseguire una politica in materia di mobilità urbana sostenibile
- **Il Libro verde sulle applicazioni di navigazione satellitari**, finalizzato a proporre come il settore pubblico possa intervenire più opportunamente in ambito di sistemi globali di navigazione satellitare

Progetti e risultati raggiunti

Si segnalano una serie di progetti le cui tematiche sono fortemente correlate a quelle del progetto 3iplus:

- **LI.RI.C.A.** "Applicazione di un sistema di informazione territoriale bilaterale tra Italia e Francia con l'obiettivo di migliorare i collegamenti nella zona litoranea transfrontaliera"
- **il progetto TRIDENT** "TRansport Intermodality Data sharing and Exchange NeTworks" (2000-2002) che ha l'obiettivo di favorire la condivisione e lo scambio di dati e informazioni tra operatori di trasporto e di infrastrutture multimodali autorità pubbliche e fornitori di servizi attraverso una metodologia "object oriented" e caratterizzata dalla trasmissione di messaggi.
- **il progetto ARIANNA** che si propone di identificare tecnologie per informare maggiormente e in modo più efficiente gli utenti della strada circa le condizioni di traffico e di pericolo, in modo da prendere le dovute contromisure e diminuire le possibili congestioni.
- **il progetto KAREN** "Keystone Architecture Required for European Networks" (1998-2000) che è stato il primo progetto che ha posto le basi per la creazione di un'Architettura europea con lo scopo di definire un'unica piattaforma per lo sviluppo di prodotti e servizi ITS.
- **il progetto FRAME** "FRamework Architecture Made for Europe" (2001-2004) che ha lo scopo di fornire un punto di incontro per tutte le attività europee nella creazione di un'unica Architettura di riferimento.

**CONTESTO NAZIONALE FRANCESE**Presupposti normativi

Sul territorio nazionale francese il riferimento più importante è dato dal documento strategico nazionale **Cadre Stratégique de Référence Nationale** (CSRN)

Progetti e risultati raggiunti

- **ACTIF « Architecture Cadre des Transports Intelligents en France »**, è un progetto promosso dal MEEDDM (Ministère de l'Ecologie, de l'Energie, du Développement Durable et de la Mer) per la definizione di un'architettura di riferimento nazionale orientata principalmente al trasporto terrestre.

**CONTESTO NAZIONALE ITALIANO**Presupposti normativi

A livello nazionale i riferimenti più importanti sono costituiti da:

- **Quadro Strategico Nazionale QSN 2007-2013**, (obiettivi specifici 6.1.2 "Promuovere la mobilità urbana sostenibile e la logistica urbana" e 6.1.3 "Favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche: migliorare i servizi di trasporto a livello regionale e promuovere modalità sostenibili");
- **il Piano generale dei trasporto e della Logistica PGTL 2001**, (Capp. 10 e 12: necessità di un'architettura di riferimento ovvero un quadro unitario che identificasse le funzioni, le

caratteristiche e le relazioni tra tutti gli elementi coinvolti dalla telematica nel perseguimento dei sistemi di trasporti intelligenti: servizi, sistemi tecnologici, attori, norme);

- le **"Linee Guida per il Piano Generale della Mobilità" Ministero dei Trasporti 2007** (servizi di informazione all'utenza);
- le **"Linee Guida per lo Sviluppo di Servizi di Infomobilità nelle Regioni e negli Enti Locali"** (approvate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in Conferenza Unificata - **Accordo tra Governo, Regioni e Autonomie Locali in materia di infomobilità il 31 Maggio 2007**).

L'accordo tra Governo, Regioni e Autonomie locali in materia di infomobilità prevede che:

- le Regioni e le Province autonome redigano entro il 31 dicembre 2007 dei Piani Regionali di Infomobilità (PRIM)
- preliminarmente alla redazione dei PRIM vengano esperite le opportune procedure di consultazione degli Enti locali interessati dai PRIM, i quali dovranno avere validità per il triennio 2007-2009.

#### Progetti e risultati raggiunti

Sul territorio nazionale italiani si possono citare nell'ambito dell'infomobilità i seguenti progetti:

- **MEROPE** "Strumenti Telematici per la creazione di servizi innovativi integrati a supporto della mobilità e della logistica per le aree urbane e metropolitane" il cui obiettivo è quello di studiare e sviluppare strumenti telematici per la gestione ed il controllo della mobilità e della logistica nelle aree urbane e metropolitane.
- **ARTIST** "ARchitettura Telematica Italiana per il Sistema dei Trasporti" che è un progetto promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ha riguardato i diversi soggetti (enti pubblici e privati) che intervengono nello sviluppo e gestione dei sistemi ITS, con lo scopo di definire un'architettura di riferimento a livello Nazionale per la realizzazione di sistemi telematici per i trasporti in Italia, in una prospettiva multi/intermodale

### **REGIONE TOSCANA**

#### Presupposti normativi

I riferimenti normativi adottati in Toscana nell'ambito dell'infomobilità sono:

- Gli Atti di programmazione regionale emessi che riguardano:
  - il **Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 (PRS)**
    - PIR 1.7 "Accessibilità territoriale, mobilità integrata"
    - Azioni Progettuali 1.7.7 e 1.7.8 "Servizi informativi e telematici per l'infomobilità"
  - il **Programma Operativo Regionale Competitività Regionale ed Occupazione 2007-2013 (POR CReO)**
    - Asse IV "Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni"
    - Attività IV.4 "Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità: i-Mobility"
  - il **Documento di Indirizzo Regionale per l'Infomobilità 2008-2010 (DRIM)** approvato con Delibera di Giunta Regionale n.639 del 4 agosto 2008

Il **DRIM** ha come finalità quella di realizzare un'infrastruttura informativa per l'accessibilità territoriale in Toscana in modo da:

1. Migliorare l'accessibilità territoriale della Toscana attraverso la diffusione delle informazioni geografiche relative ai sistemi di mobilità
2. Incrementare il livello di integrazione del sistema dei trasporti regionale attraverso sistemi informativi innovativi a sostegno della mobilità pubblica e privata di persone e merci
3. Definire standard e modelli organizzativi di cooperazione tra gli stakeholders presenti nel territorio regionale

Gli obiettivi del DRIM riguardano la realizzazione di:

- A. **INFRASTRUTTURE ABILITANTI**
  - A.1 Orari e percorsi programmati dei trasporti pubblici
  - A.2 Toponomastica, grafo strade, numeri civici e ordinanze
- B. **SERVIZI DI BASE**
  - B.1 Travel planner multimodale e multivettore
  - B.2 Ricerca e navigazione point of interest
- C. **SERVIZI EVOLUTI**



- C.1 Info traffico e Info ritardi
- C.2 Pagamento pedaggi e gestione accessi
- D. STANDARD E REGOLE TECNICO-ORGANIZZATIVE
  - D.1 Definizione standard tecnici per l'interoperabilità
  - D.2 Diffusione regole organizzative comuni

Progetti e risultati raggiunti

Progetti	Risultati raggiunti	Soggetti coinvolti
BDGI (Banca dati geografici per l'infomobilità)	Grafo strade =60.673 km	157 comuni 10 province
	Numeri civici=1.250.214	157 comuni
	ordinanze temporanee	10 Province, 25 Comuni (con popolazione superiore a 20.000 abitanti)
	Orari treni	Trenitalia, Trasporto Ferroviario Toscano (copertura totale territorio toscano)
	Orari traghetti	Torembarc, Moby (copertura totale territorio toscano)
	Orari e corse bus	14 SCARL <sup>1</sup> (copertura totale territorio toscano)
	Orari tram	Gest (copertura totale del servizio toscano)
	Modifiche temporanee agli orari programmati bus	14 SCARL <sup>1</sup>
GIMI (Gateway Informativo per la Mobilità Intermodale)	Sito WEB per la consultazione di tutte le banche dati raccolte da BDGI con funzioni avanzate di travel planning su tutto il territorio regionale	Tutti i soggetti coinvolti in BDGI
MIIC (Mobility Information Integration Center)	Sala operativa per l'integrazione in tempo reale delle informazioni relative alla viabilità (condizioni di traffico e parcheggi) e al trasporto pubblico	Trenitalia, 14 SCARL <sup>1</sup> , Autostrade, Province e Comuni
AVM (Automatic vehicle monitoring)	Dispositivi di localizzazione satellitare su tutta la flotta bus circolante in toscana (circa 2.800 autobus)	14 SCARL <sup>1</sup>
Meteo Mobility	10 Sensori di rilievo condizioni meteo aventi influenza sulla percorribilità delle strade	Lamma

**REGIONE LIGURIA**Presupposti normativi

I riferimenti normativi adottati in Liguria nell'ambito dell'infomobilità sono:

- Gli Atti di programmazione regionale emessi che riguardano:
  - il Piano Regionale dell'Infomobilità 2007-2009 (PRIM)
    - o DGR n. 1724/07
  - il Programma dei Servizi Pubblici Locali per il triennio 2009-2011
    - o approvato con DCR n.26 del 29/10/2009

Il **PRIM** è volto a definire le strategie di sviluppo dei servizi di Infomobilità nel triennio 2007-2009 al fine di incrementare, nel breve periodo, l'utilizzo delle applicazioni ITS sul territorio regionale e con

---

<sup>1</sup> Società Consortile a Responsabilità Limitata



l'obiettivo generale di favorire un sistema di trasporto sempre più efficiente, efficace, sicuro, di facile utilizzo e rispettoso dell'ambiente.

Il PRIM approfondisce gli indirizzi regionali in materia di Infomobilità, in coerenza con le specifiche linee guida definite a livello nazionale, descrivendo:

- la **situazione in Liguria**, ovvero i progetti di Infomobilità sviluppati su iniziativa della Regione, degli Enti locali e delle Aziende di trasporto pubblico e, sinteticamente, i progetti relativi al trasporto ferroviario e alla mobilità privata
- le **strategie di sviluppo e gli obiettivi specifici** perseguiti dalla Regione nel corso del triennio oggetto di programmazione, con riferimento alle priorità sugli interventi determinanti per il potenziamento dei servizi regionali di Infomobilità

Gli obiettivi del PRIM riguardano la realizzazione di:

- A. INFRASTRUTTURE ABILITANTI
  - A.1 Sistema di Governo del Trasporto Pubblico Locale (SG-TPL)
  - A.2 BELT (Bigliettazione Elettronica Liguria Trasporti)
  - A.3 Sistema AVM
- B. SERVIZI DI BASE
  - B.1 Travel planner multimodale e multivettore (disponibile anche in versione mobile)
  - B.2 Ricerca e navigazione point of interest
- C. SERVIZI EVOLUTI
  - C.1 Sistema di bigliettazione elettronica per il TPL
- D. STANDARD E REGOLE TECNICO-ORGANIZZATIVE
  - D.1 Definizione standard tecnico regionale interscambio dati con le aziende TPL
  - D.2 Definizione standard tecnico regionale per la bigliettazione elettronica

#### Progetti e risultati raggiunti

Progetti	Risultati raggiunti	Soggetti coinvolti
SG-TPL (Sistema di Governo del Trasporto Pubblico Locale)	Conformità alla norma ISO 9001:2800 per il campo di attività "Elaborazione dati e pubblicazione delle informazioni sul Trasporto Pubblico Locale"	Certificato dall'Ente Certificatore RINA SpA
	Copertura intero territorio regionale	5 Aziende TPL gomma (+ modalità varie), 2 Aziende TPL ferro
	Orari e corse bus (compresi i servizi integrativi)	5: RT, TPL Linea, ATP, AMT, ATC (copertura totale territorio ligure)
	Orari treni	2: Trenitalia, Ferrovia Genova-Casella (tutti i treni che hanno almeno una fermata in Liguria)
	Orari e corse metropolitane, funicolari, battelli costieri	1: AMT
	Servizio Orario Integrato dei Trasporti Liguri ( <a href="http://www.orariotrasporti.regione.liguria.it">http://www.orariotrasporti.regione.liguria.it</a> )	Tutti i vettori TPL citati ai punti precedenti
	Servizio Orario Mobile ( <a href="http://m.orariotrasportiliguria.it">http://m.orariotrasportiliguria.it</a> ) - sito certificato L.4/2004 (Legge "Stanca")	- Tutti i vettori TPL citati ai punti precedenti - Istituto David Chiossonne (certificazione L4/2004)
	Sistema di supporto al calcolo delle risorse aggiuntive del TPL	Tutti i vettori del TPL su gomma
BELT (Bigliettazione Elettronica Liguria Trasporti)	Sistema unico regionale di bigliettazione elettronica: modalità unica di pagamento integrato per tutti i mezzi del trasporto pubblico	AMT Genova, RT Imperia

	regionale (con modalità di tariffazione demandate alle singole Aziende)	
Progetto del sistema AVM e delle Paline Intelligenti:	Dispositivi di localizzazione satellitare: sistemi finanziati da Regione Liguria, realizzati e gestiti dalle Aziende TPL; installazione di paline intelligenti in ambito urbano	AMT Genova (750 autobus, intera area comunale) e TPL Linea Savona (mezzi linee urbane Savona)
Sistemi di Sicurezza del TPL non di linea	Installazione sistemi di controllo e localizzazione dei veicoli destinati al servizio di trasporto pubblico di taxi (finanziamenti erogati da Regione Liguria);	Taxisti liguri
Gestione emergenze e soccorsi	Automazione Centrali Servizio 118 nei Comuni capoluogo	5 servizi 118
Centro di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale	Struttura per la raccolta e l'elaborazione di dati di incidentalità a livello regionale; creazione banca dati storica derivata dalle serie ISTAT-ACI (Regione Liguria);	ISTAT, ACI

### **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

#### Presupposti normativi

I riferimenti normativi adottati in Sardegna nell'ambito dell'infomobilità sono:

- Gli Atti di programmazione regionale emessi che riguardano:
- **il Programma Regionale di Sviluppo 20010-2014 (PRS)**
  - Strategia 7: Crescita delle reti infrastrutturali
  - S7.2. Favorire una dotazione di infrastrutture e servizi per i trasporti interni di persone e merci adeguata alla domanda;
  - S7.7. Potenziare i sistemi informativi e telematici della RAS e la relativa infrastrutturazione.
- **Programma operativo POR FESR Regione Sardegna 2007-2013**
  - Asse V "Sviluppo urbano"
  - Obiettivo operativo 5.1.1 "Ottimizzare la mobilità sostenibile, la rete dei collegamenti e i servizi di accesso",
  - Linea di attività D: "Adozione di sistemi di controllo del traffico e di road pricing, di integrazione tariffaria e informativa" (codice 28);
- Le **Linee Guida per lo sviluppo di Servizi di Infomobilità nella Regione Sardegna**, approvate con Decreto dell'Assessore dei Trasporti n.1 del 28.01.2008.

Le Linee Guida per lo sviluppo di Servizi di Infomobilità nella Regione Sardegna hanno avviato il processo regionale di pianificazione e programmazione delle azioni finalizzate allo sviluppo e all'impiego di tecnologie innovative a supporto della mobilità delle persone e delle merci nel territorio regionale. Tale documento ha rappresentato la prima fase del processo di redazione del Piano Regionale di Infomobilità - PRIM della Regione Sardegna, che come previsto dall'accordo sancito il 31 maggio 2007 dalla Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali costituisce il documento di programmazione e di indirizzo riguardante le azioni finalizzate allo sviluppo ed alla sostenibilità dei processi innovativi applicati ai sistemi di mobilità pubblica e privata della Regione Sardegna.

Le Linee Guida, oltre a riportare l'analisi del quadro normativo e programmatico di riferimento e la descrizione del contesto di riferimento, attraverso l'analisi dell'attuale assetto dei trasporti, del livello di infrastrutturazione abilitante per la realizzazione dell'insieme degli interventi in corso in

materia di infomobilità sull'intero territorio regionale, fornisce il quadro dei sistemi ITS che potranno essere sviluppati e che dovranno essere finalizzati alla gestione:

- del traffico privato e della mobilità (interventi per il monitoraggio e la regolazione dei flussi di traffico urbano ed extraurbano; controllo centralizzato degli impianti semaforici e priorità ai mezzi del TPL; gestione delle aree per la sosta ed intermodalità trasporto privato-transporto pubblico; informazione all'utenza sullo stato della rete stradale in fase pre-trip e in fase on-trip)
- del trasporto pubblico (interventi per il monitoraggio, la qualità e la certificazione del servizio pubblico, indagini di customer satisfaction, informazione all'utenza in fase pre-trip e in fase on-trip)
- delle flotte e delle merci (sistemi per il monitoraggio delle flotte di trasporto merci; sistemi per la gestione dei terminali intermodali e per lo snellimento delle procedure amministrative del trasporto merci)
- delle emergenze e dell'incidentalità (costituzione del Centro Regionale Monitoraggio Incidenti; mappatura del rischio di incidentalità per la rete stradale sarda ed individuazione dei punti critici della rete; sviluppo di soluzioni per l'eliminazione delle criticità; sistemi di chiamata di emergenza).

#### Progetti e risultati raggiunti

<b>Progetti</b>	<b>Risultati raggiunti</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
SITRA (Sistema informativo dei Trasporti)	Travel planner del tpl extraurbano relativo a tutto il territorio regionale e comprendente i dati su: <ul style="list-style-type: none"> <li>- orari;</li> <li>- fermate;</li> <li>- percorsi.</li> </ul>	18 aziende pubbliche di tpl 70 aziende private di tpl 1 azienda di trasporto ferroviario
	Portale Sardegna mobilità	Aziende di tpl, vettori portuali, ferroviari e aeroportuali
SIBEM RAS (Sistema di Bigliettazione Elettronica, Acquisizione Dati di Traffico e Monitoraggio della flotta per i servizi di Trasporto Pubblico in Regione Sardegna)	Sistema di Bigliettazione Elettronica e Acquisizione dei Dati di Traffico Passeggeri per i servizi di Trasporto Pubblico Locale operanti nel bacino di Sassari (SIBE Sassari);	Azienda di Trasporto pubblico (ATP) Sassari, ARST Gestione FdS, Trenitalia
	Sistema di Bigliettazione Elettronica, Acquisizione dei Dati di Traffico Passeggeri e Monitoraggio della flotta per ARST (SIBEM ARST).	Azienda Regionale Sarda Trasporti (ARST)

#### **COLLECITVITE TERRITORIALE DE CORSE**

##### Presupposti normativi

- **PO FEDER Corsica:** Asse III (accessibilità dei territori e loro interconnessione)
- **Plan d'Aménagement et de Développement Durable de la Corse PADDUC Corsica:** potenziamento dell'accessibilità dell'isola e gestione efficiente dei trasporti anche combinati.

Il contesto di riferimento mette in evidenza che l'infomobilità rappresenta una priorità all'interno delle realtà regionali.

Le iniziative sopra citate tuttavia risultano scarsamente integrate tra di loro. Infatti le soluzioni ITS adottate e verticalizzate a livello regionale non hanno ancora realizzato sinergie possibili con altre

applicazioni e si verificano difficoltà nel raggiungere una reale integrazione dei dati: mancano soluzioni armonizzate e integrate. Da questa considerazione è nata l'esigenza di sviluppare un'infrastruttura informativa per la mobilità che integri le soluzioni già presenti su scala locale.

Tale esigenza si è esplicitata nella partecipazione delle quattro amministrazioni regionali al progetto semplice 3i del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia/Francia "Marittimo", attualmente in corso, il cui scopo è quello di creare nell'area di cooperazione una base conoscitiva condivisa in termini di accessibilità, domanda e offerta di mobilità, modelli di governance per i servizi ITS e piani di gestione e di business per l'erogazione dei servizi ITS. La base conoscitiva prodotta dal progetto semplice 3i definisce il punto di partenza del progetto strategico 3iplus, oggetto di questo formulario. Si riporta di seguito una sintesi dei risultati ad oggi ottenuti dal progetto semplice 3i,

### **IL PROGETTO SEMPLICE 3i**

#### Presupposti normativi

I riferimenti normativi sono

- Programma Operativo Italia Francia Marittimo approvato dalla Commissione europea con decisione C (2007) 5489 del 16 Novembre 2007 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria deliberazione n. 894 del 3 dicembre 2007 e del quale è autorità Unica di Gestione la Regione Toscana - Settore Attività Internazionali
  - Asse I "Rete dell'Infomobilità"
- Gli Atti del Dirigente Regione Toscana
  - Decreto n. 1729 del 17/04/2008 Programma Operativo Alta Francia Marittimo: bando per la presentazione di progetti semplici.
  - Decreto n. 6642 del 31/12/2008 Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Marittimo. Approvazione della graduatoria del I Bando. Progetti semplici.

#### Progetti e risultati raggiunti

<b>Progetti</b>	<b>Risultati raggiunti</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
Progetto semplice 3i	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Portale WEB che eroga funzionalità di consultazione dell'interfaccia geografica (ricerca per POI e ricerca da POI a POI) - in corso</li> <li>○ Business plan e piano di gestione per l'erogazione dei servizi ITS - in corso</li> </ul>	Regione Toscana in qualità di Capofila del progetto e responsabile delle attività. Gli attori compresi nell'Area di Cooperazione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Analisi dello stato dell'arte dei servizi ITS</li> <li>○ Analisi degli standard tecnologici di riferimento</li> <li>○ Analisi dell'utenza dei servizi ITS - in corso</li> <li>○ Modello di governance per la gestione dei servizi ITS - in corso</li> </ul>	Regione Liguria in qualità di responsabile delle attività Gli attori compresi nell'Area di Cooperazione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Analisi dell'accessibilità territoriale e rappresentazione statistica - in corso</li> </ul> Analisi dell'offerta di mobilità <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Analisi della domanda di mobilità e modello statistico di rilevazione - in corso</li> </ul>	Regione Autonoma della Sardegna in qualità di responsabile delle attività Gli attori compresi nell'Area di Cooperazione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Analisi dei servizi di infomobilità - in corso</li> </ul>	Collectività Territoriale de Corse Gli attori compresi nell'Area di Cooperazione

**2.1.2 Quadro Logico**

	<b>LOGICA DI INTERVENTO</b>	<b>INDICATORI OGGETTIVAMENTE VERIFICABILI</b>	<b>FONTI DI VERIFICA</b>
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	<i>Soiluppo di un' infrastruttura informativa per la mobilità, che faciliti gli spostamenti delle persone in una forte logica di integrazione e intermodalità</i>	<i>Questa casella NON deve essere compilata</i>	<i>Questa casella NON deve essere compilata</i>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>A. Implementazione del modello organizzativo e dell'infrastruttura di cooperazione e interoperabilità.</p> <p>B. Progettazione e implementazione di un travel planning multidevice</p> <p>C. Progettazione ed implementazione di servizi basati sulla localizzazione territoriale.</p> <p>D. Servizi di fornitura informazioni in tempo reale sulla mobilità.</p> <p>E. Gestione real time integrata della circolazione cittadina.</p>	<i>Questa casella NON deve essere compilata</i>	<i>Questa casella NON deve essere compilata</i>

<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	
	<p><b>Obiettivo specifico A/SP A</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Modello organizzativo (attori, accordi e baseline di funzionamento)</li> <li>2. Disegno dell'infrastruttura tecnologica</li> <li>3. Centro servizi per l'interoperabilità e l'integrazione</li> </ol> <p><b>Obiettivo specifico B/SP B</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppo di un travel-planner federato</li> <li>2. Servizio di travel-planning sul portale 3i e su dispositivo mobile</li> <li>3. Servizio di supporto all'e-ticketing</li> </ol> <p><b>Obiettivo specifico C/SP C</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Database POI comunicante con la piattaforma tecnologica</li> <li>2. Implementazione interfaccia per erogazione servizi LBS</li> </ol> <p><b>Obiettivo specifico D/SP D</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Implementazione della rete di gestione e comunicazione (sale di controllo e reti WI FI)</li> <li>2. Monitoraggio delle flotte di traffico</li> <li>3. Strumenti di informazione in tempo reale (PMV, Portale 3i)</li> </ol>	<p><b>Obiettivo specifico A/SP A</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Affidabilità del sistema (Unità di misura: numero giorni di servizio/anno; valore atteso: 360)</li> </ol> <p><b>Obiettivo specifico B/SP B</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Accessi al travel-planner (Unità di misura: numero pagine visualizzate/mese; valore atteso: 500)</li> <li>b) Gradimento-valutazione positiva del servizio offerto (Unità di misura: Percentuale; valore atteso: 70%)</li> </ol> <p><b>Obiettivo specifico C/SP C</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Accessi al servizio (Unità di misura: numero pagine visualizzate/mese; valore atteso: 200)</li> <li>b) Gradimento-valutazione positiva del servizio offerto (Unità di misura: Percentuale; valore atteso: 70%)</li> </ol> <p><b>Obiettivo specifico D/SP D</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Livello di gradimento iniziative (Unità di misura: Percentuale; valore atteso: 70%)</li> </ol>

<p><b>RISULTATI ATTESI</b></p>	<p><b>Obiettivo specifico E/AP E</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Studi concettuali generali e di dettaglio e definizione dell'architetture di rete</li> <li>2. Messa in opera di un centro di controllo del traffico (PC Traffic)</li> <li>3. Strumenti di informazione in tempo reale (PMV)</li> </ol>	<p><b>Obiettivo specifico E/AP E</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Miglioramento della fluidità della circolazione stradale (<i>Unità di misura: Numero di passaggi di veicoli; valor atteso:</i>  -10-15 % veicoli al giorno- assi principali  +10-15 % veicoli al giorno assi secondari)</li> <li>b) Miglioramento del tempo di accesso alle zone portuali (<i>Unità di misura: Tempo d'accesso; Valore atteso: -10-15%</i>)</li> <li>c) Miglioramento del tempo di imbarco (<i>Unità di misura: Tempo d'imbarco; Valore atteso: -10-15%</i>)</li> <li>d) Diminuzione del numero di ritardi all'imbarco (<i>Unità di misura: Tempo ritardo; Valore atteso: -20%</i>)</li> <li>e) Diminuzione degli ingombri nei dintorni immediati delle città (<i>Unità di misura: Km di ingorghi; Valore atteso: -10-15%</i>)</li> <li>f) Miglioramento del tempo di intervento dei dispositivi di emergenza (<i>Unità di misura: tempo di intervento; Valore atteso: -10-15%</i>)</li> <li>g) Riduzione delle nocività ambientali (<i>Unità di misura: misura inquinamento; Valore atteso: -5-10%</i>)</li> </ol>	<p><b>Obiettivo specifico E/AP E</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <i>Metodi diretti di rilevamento</i></li> <li>b) <i>Metodi diretti di rilevamento</i></li> <li>c) <i>Metodi diretti di rilevamento</i></li> <li>d) <i>Metodi diretti di rilevamento</i></li> <li>e) <i>Metodi diretti di rilevamento</i></li> <li>f) <i>Metodi diretti di rilevamento</i></li> <li>g) <i>Metodi diretti di rilevamento</i></li> </ol>
------------------------------------	---	--	--

ATTIVITÀ		INDICATORI DI REALIZZAZIONE	



<b>ATTIVITÀ</b>	<p><b><u>Partenariato di Progetto allargato</u></b></p> <p><b>SP A</b></p> <p><b>Attività che contribuiscono al risultato atteso n.1 <u>"Modello organizzativo (attori, accordi e baseline di funzionamento)"</u></b></p> <p>2.1.1 Censimento attori interessati</p> <p>2.1.2 Definizione e condivisione di accordi di governace</p> <p>2.1.3 Definizione della baseline di funzionamento del modello di governace</p> <p><b>Attività che contribuiscono al risultato atteso n.2 <u>"Disegno dell'infrastruttura tecnologica"</u></b></p> <p>2.2.1 Istituzione e guida incontri periodici con i responsabili degli altri sottoprogetti per garantire la fruibilità del dato e l'allineamento degli standard comunicativi</p> <p>2.2.2 Definizione e condivisione standard comunicativi</p> <p>2.2.3 Definizione dell'architettura ICT (applicazione degli standard di cooperazione, sviluppo di processi di fornitura e integrazione dei dati)</p> <p><b>Attività che contribuiscono al risultato atteso n.3 <u>"Centro servizi per l'interoperabilità e l'integrazione"</u></b></p> <p>2.3.1 Creazione architettura ICT (acquisto hardware, installazione software applicativi etc..)</p> <p>2.3.2 Creazione di interfacce per l'acquisizione dei dati e per l'interoperabilità dei servizi</p> <p>2.3.3 Creazione di interfacce per l'erogazione all'esterno delle informazioni agli utenti</p> <p>2.3.4 Progettazione e realizzazione di un DATABASE unico di progetto dove collezionare tutte le informazioni comuni provenienti dai partner</p> <p>2.3.5 Definizione Piano di gestione e manutenzione dell'infrastruttura</p>	<p><b>SP A</b></p> <p>a) Centri regionali interoperabili (<i>unità di misura: numero; valore atteso:4</i>)</p> <p>b) Interfacce sviluppate (<i>unità di misura: numero; valore atteso: 7</i>)</p>	<p><b>SP A</b></p> <p>a) <i>Metodi diretti di rilevamento</i></p> <p>b) <i>Metodi diretti di rilevamento</i></p> <p>c) <i>Metodi diretti di rilevamento</i></p>
-----------------	--	---	---

<b>ATTIVITÀ</b>	<p><b>SP B</b></p> <p><b>Attività che contribuiscono al risultato atteso n.1</b> <u>"Sviluppo di un travel-planner federato"</u></p> <p>2.1.1 Istituzione e coordinamento incontri con i fornitori dei dati (sia interni che esterni al partenariato) per definizione SLA progettuali</p> <p>2.1.2 Disegno architettura di gestione integrata dei dati (scambio dati, web services)</p> <p>---</p> <p><b>Attività che contribuiscono ai risultati attesi n.1,3</b> <u>"Sviluppo di un travel-planner federato" e "Servizio di supporto all'e-ticketing"</u></p> <p>2.2.1 Sistemi di raccolta dati</p> <p>2.2.2 Progettazione e sviluppo di una soluzione di travel planning distribuito</p> <p>2.2.3 Sviluppo del supporto informativo all'acquisto di titoli di viaggio</p> <p>---</p> <p><b>Attività che contribuiscono ai risultati attesi n.2,3</b> <u>"Servizio di travel-planning sul portale 3i e su dispositivo mobile" e "Servizio di supporto all'e-ticketing"</u></p> <p>2.3.1 Definizione SLA di servizio</p> <p>2.3.2 Creazione interfaccia idonea per l'inserimento del servizio all'interno del portale di progetto e su dispositivo mobile</p> <p>2.3.3 Condivisione accordo di servizio con enti del trasporto pubblico locale (TPL) per fornitura dati necessari al servizio di e-ticketing</p> <p>2.3.4 Sviluppo applicazione prototipale per servizio di e-ticketing</p>	<p><b>SP B</b></p> <p>a) Copertura territoriale (Unità di misura: percentuale vettori coinvolti; <i>valore atteso</i>: 70%)</p>	<p><b>SP B</b></p> <p>a) <i>Studi</i></p>
-----------------	--	---	---

<b>ATTIVITÀ</b>	<p><b>SP C</b></p> <p><b>Attività che contribuiscono al risultato atteso n.1</b> <u>"Database POI comunicante con la piattaforma tecnologica"</u></p> <p>2.1.1 Individuazione delle categorie di POI (ad es. parcheggi, paline di fermata bus, stazioni di scambio modale, zone di car sharing, etc...) e degli SLA di servizio</p> <p>2.1.2 Analisi copertura territoriale delle informazioni tramite incontri con enti pubblici e privati possessori dei dati</p> <p>----</p> <p>2.2.1 Istituzione e coordinamento incontri con i responsabili della piattaforma tecnologica per definizione SLA progettuali</p> <p>2.2.2 Disegno architettura di gestione integrata dei dati e servizi</p> <p>----</p> <p>2.3.1 Raccolta sul territorio dei dati attualmente non mappati al fine di raggiungere gli SLA di servizio prestabiliti</p> <p>----</p> <p><b>Attività che contribuiscono al risultato atteso n.2</b> <u>"Implementazione interfaccia per erogazione servizi LBS"</u></p> <p>2.4.1 Definizione target di utenza e livelli di servizio (sistemi informativi supportati, segmentazione dell'utenza, etc...)</p> <p>2.4.2 Progettazione e sviluppo di logiche di calcolo per l'elaborazione dei dati (insieme di funzioni che, data una posizione spaziale, restituiscono la lista dei POI nelle vicinanze)</p> <p>2.4.3 Sviluppo modulo applicativo mobile multipiattaforma per l'interrogazione del database e la trasmissione dei risultati</p> <p>2.4.4 Definizione SLA di servizio in ottica di alta usabilità del prodotto (orientata ad una ergonomia di utenti diversamente abili)</p> <p>2.4.5 Implementazione di sistemi multimediali audio-video abilitanti l'usabilità del prodotto da parte di persone diversamente abili (es. guide vocali per non vedenti) su strumenti multidevice</p> <p>2.4.6 Sviluppo di sistemi e canali informativi per l'esplorazione del territorio in modalità di realtà aumentata</p>	<p><b>SP C</b></p> <p>a) Categorie POI da mappare (<i>Unità di misura: numero; valore atteso: 5</i>)</p> <p>b) Copertura dati POI di primo livello* (POI mappati / POI esistenti) (<i>Unità di misura: percentuale; valore atteso: 80%</i>)</p> <p>c) Copertura dati POI di secondo livello* (POI mappati / POI esistenti) (<i>Unità di misura: percentuale; valore atteso: 50%</i>)</p>	<p><b>SP C</b></p> <p>a) <i>Metodi diretti di rilevamento</i></p> <p>b) <i>Metodi diretti di rilevamento</i></p> <p>c) <i>Metodi diretti di rilevamento</i></p>
-----------------	---	--	---

ATTIVITÀ	<p><b>SP D</b></p> <p><b>Attività che contribuiscono ai risultati attesi n.1,2,3</b> <u>"Implementazione della rete di gestione e comunicazione (sale di controllo e reti WI FI)", "Monitoraggio delle flotte di traffico" e "Strumenti di informazione in tempo reale (PMV, Portale 3i)"</u></p> <p>2.1.1 Inventario sistemi di comunicazione e inventario ed integrazione basi dati esistenti</p> <p>2.1.2 Definizione degli accordi con i fornitori dei dati (SLA) e definizione degli standard di comunicazione con il data center</p> <p>---</p> <p><b>Attività che contribuiscono al risultato atteso n.1</b> <u>"Implementazione della rete di gestione e comunicazione (sale di controllo e reti WI FI)"</u></p> <p>2.2.1 Rete di comunicazione (punti di servizio WI FI)</p> <p>2.2.2 Rete di comunicazione (sale di controllo)</p> <p><b>Attività che contribuiscono al risultato atteso n.2</b> <u>"Monitoraggio delle flotte di traffico"</u></p> <p>2.2.3 Dispositivi di input da mobilità privata (rilevatori flussi veicolari)</p> <p>2.2.4 Dispositivi di input da mobilità pubblica (sistema di localizzazione bus)</p> <p><b>Attività che contribuiscono al risultato atteso n.3</b> <u>"Strumenti di informazione in tempo reale (PMV, Portale 3i)"</u></p> <p>2.2.5 Dispositivi di informazione al pubblico (PMV e Totem informativi)</p>	<p><b>SP D</b></p> <p>a) Apparecchiature di rilevamento mobilità privata installate (<i>Unità di misura: numero; valore atteso: 19</i>)</p> <p>b) Pannelli a messaggio variabile installati (<i>Unità di misura: numero; valore atteso: 17</i>)</p>	<p><b>SP D</b></p> <p>a) <i>Metodi diretti di rilevamento</i></p> <p>b) <i>Metodi diretti di rilevamento</i></p>
----------	---	---	--

<p><b>ATTIVITÀ</b></p>	<p><b>AP E</b></p> <p><b>Attività che contribuiscono al risultato atteso n.1</b> <u>"Studi concettuali generali e di dettaglio e definizione dell'architetture di rete"</u></p> <p>2.1.1 Studi concettuali generali: stato dell'arte, analisi delle best practice, possibilità di riproduzione delle attività in altri contesti</p> <p>2.1.2 Definizione generale dell'architettura di rete</p> <p>2.1.3 Studi dettagliati: specifiche funzionali e dettagli tecnici. Redazione di "cahiers de clauses techniques particulières (CCTP)" e "appels d'offres (AO)" per ciascun mercato (infrastrutture, materiale PMV)</p> <p>----</p> <p><b>Attività che contribuiscono al risultato atteso n.2,3</b> <u>"Messa in opera di un centro di controllo del traffico (PC Trafic)" e "Strumenti di informazione in tempo reale (PMV)"</u></p> <p>2.2.1 Implementazione delle modalità di raccolta dati. Messa in opera dell'infrastruttura (cavie reti). Test e analisi dei risultati</p> <p>2.2.2 Messa in opera di un dispositivo di controllo del traffico e installazione di dispositivi di informazione (Pannelli a Messaggio variabile). Implementazione di un centro di controllo del traffico (PC Trafic). Test e analisi dei risultati</p> <p>2.2.3 Analisi generale dei risultati del dispositivo. Messa in opera progressiva su ciascun territorio</p>	<p><b>AP E</b></p> <p>a) Pannelli a messaggio variabile installati (<i>Unità di misura: numero; valore atteso: 13</i>)</p> <p>b) Centro di controllo del traffico - PC Trafic (<i>Unità di misura: percentuale avanzamento; valore atteso: 100%</i>)</p>	<p><b>AP E</b></p> <p>a) <i>Metodi diretti di rilevamento</i></p> <p>b) <i>Metodi diretti di rilevamento</i></p>
------------------------	--	--	--

	LOGIQUE D'INTERVENTION	INDICATEURS OBJECTIVEMENT VERIFIABLES	SOURCES DE VERIFICATION
<b>OBJECTIF GENERAL</b>	<i>Développement d' une infrastructure informative pour la mobilité qui facilite les déplacements des gens dans une logique forte d'intégration et intermodalité.</i>		
<b>OBJECTIFS SPECIFIQUES</b>	<p>F. Mise en œuvre du modèle d'organisation et de l'infrastructure de coopération et interopérabilité.</p> <p>G. Projet et implémentation d'un <i>travel planning multidevice</i></p> <p>H. Projet et mise en œuvre des services basés sur la localisation territoriale</p> <p>I. Service de fourniture des renseignements en temps réel sur la mobilité.</p> <p>J. Gestion intégré en temps réel sur la circulation de la ville</p>		

<b>RISULTATI ATTENDUS</b>		<b>INDICATEURS DE RESULTAT</b>	
		<p><b>Objectif spécifique A/SP A</b></p> <p>4. Modèle d'organisation (acteurs, accords et baseline de fonctionnement)</p> <p>5. Dessenin de l'infrastructure technologique</p> <p>6. Centre des services pour l'interopérabilité et l'intégration</p> <p><b>Objectif spécifique B/SP B</b></p> <p>4. Développement d'un travel-planner fédéré</p> <p>5. Service travel-planning sur le Portail 3i et sur dispositif mobile</p> <p>6. Service de soutien pour l'e-ticketing</p> <p><b>Objectif spécifique C/SP C</b></p> <p>3. Database POI communiquant avec la plate-forme technologique</p> <p>4. Mise en œuvre de l'interface pour fournir services LBS</p> <p><b>Objectif spécifique D/SP D</b></p> <p>4. Mise en œuvre du réseau pour la gestion et la communication (salles de contrôle et réseaux WI FI)</p> <p>5. Monitoring des flottes du trafic</p> <p>6. Diapositives d'information en temps réel (PMV, Portal 3i)</p>	

<b>RISULTATI ATTENDUS</b>	<p><b>Objectif spécifique E/AP E</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Etudes conceptuelles générales et détaillées et spécifications générales de l'architecture réseau</li> <li>5. Implémentation d'un centre de contrôle du trafic (PC Trafic)</li> <li>6. Diapositives d'information en temps réel (PMV)</li> </ol>	<p><b>Objectif spécifique E/AP E</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>b) Amélioration de la fluidité de la circulation routière (<i>Unité de mesure: Nombre de passages véhicules.; Valeur attendue: -10-15 % véhicules jour - axes principaux</i> <i>+10-15 % véhicules jour - axes secondaires)</i></li> <li>i) Amélioration du temps d'accès aux zones portuaires (<i>Unité de mesure: Temps d'accès; Valeur attendue: -10-15%</i>)</li> <li>j) Amélioration du temps d'embarquement des bateaux (<i>Unité de mesure: Temps d'embarquement; Valeur attendue: -10-15%</i>)</li> <li>k) Diminution du nombre de retards à l'embarquement des bateaux. (<i>Unité de mesure: Temps de retard; Valeur attendue: -20%</i>)</li> <li>l) Diminution des encombrements aux abords immédiats des villes. (<i>Unité de mesure: Km des embouteillages; Valeur attendue: -10-15%</i>)</li> <li>m) Amélioration du temps d'intervention des dispositifs d'urgence. (<i>Unité de mesure: Temps d'intervention.; Valeur attendue: -10-15%</i>)</li> <li>n) Réduction des nuisances environnementales (<i>Unité de mesure: Mesure des pollutions et nuisances; Valeur attendue: -5-10%</i>)</li> </ol>	<p><b>Objectif spécifique E/AP E</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Méthodes directes de relèvement</li> <li>b) Méthodes directes de relèvement</li> <li>c) Méthodes directes de relèvement</li> <li>d) Méthodes directes de relèvement</li> <li>e) Méthodes directes de relèvement</li> <li>f) Méthodes directes de relèvement</li> <li>g) Méthodes directes de relèvement</li> </ol>
-------------------------------	---	--	---



### 2.1.3 Caratteristiche innovative del Progetto

I punti di forza caratterizzanti l'approccio metodologico della presente proposta progettuale riguardano:

- forte interazione e coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti;
- personalizzazione dell'intervento (aderenza ai bisogni emergenti);
- utilizzo di nuove tecnologie per l'erogazione di servizi di informazione all'utenza, sia normodotata attraverso i più moderni sistemi di comunicazione (smartphone, dispositivi portatili, etc...), sia diversamente abile attraverso l'utilizzo di apparecchiature abilitanti come ad esempio dei supporti audio per i non vedenti;
- logica federata finalizzata alla possibilità di integrare strumenti e infrastrutture già esistenti sul territorio e indipendenti.

Rispetto alle tematiche affrontate il carattere innovativo del progetto 3iplus risiede proprio nelle possibilità offerte all'utente generico di pianificare e gestire i propri spostamenti all'interno dell'area di cooperazione sfruttando le varie modalità di trasporto ed essendo sempre aggiornato sulle condizioni di mobilità. Tali informazioni saranno fruibili da diversi canali di comunicazione, che accompagnano l'utente durante tutte le fasi del suo viaggio (pre-trip, on-trip e una volta giunto a destinazione).

Rispetto al contesto transfrontaliero è importante sottolineare come il progetto strategico 3iplus potrà integrare e rendere interfunzionali le infrastrutture di trasporto già presenti sul territorio, in moda da sfruttare, nel migliore dei modi, le potenzialità offerte dal vasto e vario territorio, accrescendo così la competitività dell'area di cooperazione nel contesto mediterraneo.

L'integrazione avverrà secondo la logica innovativa della federazione dei dati; in questo modo non si dovrà duplicare l'informazione che è già presente nei database regionali (con inefficienze sia operative che economiche) ma si attingerà direttamente all'informazione e si provvederà solamente ad integrare le informazioni mancanti (per maggiori informazioni sulle funzionalità e sui benefici derivanti dall'adozione di una logica federata del dato si riporta alla consultazioni dei singoli sottoprogetti).

### 2.1.4 Misure per la sostenibilità del Progetto

Il progetto 3i plus è concepito per poter garantire la continuità dei servizi anche oltre l'orizzonte temporale del progetto e per penetrare all'interno del tessuto socio-culturale del territorio di collaborazione.

**SOSTENIBILITA' FINANZIARIA-OPERATIVA:**

La struttura federata dell'architettura di progetto garantirà, oltre ai benefici economici e operativi sopra accennati, una manutenzione duratura ed efficace delle informazioni.

Ogni singola regione infatti provvederà a mantenere aggiornato, al di là di queste finalità progettuali, i propri database, essendo responsabile della manutenzione della rete TPL relativa la proprio territorio (comprese informazioni relative alle tariffe, ai punti di interesse, alla mobilità alternativa) e quindi l'architettura del progetto 3i plus potrà attingere sempre da una base informativa fruibile a costo zero.

**IMPATTO SOCIO-CULTURALE:**

Le soluzioni implementate in alcune iniziative progettuali (come ad esempio lo sviluppo di applicazioni audio per non vedenti) contribuiranno a rendere la tematica e i servizi dell'info-mobilità molto più accessibili da parte dell'utenza diversamente abile.

### 2.1.5 Effetto moltiplicatore del Progetto

Nel corso della fase di realizzazione del progetto, l'aumento di acquisti di beni e servizi necessari per rilasciare i prodotti previsti e i redditi distribuiti ai lavoratori impegnati nella esecuzione delle operazioni, producono effetti positivi sul sistema economico.

Dopo la fine del progetto (nella fase del funzionamento) si prevede un effetto positivo sull'economia in quanto gli interventi previsti sono in grado di generare un aumento dell'utilizzo dei servizi di infomobilità e della riduzione dei tempi di spostamento.

La promozione di servizi di mobilità pubblica all'interno dell'area di cooperazione porterà ad un loro maggiore

utilizzo, anche per spostamenti interregionali, disincentivando così la viabilità privata e migliorando la circolazione stradale nel suo complesso.

Inoltre, le "innovazioni" realizzate grazie al progetto eserciteranno un effetto moltiplicatore sull'area di cooperazione e non solo, offrendo al tempo stesso prospettive di sviluppo sostenibile. Esse possono essere, ad esempio:

- reti di aziende o progetti connessi al tema dell'infomobilità che possano cooperare in materia di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti/servizi
- iniziative pubbliche o a carattere associativo che tendano a garantire una maggiore efficienza dei servizi, con vari livelli di finanziamento e contributi volontari
- nuovi prodotti/servizi creati su iniziativa di cooperative, associazioni o aziende che operano su scala locale.

**Moltiplicatore - Tabella sulla fase di realizzazione del progetto**

Tabella sulla fase di realizzazione del progetto

Spese	Tipologie di spese	Percentuale (%)
Spese di investimento (in conto capitale)	1) Macchinari e impianti (macchinari tecnici di produzione, gli strumenti possono andare ad esempio da grosse presse meccaniche a forbici e spillatrici)	
	2) Attrezzature elettroniche ed ottiche (ad esempio computer, telefoni, stampanti, macchine fotografiche digitali, cannocchiali, microscopi)	30
	3) Mezzi di trasporto (ad esempio automobili, motorini, camion, pullman, trattori)	
	4) Immobilizzazioni immateriali (software, programmi per computer, diritti di brevetto, diritti d'autore per opere di ingegno)	30
Spese correnti di realizzazione	5) Servizi di consulenza (ad esempio servizi di avvocati e notai, commercialisti, ingegneri ed architetti)	8,5
	6) Pubblicità e marketing (Spese di promozione, per la realizzazione e messa in onda di strumenti pubblicitari)	1,5
	7) Amministrazione pubblica (Spese per servizi resi dalla PA nella realizzazione del progetto)	30
Altre spese correnti ed in conto capitale	8) Altri tipi di spesa <sup>2</sup>	
	9) Altri tipi di spesa	
	10) Altri tipi di spesa	
TOTALE		100

<sup>2</sup> Nella voce "Altri tipi di spesa" sono da considerare altre voci di spesa rispetto a quelle indicate da 1 a 7.

**Moltiplicatore - Questionario dedicato alla fase di funzionamento (dopo la fine del progetto).**

Per una valutazione economica del progetto, una volta terminati il finanziamento e le attività (prevedendo gli effetti a 5 anni dalla fine del progetto) si richiede di dare una risposta, anche indicativa, alle seguenti domande:

1. Se il progetto è realizzato con uno scopo preciso indicare tali finalità ponendo una ✓ a fianco delle risposte seguenti (sono ammesse risposte multiple)

- a. Il progetto non ha un obiettivo successivo alla fase di realizzazione (obiettivo di lungo termine)
- b. Incremento delle presenze turistiche nel territorio
- c. Aumento della competitività imprenditoriale nel mercato estero
- d. Aumento della competitività imprenditoriale nel mercato nazionale
- e. ✓ Altro: Incremento utilizzo dei servizi di infomobilità, riduzione dei tempi di spostamento

2. Se è stato selezionata la risposta **b)** indicare di quanto potranno crescere le presenze turistiche annuali nei 5 anni successivi dalla fine del progetto: .....%; indicare di quanto sarebbero cresciute senza la realizzazione del progetto: .....%. Elencare inoltre i servizi turistici che saranno potenziati (ad esempio alberghi, trasporti, cultura, sport e svago ecc.):

.....  
.....

3. Se è stata selezionati la risposta **c)** indicare di quanto potranno crescere le esportazioni annue delle imprese del territorio nei 5 anni successivi dalla fine del progetto: .....%; indicare di quanto sarebbero cresciute senza la realizzazione del progetto: .....%. Elencare inoltre per quali settori tali esportazioni aumenteranno (ad esempio, alimentare, tessile, automezzi, meccanica ecc.):

.....  
.....

4. Se è stata selezionata la risposta **d)** indicare di quanto potranno diminuire le importazioni annue del territorio nei 5 anni successivi dalla fine del progetto: .....%; indicare di quanto sarebbero cresciute senza la realizzazione del progetto: .....%. Elencare inoltre per quali settori tali importazioni diminuiranno (ad esempio, alimentare, tessile, automezzi, meccanica ecc.):

.....  
.....

### **2.1.6 Effetti del Progetto in termini di riduzione delle pressioni ambientali e degli impatti negativi sull'area di cooperazione**

3iplus, in accordo con gli orientamenti strategici comunitari, nazionali e regionali che mirano a migliorare l'accessibilità territoriale, garantendo servizi di qualità (livello infrastrutturale e non) e salvaguardando l'ambiente, esamina le problematiche legate alla mobilità personale e al trasporto multimodale per garantire la sostenibilità dei trasporti, coerentemente con quanto richiesto dalla Strategia di Goteborg. A riguardo citiamo il Libro Verde della Commissione europea che prevede un piano d'azione per una mobilità urbana più sostenibile; si tratta di conciliare sia lo sviluppo economico delle città e l'accessibilità del loro territorio, che la qualità di vita e la tutela ambientale.

### **2.1.7 Capacità del Progetto di favorire le pari opportunità di genere e non discriminazione**

Il progetto 3iplus, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche, condurrà ad un miglioramento della qualità della vita degli uomini, delle donne e delle fasce deboli della popolazione senza distinzioni di nessun genere o tipo. In questo senso, coerentemente con il proprio Asse di appartenenza, 3iplus rispetterà il principio delle pari opportunità, promuovendo l'innovazione e il trasferimento di conoscenze in termini di servizi di prossimità, conciliazione, mobilità, organizzazione dei tempi di lavoro - trasporti - loisir e la realizzazione e il potenziamento di reti per rispondere ai bisogni delle persone e offrire servizi a tutte le famiglie, in chiave women friendly.

### 3. ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### 3.1 Comitato di Pilotaggio

##### 3.1.1 Competenza e rilevanza del Comitato di Pilotaggio rispetto agli obiettivi e le attività del Progetto

Il partenariato del Comitato di Pilotaggio è stato individuato tenendo conto della qualità e rilevanza dei partner rispetto agli obiettivi e i risultati attesi dal Progetto, la complementarietà delle rispettive competenze e la coerenza fra le competenze istituzionali di ciascun partner e le attività progettuali a queste attribuite sulla base del Piano di lavoro.

I membri del Comitato di Pilotaggio hanno esperienze e rapporti di collaborazione pregressi sul tema dell'infomobilità, come è possibile rilevare al punto g) dal paragrafo 2.1.1, che facilitano il loro ruolo all'interno del progetto, sia in termini di conoscenze che di coinvolgimento e partecipazione.

Inoltre la presenza delle quattro amministrazioni regionali garantisce l'attività di Meanstreaming, raccordano cioè quanto viene realizzato dal progetto con le programmazioni regionali, al fine di rafforzare l'impatto e la sostenibilità dei risultati.

##### 3.1.2 Organizzazione del Comitato di Pilotaggio e Metodologia

Il Comitato di Pilotaggio è costituito da due rappresentanti di ciascuna area territoriale (toscana, ligure, sarda e corsa):

- Regione Toscana (Capofila e Responsabile di Sottoprogetto)
- Regione Liguria, Regione Autonoma della Sardegna, Collectivité Territoriale de Corse e Provincia di Livorno (Responsabili di Sottoprogetto/Azione pilota)
- Comune di Genova, Provincia di Sassari e Comune di Bastia (altri rappresentanti del partenariato di progetto)

Il Comitato di Pilotaggio è organizzato in modo da includere come membri tutti i Responsabili di Sottoprogetto/Azione Pilota al fine di assicurare maggiore controllo da parte del Comitato sulle attività progettuali di ciascun Sottoprogetto/Azione Pilota. Inoltre la presenza delle regioni dello spazio transfrontaliero in qualità di Capofila e/o Responsabili di Sottoprogetto /Azione Pilota assicura l'integrazione del progetto strategico con le Programmazioni delle aree regionali di riferimento.

La Capofila Regione Toscana è responsabile della gestione del progetto in termini di avanzamento procedurale, fisico e finanziario, è responsabile della comunicazione e ripartizione dei compiti tra i partner e si assicura che questi compiti siano portati a termine. E' inoltre responsabile dell'individuazione del Project Manager, ad essa subordinato. Come riferito punto g) dal paragrafo 2.1.1 Regione Toscana ha molteplici esperienze pregresse nell'ambito dell'infomobilità, ed ha assunto il ruolo di Capofila nel corso del progetto semplice 3i, del quale 3iplus rappresenta la naturale continuazione.

La Capofila ha il compito di convocare il Comitato di Pilotaggio con periodicità concordata (a meno di eventuali ulteriori convocazioni straordinarie dovute a nuove esigenze sorte in corso d'opera), di definire l'ordine del giorno delle relative riunioni e di coordinare le attività complessive.

Il Comitato opera collegialmente e riporta le decisioni in forma di verbali. Ai lavori e agli incontri del Comitato di Pilotaggio può partecipare anche il gruppo di Project Management e l'AGU/Segretariato Tecnico Congiunto (STC) in qualità di osservatore.

Per una più ampia ed efficace cooperazione fra tutti i partner del progetto il Comitato intende assicurare l'efficacia nella comunicazione a livello linguistico, definire proposte di armonizzazione delle procedure amministrative e contabili, promozione di incontri tecnici e tematici fra i partner. Il Comitato di Pilotaggio sovrintende all'attuazione del progetto e ha il compito di:

- garantire il coordinamento di tutte le azioni del progetto verificando la ricaduta comune delle azioni regionali e locali (amministrazioni regionali);
- monitorare sull'esecuzione del progetto in tutte le sue fasi e secondo le modalità e i tempi previsti;
- approvare le azioni di informazione, diffusione e pubblicità del Progetto (i Responsabili di

- Sottoprogetto/azione Pilota);
- coordinare le attività di promozione e pubblicità del progetto, nel rispetto delle varie azioni assegnate ai partner, garantendone la conformità e la coerenza con il Piano di Comunicazione del Programma;
  - trasferire tutte le informazioni inerenti il Programma al partenariato di progetto;
  - approvare i risultati di progetto;
  - approvare le modifiche di progetto e provvede ad inoltrarle all'AGU per il tramite del CF
  - dirimere le controversie tra i membri del partenariato.

Rispetto alle attività di comunicazione e animazione richieste dalla documentazione del PO "Marittimo", il Comitato di Pilotaggio intende mettere in essere un sistema di azioni che privilegi forme e canali che coniughino la diffusività e l'efficacia con la predisposizione di prassi comunicazionali che persistano oltre il termine del Progetto. Tale sistema deve essere formalizzato all'interno del Piano di comunicazione, di cui la Capofila sarà responsabile.

Nel Piano di Comunicazione saranno identificate due tipologie di azioni principali:

#### A. Organizzazione di Eventi Pubblici

1. Realizzazione del seminario di lancio, finalizzato alla presentazione degli obiettivi e delle attività programmate ed al coinvolgimento di ulteriori soggetti, oltre che alla ricerca di sinergie con reti e programmi già in essere o in fase di progettazione.  
*Target:* beneficiari potenziali appartenenti o interessati alla tema della mobilità, partner di progetti impegnati in settori simili, attori locali.  
*Indicatori di output:* numero di partecipanti  
*Indicatori di risultato:* beneficiari potenziali ben informati sul progetto
2. Realizzazione di Workshop seminari decentralizzati di animazione, informazione e capitalizzazione a livello locale, finalizzati ad informare il pubblico interessato in ordine allo stato di avanzamento del Progetto, verificando al tempo stesso la possibilità di ulteriori aggregazioni e sinergie al di fuori del partenariato già costituito. Tali incontri saranno effettuati su base semestrale e si terranno sui territori di ciascuna regione.  
*Target:* pubblico generale interessato, i beneficiari finali potenziali con particolare riferimento al partenariato economico e sociale (operatori economici, associazioni, scuole e università).  
*Indicatore di output:* numero di partecipanti provenienti dalle aree interne e periferiche dello spazio oltre il 40 %, numero di attori del partenariato economico e sociale.  
*Indicatori di risultato:* beneficiari potenziali e finali ben informati, buon livello di conoscenza degli obiettivi e delle opportunità del Programma da parte del pubblico generale e dei pubblici specifici.
3. Realizzazione di seminari di scambio e benchmarking con altri Progetti rilevanti per l'area di cooperazione.  
*Target:* pubblico generale interessato, beneficiari potenziali e finali, partner di progetti, stakeholder dell'area di cooperazione.  
*Indicatori di output:* numero di partecipanti, eventuale numero di proposte presentate.  
*Indicatori di risultato:* migliore livello di conoscenza delle prospettive di integrazione e coordinamento delle azioni dei diversi progetti
4. Realizzazione del convegno conclusivo di fine progetto finalizzato alla diffusione dei risultati ottenuti e alla loro capitalizzazione.  
*Target:* beneficiari finali appartenenti o interessati alla tema della mobilità, partner di progetti impegnati in settori simili, attori locali.  
*Indicatori di output:* numero di partecipanti.  
*Indicatori di risultato:* beneficiari finali ben informati sul progetto

#### B. Produzione di materiale informativo

1. Pubblicazione e diffusione di brochures contenenti informazioni sul progetto, attività e risultati attesi.  
*Target:* pubblico generale interessato, beneficiari potenziali e finali, partner di progetto, stakeholder.  
*Indicatori di output :* numero di copie prodotte, numero di copie richieste da stakeholder e altri soggetti interessati.  
*Indicatori di risultato:* migliore livello di conoscenza del Progetto da parte del pubblico.

2. Sviluppo di strumenti di comunicazione integrati nel Portale 3i da considerarsi fonte primaria di informazione per il pubblico generale e strumento di lavoro per il team del Progetto e per i beneficiari. Il Portale sarà costantemente aggiornato con le informazioni rilevanti sul Progetto e sui progetti, conterrà un repository documentale per lo scambio del materiale di progetto, piattaforme informative, Forum, FAQ e link ad altri Progetti rilevanti per l'area. Il Portale, on line da settembre 2010 in quanto prodotto del progetto semplice 3i, è consultabile al seguente indirizzo: <http://www.3i-it-fr.eu/en/>  
*Target:* AGU, STC, pubblico generale interessato, beneficiari potenziali e finali, partner di progetto, stakeholder.  
*Indicatori di output:* numero di accessi al sito.  
*Indicatori di risultato:* beneficiari potenziali e finali ben informati, livello di conoscenza del Progetto da parte del pubblico, livello di partecipazione ai forum.
  
3. Realizzazione di Newsletter di informazione del progetto all'interno dell'area dedicata del Portale 3i sui principali eventi e novità del Progetto  
*Target:* partner di progetto, *stakeholder*, istituzioni locali dell'area di cooperazione, partenariato economico e sociale, utente generico interessato.  
*Indicatori di output:* numero di accessi effettuati al Portale 3i  
*Indicatori di risultato:* livello di informazione aggiornato sugli eventi/novità del Progetto migliore cooperazione e sinergia fra i partner di progetto.
  
4. Realizzazione e distribuzione di pubblicazioni specifiche in occasione di seminari, workshop, eventi, etc.  
*Target:* beneficiari potenziali e finali appartenenti o interessati alla tema della mobilità, partner di progetti impegnati in settori simili, attori locali  
*Indicatori di output:* numero di pubblicazioni distribuite complessivamente e in media per ogni evento.  
*Indicatori di risultato:* beneficiari potenziali e finali ben informati in riferimento al tema della mobilità.

### 3.1.3 Project Manager ;

Regione Toscana, in qualità di Capofila del progetto, intende coprire le attività di Project Management, in parte con risorse interne, in parte ricorrendo ad un soggetto esterno.

Il Project Manager ha il compito di coordinare e controllare i diversi attori coinvolti con l'obiettivo di minimizzare la probabilità di insuccesso durante tutta la durata del progetto. Il Project manager si interfaccia con il Comitato di Pilotaggio e gli altri partner di progetto in modo da facilitare la comunicazione, soprattutto nei momenti in cui emergono problemi inaspettati che richiedono incontri straordinari per eventuali importanti decisioni.

La metodologia di Project Management utilizzata per 3i poggia sulla metodologia PRINCE2, semplificata e adattata al caso specifico. Per facilitare la gestione delle procedure di controllo, il progetto verrà suddiviso in archi temporali (stage); ad ogni stage apparterrà una collezione di attività e prodotti la cui consegna verrà gestita come una singola unità. Il progetto sarà caratterizzato da diversi livelli di controllo; molti controlli saranno "event driven", avendo luogo in occasione di un evento specifico come il termine di uno stage, mentre altri controlli saranno "time driven" come ad esempio feedback sul regolare progresso del progetto.

Il Project Manager avrà il compito di seguire passo passo il progresso del progetto, organizzando periodicamente riunioni di coordinamento; in questo modo potranno essere discussi eventuali problemi, proposte, relative soluzioni e, soprattutto, il Project Manager sarà in grado di monitorare l'intero progetto e verificare il rispetto delle scadenze dei vari deliverable



## **3.2 Piano delle Attività del Comitato di Pilotaggio**

## TABELLA DA REPLICARE PER OGNI COMPONENTE

Numero Componente		0	Periodo di realizzazione Componente		agosto 2010	dicembre 2010
Titolo Componente		Attività preparatorie				
N. Azione	Titolo Azione	N. Attività	Descrizione Attività	Partner coinvolti	Ruolo partner per attività	Localizzazione attività
0.1	Elaborazione e presentazione Manifestazione di Interesse	0.1.1	Organizzazione incontri tra partner	Regione Toscana	Coordinatore	AdC
		0.1.2	Redazione Concept Note	Regione Toscana	Capofila e Responsabile SP A	AdC
				Regione Liguria	Responsabile SP B	AdC
				Regione Sardegna	Responsabile SP C	AdC
				Collectività de Corse	Responsabile AP E	AdC
				Provincia di Livorno	Responsabile SP D	AdC
				Comune di Genova	Responsabile territoriale	AdC
				Provincia di Sassari	Responsabile territoriale	AdC
Comune di Bastia	Responsabile territoriale	AdC				
0.2	Elaborazione e presentazione Proposta Progettuale	0.2.1	Organizzazione incontri tra partner	Regione Toscana	Coordinatore	AdC
		0.2.2	Gestione rapporti con AGU/STC	Regione Toscana	Coordinatore	AdC
		0.2.3	Redazione proposta progettuale	Regione Toscana	Capofila e Responsabile SP A	AdC
				Regione Liguria	Responsabile SP B	AdC
				Regione Sardegna	Responsabile SP C	AdC
				Collectività de Corse	Responsabile AP E	AdC
				Provincia di Livorno	Responsabile SP D	AdC
				Comune di Genova	Responsabile territoriale	AdC
Provincia di Sassari	Responsabile territoriale	AdC				
Comune di Bastia	Responsabile territoriale	AdC				

Numero Componente		1	Periodo di realizzazione Componente		T+0	T+36
Titolo Componente		Coordinamento e gestione				
N. Azione	Titolo Azione	N. Attività	Descrizione Attività	Partner coinvolti	Ruolo partner per attività	Localizzazione attività
1.1	Gestione	1.1.1	Istituzione e gestione incontri degli organi di governo di Progetto	Regione Toscana	PM e Responsabile SP A	AdC
				Regione Liguria	Responsabile SP B	AdC
				Regione Sardegna	Responsabile SP C	AdC
				Collectività de Corse	Responsabile AP E	AdC
				Provincia di Livorno	Responsabile SP D	AdC
				Comune di Genova	Gestione progetto	AdC
				Provincia di Sassari	Gestione progetto	AdC
1.2	Coordinamento	1.2.1	Attività di coordinamento interno	Regione Toscana	PM e Responsabile SP A	AdC
				Regione Liguria	Responsabile SP B	AdC
				Regione Sardegna	Responsabile SP C	AdC
				Collectività de Corse	Responsabile AP E	AdC
				Provincia di Livorno	Responsabile SP D	AdC
				Comune di Genova	Coordinamento progetto	AdC
				Provincia di Sassari	Coordinamento progetto	AdC
Comune di Bastia	Coordinamento progetto	AdC				

1.3	Rendicontazione	1.3.1	Controlli di I livello	Regione Toscana	Nessuno*	Firenze
				Regione Liguria	Nessuno*	Genova
				Regione Sardegna	Nessuno*	Cagliari
				Collectività de Corse	Certificazione delle spese	Ajaccio
				Provincia di Livorno	Certificazione delle spese	Livorno
				Comune di Genova	Nessuno*	Genova
				Provincia di Sassari	Nessuno*	Sassari
				Comune di Bastia	Certificazione delle spese	Bastia
		1.3.2	Conduzione finanziaria interna	Regione Toscana	Rendicontazione complessiva	Firenze
				Regione Liguria	Rendicontazione di competenza	Genova
				Regione Sardegna	Rendicontazione di competenza	Cagliari
				Collectività de Corse	Rendicontazione di competenza	Ajaccio
				Provincia di Livorno	Rendicontazione di competenza	Livorno
				Comune di Genova	Rendicontazione di competenza	Genova
Provincia di Sassari	Rendicontazione di competenza			Sassari		
Comune di Bastia	Rendicontazione di competenza			Bastia		

\* Attività svolta da certificatori esterni al progetto

<b>Numero Componente</b>		2	<b>Periodo di realizzazione Componente</b>		T+0	T+36
<b>Titolo Componente</b>		<i>Monitoraggio e valutazione</i>				
<b>N. Azione</b>	<b>Titolo Azione</b>	<b>N. Attività</b>	<b>Descrizione Attività</b>	<b>Partner coinvolti</b>	<b>Ruolo partner per attività</b>	<b>Localizzazione attività</b>
2.1	Monitoraggio procedurale/fisico/ finanziario	2.1.1	Attività di monitoraggio secondo le specifiche di STC	Regione Toscana	Monitoraggio complessivo	Firenze
				Regione Liguria	Monitoraggio di competenza	Genova
				Regione Sardegna	Monitoraggio di competenza	Cagliari
				Collectività de Corse	Monitoraggio di competenza	Ajaccio
				Provincia di Livorno	Monitoraggio di competenza	Livorno
				Comune di Genova	Monitoraggio di competenza	Genova
				Provincia di Sassari	Monitoraggio di competenza	Sassari
Comune di Bastia	Monitoraggio di competenza	Bastia				

Numero Componente		3	Periodo di realizzazione Componente		T+0	T+36
Titolo Componente		Mainstreaming				
N. Azione	Titolo Azione	N. Attività	Descrizione Attività	Partner coinvolti	Ruolo partner per attività	Localizzazione attività
3.1	Verifica di congruenza e coordinamento con le politiche regionali	3.1.1	Verifica rispetto delle linee guida regionali su infomobilità	Regione Toscana	Responsabile territoriale	Toscana
				Regione Liguria	Responsabile territoriale	Liguria
				Regione Sardegna	Responsabile territoriale	Sardegna
				Collectività de Corse	Responsabile territoriale	Corsica
3.2	Definizione di una strategia di trasferimento delle best practice su tutto il territorio di cooperazione	3.2.1	Individuazione esigenze comuni all'interno dell'area	Regione Toscana	Responsabile territoriale	Toscana
				Regione Liguria	Responsabile territoriale	Liguria
				Regione Sardegna	Responsabile territoriale	Sardegna
				Collectività de Corse	Responsabile territoriale	Corsica
		3.2.2	Trasferimento best practice sulle aree interessate	Regione Toscana	Responsabile territoriale	Toscana
				Regione Liguria	Responsabile territoriale	Liguria
				Regione Sardegna	Responsabile territoriale	Sardegna
				Collectività de Corse	Responsabile territoriale	Corsica
		3.2.3	Verifica efficacia delle attività	Regione Toscana	Responsabile territoriale	Toscana
				Regione Liguria	Responsabile territoriale	Liguria
				Regione Sardegna	Responsabile territoriale	Sardegna
				Collectività de Corse	Responsabile territoriale	Corsica

Numero Componente		4	Periodo di realizzazione Componente		T+11	T+36
Titolo Componente		Comunicazione e animazione				
N. Azione	Titolo Azione	N. Attività	Descrizione Attività	Partner coinvolti	Ruolo partner per attività	Localizzazione attività
4.1	Eventi Pubblici	4.1.1	Realizzazione del seminario di lancio	Regione Toscana	Responsabile attività	Regione Toscana
				Regione Liguria	Coordinatore SP B	Regione Toscana
				Regione Sardegna	Coordinatore SP C	Regione Toscana
				Collectività de Corse	Coordinatore AP E	Regione Toscana
				Provincia di Livorno	Coordinatore SP D	Regione Toscana
		4.1.2	Realizzazione di workshop seminariali intermedi	Regione Toscana	Responsabile SP A	AdC
				Regione Liguria	Responsabile SP B	AdC
				Regione Sardegna	Responsabile SP C	AdC
				Collectività de Corse	Responsabile AP E	AdC
				Provincia di Livorno	Responsabile SP D	AdC
		4.1.3	Realizzazione di seminari di scambio e benchmarking	Regione Toscana	Responsabile attività	AdC
				Regione Liguria	Coordinatore territoriale	AdC
				Regione Sardegna	Coordinatore territoriale	AdC
				Collectività de Corse	Coordinatore territoriale	AdC
		4.1.4	Realizzazione del convegno conclusivo di fine progetto	Regione Toscana	Responsabile attività	Regione Toscana
				Regione Liguria	Coordinatore SP B	Regione Toscana
				Regione Sardegna	Coordinatore SP C	Regione Toscana
				Collectività de Corse	Coordinatore AP E	Regione Toscana
				Provincia di Livorno	Coordinatore SP D	Regione Toscana

4.2	Materiale informativo	4.2.1	Pubblicazione e diffusione di brochures	Regione Toscana	Responsabile SP A	AdC
				Regione Liguria	Responsabile SP B	AdC
				Regione Sardegna	Responsabile SP C	AdC
				Collectività de Corse	Responsabile AP E	AdC
				Provincia di Livorno	Responsabile SP D	AdC
		4.2.2	Sviluppo di strumenti di comunicazione integrati nel Portale 3i	Regione Toscana	Responsabile attività	AdC
				Regione Liguria	Coordinatore SP B	AdC
				Regione Sardegna	Coordinatore SP C	AdC
				Collectività de Corse	Coordinatore AP E	AdC
				Provincia di Livorno	Coordinatore SP D	AdC
		4.2.3	Realizzazione di Newsletter di informazione del progetto	Regione Toscana	Responsabile attività	AdC
		4.2.4	Realizzazione e distribuzione di pubblicazioni specifiche	Regione Toscana	Responsabile SP A	AdC
				Regione Liguria	Responsabile SP B	AdC
				Regione Sardegna	Responsabile SP C	AdC
				Collectività de Corse	Responsabile AP E	AdC
				Provincia di Livorno	Responsabile SP D	AdC



**TABELLA DA REPLICARE PER OGNI COMPONENTE****Prodotti**

<b>Numero Componente</b>	0		
<b>Titolo Componente</b>	Attività preparatorie		
<b>N. Azione</b>	<b>Titolo e descrizione del prodotto</b>	<b>Partner responsabile</b>	<b>Data realizzazione</b>
0.1	Concept Note	Regione Toscana	24/09/2010
0.2	Proposta progettuale	Regione Toscana	22/12/2010

<b>Numero Componente</b>	1		
<b>Titolo Componente</b>	Coordinamento e Gestione		
<b>N. Azione</b>	<b>Titolo e descrizione del prodotto</b>	<b>Partner responsabile</b>	<b>Data realizzazione</b>
1.1	Materiale di riunione	Regione Toscana	Attività periodica
	Product Breakdown structure	Regione Toscana	Attività periodica
	Piano di lavoro	Regione Toscana	Attività periodica
1.2	Progress Reports	Regione Toscana	Attività periodica
1.3	Domanda unica di rimborso	Regione Toscana	Attività periodica
	Domanda di rimborso di competenza	Regione Liguria	Attività periodica
	Domanda di rimborso di competenza	Regione Sardegna	Attività periodica
	Domanda di rimborso di competenza	Collectivité de Corse	Attività periodica
	Domanda di rimborso di competenza	Provincia di Livorno	Attività periodica
	Domanda di rimborso di competenza	Comune di Genova	Attività periodica
	Domanda di rimborso di competenza	Provincia di Sassari	Attività periodica
Domanda di rimborso di competenza	Comune di Bastia	Attività periodica	

<b>Numero Componente</b>	2		
<b>Titolo Componente</b>	Monitoraggio e valutazione		
<b>N. Azione</b>	<b>Titolo e descrizione del prodotto</b>	<b>Partner responsabile</b>	<b>Data realizzazione</b>
2.1	Report periodici di monitoraggio	Regione Toscana	Attività periodica

<b>Numero Componente</b>	3		
<b>Titolo Componente</b>	Mainstreaming		
<b>N. Azione</b>	<b>Titolo e descrizione del prodotto</b>	<b>Partner responsabile</b>	<b>Data realizzazione</b>
3.1	Analisi di coerenza con le politiche regionali	Regione Toscana	Attività periodica
	Analisi di coerenza con le politiche regionali	Regione Liguria	Attività periodica
	Analisi di coerenza con le politiche regionali	Regione Sardegna	Attività periodica
	Analisi di coerenza con le politiche regionali	Collectività de Corse	Attività periodica
3.2	Strategia di trasferimento delle Best Practice	Regione Toscana	Attività periodica
	Strategia di trasferimento delle Best Practice	Regione Liguria	Attività periodica
	Strategia di trasferimento delle Best Practice	Regione Sardegna	Attività periodica
	Strategia di trasferimento delle Best Practice	Collectività de Corse	Attività periodica

<b>Numero Componente</b>	4		
<b>Titolo Componente</b>	Comunicazione e animazione		
<b>N. Azione</b>	<b>Titolo e descrizione del prodotto</b>	<b>Partner responsabile</b>	<b>Data realizzazione</b>
4. 1	Seminario di lancio	Regione Toscana	Inizio progetto
	Workshop seminariali intermedi	Responsabili SP/AP	Attività periodica
	Seminari di scambio e benchmarking	Regione Toscana	Attività periodica
	Workshop conclusivo di fine progetto	Regione Toscana	Fine progetto
4. 2	Brochures	Responsabili SP/AP	Attività periodica
	Sito WEB del Progetto	Regione Toscana	Attività periodica
	Newsletter	Regione Toscana	Attività periodica
	Pubblicazioni specifiche	Responsabili SP/AP	Attività periodica

**3.2.1 Cronogramma**

Anno		I <sup>^</sup> Annualità												II <sup>^</sup> Annualità												III <sup>^</sup> Annualità											
Mese		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Componente n. 1	Azione 1.1																																				
	Azione 1.2																																				
	Azione 1.3																																				
Componente n. 2	Azione 2.1																																				
Componente n. 3	Azione 3.1																																				
	Azione 3.2																																				
Componente n. 4	Azione 4.1																																				
	Azione 4.2																																				

**3.3 Descrizione dei Sottoprogetti/Azioni di sistema/Azioni pilota**

**A) SOTTOPROGETTO < Implementazione del modello organizzativo e dell'infrastruttura di cooperazione e interoperabilità >**

**3.3.1 Composizione del Partenariato di Progetto Allargato**

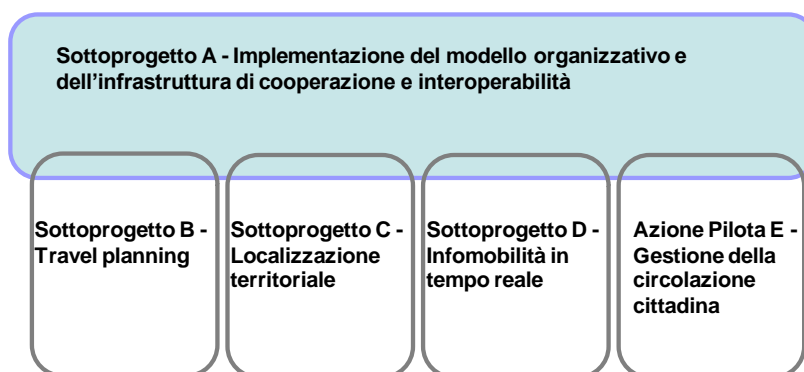
Partner del Partenariato di Progetto Allargato (per Sottoprogetto/ Azione di sistema/ Azione pilota)	
Responsabile	Regione Toscana - DG Politiche Territoriali e Ambientali / Settore Pianificazione del sistema integrato della mobilità e della logistica
Partner 2	Regione Liguria - Dipartimento Programmi Regionali, Porti, Trasporti, Lavori Pubblici ed Edilizia
Partner 3	Regione Sardegna - DG dei Trasporti / Servizio della Pianificazione e programmazione dei sistemi di trasporto
Partner 4	Collectivité de Corse - ATC - Agence du Tourisme de la Corse / OTC - Office des Transports de la Corse

**3.3.2 Breve descrizione del Sottoprogetto A**

Il sottoprogetto A racchiude una serie di attività strategiche e trasversali per tutto il progetto; il suo scopo è infatti quello di creare nell'area di cooperazione un'infrastruttura informativa per la mobilità, che fornisca informazioni per itinerari multimodali prima, durante e dopo il viaggio, con dati e servizi provenienti da sistemi locali autonomamente gestiti.

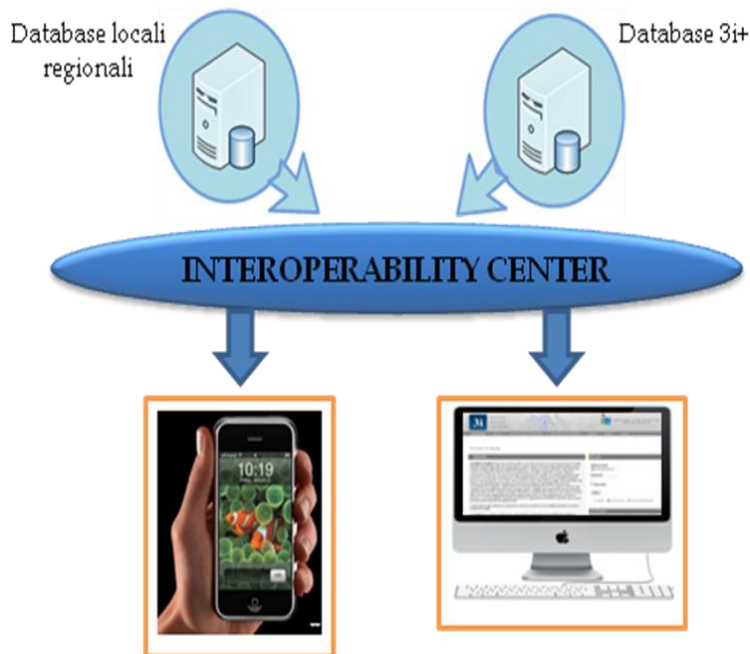
L'infrastruttura informativa coprirà tutto il territorio interessato dal Programma Operativo Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013 (PO) e sarà strutturata secondo una logica di gestione federata dei dati e dei servizi, ovvero non sarà sviluppato un unico sistema centrale, ma un frame work aperto finalizzato a erogare informazioni e servizi attraverso la cooperazione e l'interconnessione tra sistemi esistenti e indipendenti gestiti a livello locale da ciascuna area regionale.

Il sottoprogetto A sviluppa il concetto di piattaforma comune costruita sui singoli sistemi e servizi sviluppati negli altri sottoprogetti dai diversi partner partecipanti, come viene messo in evidenza dalla seguente figura:



**Figura 1 - Schema Tecnico Progetto 3i plus**

L'architettura informativa prevede l'utilizzo delle banche dati regionali/locali con l'integrazione dei dati mancanti attraverso un database gestito in maniera unitaria a livello di progetto; i motori di calcolo e le interfacce saranno disegnati appositamente per gestire questa struttura federata del sistema, così come si può vedere dal seguente schema:



**Figura 2: Schema Funzionale infrastruttura di interoperabilità**

Rispetto a un sistema centrale, la cui gestione comporterebbe pesanti sforzi organizzativi e tecnici, la struttura federata presenta numerosi vantaggi:

- i sistemi indipendenti già esistenti possono diventare sotto-sistemi attivi di un servizio unificato che opera come network di coordinamento
- è assente l'onerosa fase di conferimento di tutti i dati gestiti a livello locale/regionale ad un sistema centrale
- incrementa la personalizzazione del servizio da parte dell'utente finale
- ogni Regione è responsabile della manutenzione e ottimizzazione dei sistemi relativi al proprio territorio
- la struttura federata è, in definitiva, più facilmente mantenibile (anche oltre l'orizzonte temporale 3iPlus)

Il Sottoprogetto A riguarda contestualmente l'implementazione di un modello organizzativo e la realizzazione di un sistema informatico che lo supporti (Interoperability Center).

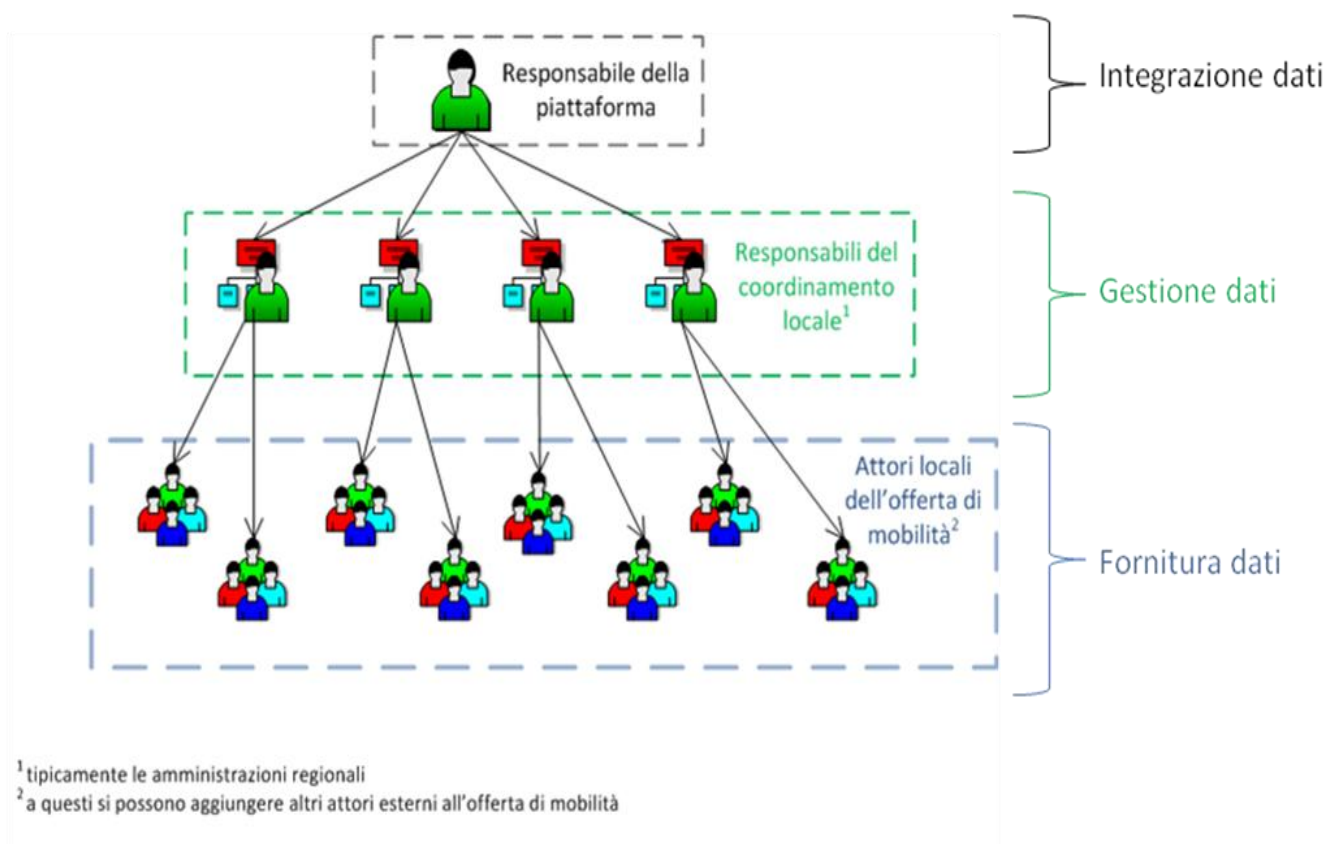
Partendo dai risultati ottenuti dal Progetto semplice 3i, come esplicitato al punto g del paragrafo 2.1.1, l'implementazione del modello organizzativo si scompone in una serie di attività da realizzare sia a livello di progetto che su scala territoriale locale, ovvero:

1. il censimento degli attori interessati; tale attività viene realizzata partendo dai risultati ottenuti nell'ambito del progetto semplice 3i da Regione Sardegna e da Regione Liguria, che si sono occupate rispettivamente dell'analisi dell'offerta di mobilità e dei servizi ITS esistenti all'interno dell'area di cooperazione
2. la definizione e condivisione di regole e metodologie di gestione del modello (ovvero gli accordi di governance tra gli attori coinvolti)



3. la definizione dei livelli minimi di servizio (*baseline*) che garantiscano il funzionamento del sistema di governance.

A titolo di esempio si consideri la seguente figura:



**Figura 3 - Implementazione modello di governance**

Contestualmente si procederà con l'implementazione dell'infrastruttura informatica, ovvero un Centro Servizi per la cooperazione e l'interoperabilità, la quale sarà realizzata attraverso le seguenti attività:

- Organizzazione e gestione di riunioni tecniche tra i responsabili di sottoprogetto (Regione Toscana, Regione Liguria, Regione Autonoma della Sardegna, Collectivité de Corse e Provincia di Livorno) per garantire la fruibilità del dato e l'allineamento degli standard comunicativi. Dovranno essere definiti:
  - le tipologie di dati (in particolare quelli relativi al trasporto pubblico intermodale, i POI, i servizi di localizzazione e le informazioni real time)
  - le modalità con cui i dati saranno resi disponibili a livello centrale (scambio dati, servizi web)
  - i livelli di servizio che si intende garantire (SLA)

La partecipazione delle quattro Regioni alle riunioni garantisce la coerenza del sistema centrale con le politiche di gestione dei dati adottate su scala regionale
- Progettazione e creazione dell'architettura ICT (acquisto hardware, installazione software applicativi etc..)
- Progettazione e realizzazione delle interfacce per l'interscambio dati e per l'interoperabilità dei servizi
- Creazione delle interfacce idonee per l'erogazione all'esterno delle informazioni
- Definizione e implementazione del Piano di Gestione della Piattaforma

### 3.3.3 Obiettivi specifici del Sottoprogetto A

L'obiettivo generale del sottoprogetto è quello di creare nell'area di cooperazione un'infrastruttura informativa per la mobilità, che faciliti gli spostamenti delle persone in una forte logica di integrazione e intermodalità.

Le modalità di erogazione del servizio seguono logiche e approcci assolutamente innovativi come la gestione federale dei dati e dei servizi (adottato da più progetti a livello europeo) e la fornitura multicanale delle informazioni, anche in tempo reale.

Gli obiettivi specifici del sottoprogetto A consistono nella creazione di una piattaforma unica che non duplichi le informazioni presenti nei database locali ma che le integri per garantire una continuità informativa sul tutto il territorio di cooperazione.

Allo stesso tempo ci si propone di creare delle logiche di calcolo e delle interfacce in grado di andare ad interrogare i vari database/servizi locali e il data center unico di progetto (per i dati di integrazione gestiti a livello centrale) per produrre un output unico.

In ultima istanza si ha l'obiettivo di concordare e definire con i responsabili di ogni altro sottoprogetto gli standard comunicativi in modo tale da rendere i dati fruibili per ogni altra iniziativa progettuale.

### 3.3.4 Risultati attesi del Sottoprogetto A

- Piattaforma tecnologica (architettura ICT)
- Definizione con i responsabili di sottoprogetto dello standard informativo
- Interfacce per l'erogazione all'esterno delle informazioni
- Interfacce per l'interscambio dati e per l'interoperabilità dei servizi
- Centro servizi per l'interoperabilità (Interoperability Center)
- Piano di Gestione della Piattaforma

### 3.3.5 Indicatori di realizzazione e di risultato del Sottoprogetto A

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso
Centri regionali interoperabili	numero	4
Interfacce sviluppate	numero	7

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore atteso
Affidabilità del sistema (misurato come giorni di servizio garantiti durante l'anno)	numero	360

### 3.3.6 Giustificazione e Organizzazione del Partenariato di Progetto Allargato e Metodologia

Il partenariato del sottoprogetto A è stato individuato tenendo conto della qualità e rilevanza dei partner rispetto agli obiettivi e i risultati attesi del Sottoprogetto, la complementarietà delle rispettive competenze e la coerenza fra le competenze istituzionali di ciascun partner e le attività progettuali a queste attribuite. L'importanza strategica del Sottoprogetto A, trasversale a tutti gli altri sottoprogetti/Azioni Pilota, ha reso necessaria la partecipazione delle quattro regioni, come rappresentanti dell'intera area di cooperazione.

I quattro partner del Sottoprogetto A hanno inoltre esperienze e rapporti di collaborazione pregressi sul tema dell'infomobilità che facilitano il loro ruolo all'interno del Sottoprogetto, sia in termini di conoscenze che di coinvolgimento e partecipazione.

In particolare:

- Regione Toscana, a partire dall'anno 2006, ha intrapreso un percorso strategico per la creazione di un'infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità, denominata i-mobility; Le attività previste da i-mobility sono inserite all'interno del Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 (i-mobility raccoglie gran parte delle attività previste dalle Azioni Progettuali 1.7.7 e 1.7.8 "Servizi informativi e telematici per l'infomobilità" contenute nel PIR 1.7 "Accessibilità territoriale, mobilità integrata" del PRS 2006-2010) e del Documento di indirizzo Regionale per l'InfoMobilità 2008-2010 (approvato con DGR n. 639/2008).

Regione Toscana ha inoltre partecipato attivamente al progetto semplice 3i del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia/Francia "Marittimo", all'interno del quale si è occupata della realizzazione di un Portale WEB che eroga le funzionalità di consultazione dell'interfaccia geografica (ricerca per POI e ricerca da POI a POI) maturando una significativa esperienza nello sviluppo di applicazioni che erogano informazioni nel contesto dell'infomobilità. Nell'ambito del progetto semplice 3i Regione Toscana è inoltre responsabile della realizzazione di un Business Plan e di un Piano di Gestione che definiscano rispettivamente le modalità "sostenibili" e le modalità ottimali per la gestione di una futura piattaforma informativa interregionale di servizi, che rappresenta l'obiettivo del progetto strategico qui descritto. Proprio alla luce di queste considerazioni il progetto strategico 3iplus rappresenta il naturale proseguimento del progetto semplice 3i.

In conformità con il suo ruolo di guida e riferimento del Progetto strategico 3i plus, che le è stato attribuito grazie all'esperienza di projet management maturata come Capofila del progetto semplice 3i, Regione Toscana è il candidato più indicato a ricoprire il ruolo di responsabile nella creazione di un'infrastruttura trasversale all'erogazione degli altri sottoprogetti.

- Regione Liguria è coinvolta nello sviluppo di diversi progetti di Infomobilità nel settore dei trasporti. Ha inoltre un ruolo attivo come membro del Comitato di Pilotaggio nell'ambito del progetto semplice 3i del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia/Francia "Marittimo" ed ha condotto una serie di attività come responsabile della realizzazione di alcuni prodotti. I risultati ottenuti da Regione Liguria nell'ambito del progetto semplice 3i relativamente alla conoscenza dello stato dell'arte dei sistemi ITS e all'analisi degli standard tecnologici di riferimento nell'area transfrontaliera rappresentano prerequisiti fondamentali per definire le caratteristiche del modello organizzativo e studiare la fattibilità e le opportunità di una infrastruttura di cooperazione federata.
- Regione Sardegna si occupa da tempo dell'elaborazione di progetti sperimentali e/o innovativi del sistema dei trasporti, della gestione del sistema informativo regionale dei trasporti (SiTra) e dell'infomobilità sui servizi di trasporto. Inoltre Regione Sardegna è membro del Comitato di Pilotaggio del progetto semplice 3i del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia/Francia "Marittimo" ed ha condotto una serie di attività come responsabile della realizzazione di alcuni prodotti, finalizzati alla produzione di una base conoscitiva sull'accessibilità territoriale, la domanda e l'offerta dell'area di cooperazione. Questi prodotti si integrano perfettamente con gli obiettivi del Sottoprogetto A, in quanto rappresentano il substrato informativo su cui andare a definire l'Architettura ICT.
- La Collectivité Territoriale de Corse lavora da tempo sulle problematiche legate alla mobilità, alla geolocalizzazione e alla gestione dell'offerta. E' membro del Comitato di Pilotaggio del progetto semplice 3i del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia/Francia "Marittimo" ed ha condotto una serie di attività finalizzate all'analisi dei servizi di infomobilità all'interno dell'Area di cooperazione.

### **3.3.7 Piano delle Attività del Sottoprogetto A**

## TABELLA DA REPLICARE PER OGNI COMPONENTE

<b>Numero Componente</b>		1		<b>Periodo di realizzazione</b>		T + 0		T + 36	
<b>Titolo Componente</b>		Coordinamento e gestione							
<b>N. Azione</b>	<b>Titolo Azione</b>	<b>N. Attività</b>	<b>Descrizione Attività</b>	<b>Partner coinvolti</b>	<b>Ruolo partner per attività</b>	<b>Localizzazione attività</b>			
1.1	Gestione	1.1.1	Istituzione e gestione incontri interni tra i partner del sottoprogetto	RT	Organizzazione e coordinamento incontri	Area di cooperazione			
				RL	Partecipazione incontri	Area di cooperazione			
				RAS	Partecipazione incontri	Area di cooperazione			
				CTC	Partecipazione incontri	Area di cooperazione			
		1.1.2	Strumenti di conduzione integrati nel portale 3i	RT	Conduzione operativa	Firenze			
1.2	Coordinamento	1.2.1	Realizzazione report di SAL periodici per il Comitato di Pilotaggio	RT	Monitoraggio complessivo sottoprogetto	Firenze			
				RL	Monitoraggio di competenza	Genova			
				RAS	Monitoraggio di competenza	Cagliari			
				CTC	Monitoraggio di competenza	Ajaccio			
		1.2.2	Coordinamento interno al partenariato del sottoprogetto	RT	Gestione complessiva sottoprogetto	Firenze			

1.3	Rendicontazione	1.3.1	Controlli di I Livello	RT	Nessuno*	Firenze
				RL	Nessuno*	Genova
				RAS	Nessuno*	Cagliari
				CTC	Certificazione delle spese	Ajaccio
		1.3.2	Conduzione finanziaria interna	RT	Gestione finanziaria di competenza	Firenze
				RL	Gestione finanziaria di competenza	Genova
				RAS	Gestione finanziaria di competenza	Cagliari
				CTC	Gestione finanziaria di competenza	Ajaccio

\* Attività svolta da certificatori esterni al progetto

Numero Componente		2		Periodo di realizzazione		T + 0		T + 36	
Titolo Componente		Attività operative							
N. Azione	Titolo Azione	N. Attività	Descrizione Attività	Partner coinvolti	Ruolo partner per attività		Localizzazione attività		
2.1	Implementazione del modello organizzativo	2.1.1	Censimento attori interessati	RT	Responsabile territoriale e di coordinamento		AdC		
				RL	Responsabile territoriale		AdC		
				RAS	Responsabile territoriale		AdC		
				CTC	Responsabile territoriale		AdC		
		2.1.2	Definizione e condivisione di accordi di governance	RT	Responsabile territoriale e di coordinamento		AdC		
				RL	Responsabile territoriale		AdC		
				RAS	Responsabile territoriale		AdC		
				CTC	Responsabile territoriale		AdC		
		2.1.3	Definizione della baseline di funzionamento del modello di governance	RT	Responsabile territoriale e di coordinamento		AdC		
				RL	Responsabile territoriale		AdC		
				RAS	Responsabile territoriale		AdC		
				CTC	Responsabile territoriale		AdC		
2.2	Disegno infrastruttura tecnologica	2.2.1	Istituzione e guida incontri periodici con i responsabili degli altri sottoprogetti per garantire la fruibilità del dato e l'allineamento degli standard comunicativi	RT	Organizzazione e coordinamento incontri		AdC		
				RL	Referente Sottoprogetto B		AdC		
				RAS	Referente Sottoprogetto C		AdC		
				CTC	Referente Azione Pilota E		AdC		
		2.2.2	Definizione e condivisione standard comunicativi	RT	Responsabile attività		AdC		
				RL	Referente Sottoprogetto B		AdC		
				RAS	Referente Sottoprogetto C		AdC		
				CTC	Referente Azione Pilota E		AdC		
		2.2.3	Definizione dell'architettura ICT (applicazione degli standard di cooperazione, sviluppo di processi di fornitura e integrazione dei dati)	RT	Responsabile attività		AdC		
				RL	Referente Sottoprogetto B		AdC		
				RAS	Referente Sottoprogetto C		AdC		
				CTC	Referente Azione Pilota E		AdC		

N. Azione	Titolo Azione	N. Attività	Descrizione Attività	Partner coinvolti	Ruolo partner per attività	Localizzazione attività
2.3	Implementazione Interoperability Center	2.3.1	Creazione architettura ICT (acquisto hardware, installazione software applicativi etc.)	RT	Responsabile attività	Firenze
		2.3.2	Creazione di interfacce per l'acquisizione dei dati e per l'interoperabilità dei servizi	RT	Responsabile attività	Firenze
		2.3.3	Creazione di interfacce per l'erogazione all'esterno delle informazioni agli utenti	RT	Responsabile attività	AdC
				RL	Referente Sottoprogetto B	AdC
				RAS	Referente Sottoprogetto C	AdC
				CTC	Referente Azione Pilota E	AdC
		2.3.4	Progettazione e realizzazione di un DATABASE unico di progetto dove collezionare tutte le informazioni comuni provenienti dai partner	RT	Responsabile attività	Firenze
2.3.5	Definizione Piano di gestione e manutenzione dell'infrastruttura	RT	Responsabile attività	Firenze		



**Prodotti**

<b>Numero Componente</b>	1		
<b>Titolo Componente</b>	Coordinamento e gestione		
<b>N. Azione</b>	<b>Titolo e descrizione del prodotto</b>	<b>Partner responsabile</b>	<b>Data realizzazione</b>
1.1	Materiale a supporto delle riunioni interne di sottoprogetto	Regione Toscana	Attività periodica
	Verbale delle riunioni interne di sottoprogetto	Regione Toscana	Attività periodica
1.2	Report SAL interno per il CdP	Regione Toscana	Attività periodica
1.3	Domanda di rimborso	Regione Toscana	Attività periodica
	Domanda di rimborso	Regione Liguria	Attività periodica
	Domanda di rimborso	Regione Sardegna	Attività periodica
	Domanda di rimborso	Collectivité de Corse	Attività periodica

<b>Numero Componente</b>	2
<b>Titolo Componente</b>	Attività operative

<b>N. Azione</b>	<b>Titolo e descrizione del prodotto</b>	<b>Partner responsabile</b>	<b>Data realizzazione</b>
2.1	Modello organizzativo	Regione Toscana	T+6
	Baseline di funzionamento del modello di governance	Regione Toscana	T+6
2.2	SLA funzionamento infrastruttura tecnologica	Regione Toscana	T+12
	Documento tecnico di specifica standard comunicativi	Regione Toscana	T+12
	Documento di disegno architettura ICT	Regione Toscana	T+18
2.3	Interoperability Cloud (piattaforma interoperabile di integrazione)	Regione Toscana	T+24
	Interfacce di acquisizione dati	Regione Toscana	T+30
	Interfacce per erogazioni dati a servizi utente	Regione Toscana	T+30
	DataWareHouse di Integrazione	Regione Toscana	T+30
	Piano di gestione e manutenzione dell'infrastruttura	Regione Toscana	T+36

**3.3.7.1 Cronogramma**

Anno		I^ Annualità												II^ Annualità												III^ Annualità												
Mese		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Componente n. 1	Azione 1.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Azione 1.2	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Azione 1.3	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Componente n. 2	Azione 2.1	■	■	■	■	■	■																															
	Azione 2.2						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■														
	Azione 2.3												■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	

## B) SOTTOPROGETTO <Progettazione ed implementazione di un travel planning multidevice>

### 3.3.8 Composizione del Partenariato di Progetto Allargato

Partner del Partenariato di Progetto Allargato (per Sottoprogetto/ Azione di sistema/ Azione pilota)	
Responsabile	Regione Liguria - Dipartimento Programmi Regionali, Porti, Trasporti, Lavori Pubblici ed Edilizia
Partner 2	Regione Toscana - DG Politiche Territoriali e Ambientali / Settore Pianificazione Integrata della Mobilità e dei Trasporti e Sistema Informativo della Mobilità
Partner 3	CISPEL Liguria - Confservizi CISPEL Liguria (in rappresentanza delle aziende: RT SpA Imperia, TPL LINEA Savona, AMT SpA Genova, ATP SpA Carasco, ATC SpA La Spezia)
Partner 4	Comune di Genova
Partner 5	Regione Sardegna - DG dei Trasporti / Servizio della Pianificazione e programmazione dei sistemi di trasporto

### 3.3.9 Breve descrizione del Sottoprogetto B

L'attività principale del Sottoprogetto B consisterà nell'implementazione di un travel-planner multicanale (ovvero fruibile mediante computer, smartphone, tablet) con supporto informativo all'acquisto dei titoli di viaggio, che permetterà di superare le barriere del trasporto modale e regionale, consentendo agli utenti di pianificare il proprio tragitto in funzione dell'orario di partenza e di arrivo desiderato.

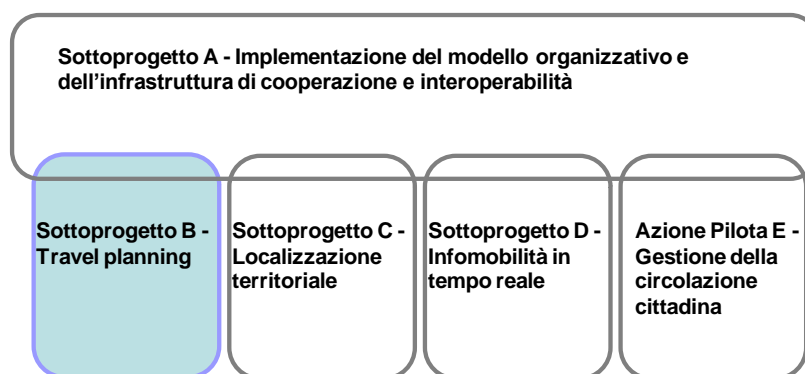
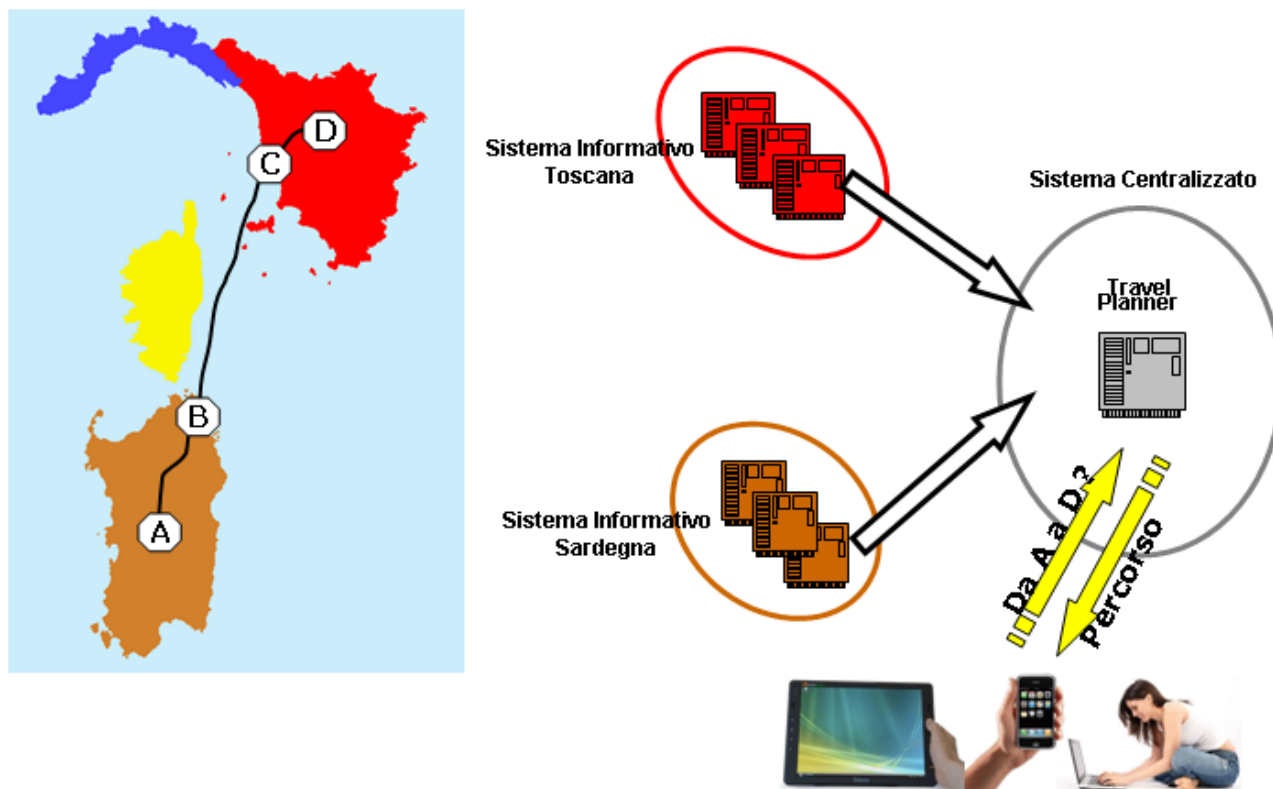


Figura 4 - Schema tecnico Progetto 3i plus

Il travel-planner TP3iPlus sarà sviluppato secondo una logica "distribuita", ovvero non consisterà in unico sistema centrale in sovrapposizione e competizione con quelli locali (travel planner "centralizzato"), bensì sarà un servizio finalizzato a erogare informazioni attraverso la cooperazione e l'interconnessione tra travel planner esistenti e indipendenti, gestiti a livello locale da ciascuna area regionale.

Per illustrare la differenza tra travel planner distribuito e travel planner centralizzato si può considerare il seguente esempio: un utente si vuole recare dalla località A in Sardegna alla località D in Toscana; utilizzando i mezzi pubblici si sposterà da A a B (es. il porto di Olbia) con il bus, da B a C (il porto di Livorno) con il

traghetto e da C a D con il treno.



**Figura 5 - Travel planner basato su architettura “centralizzata”**

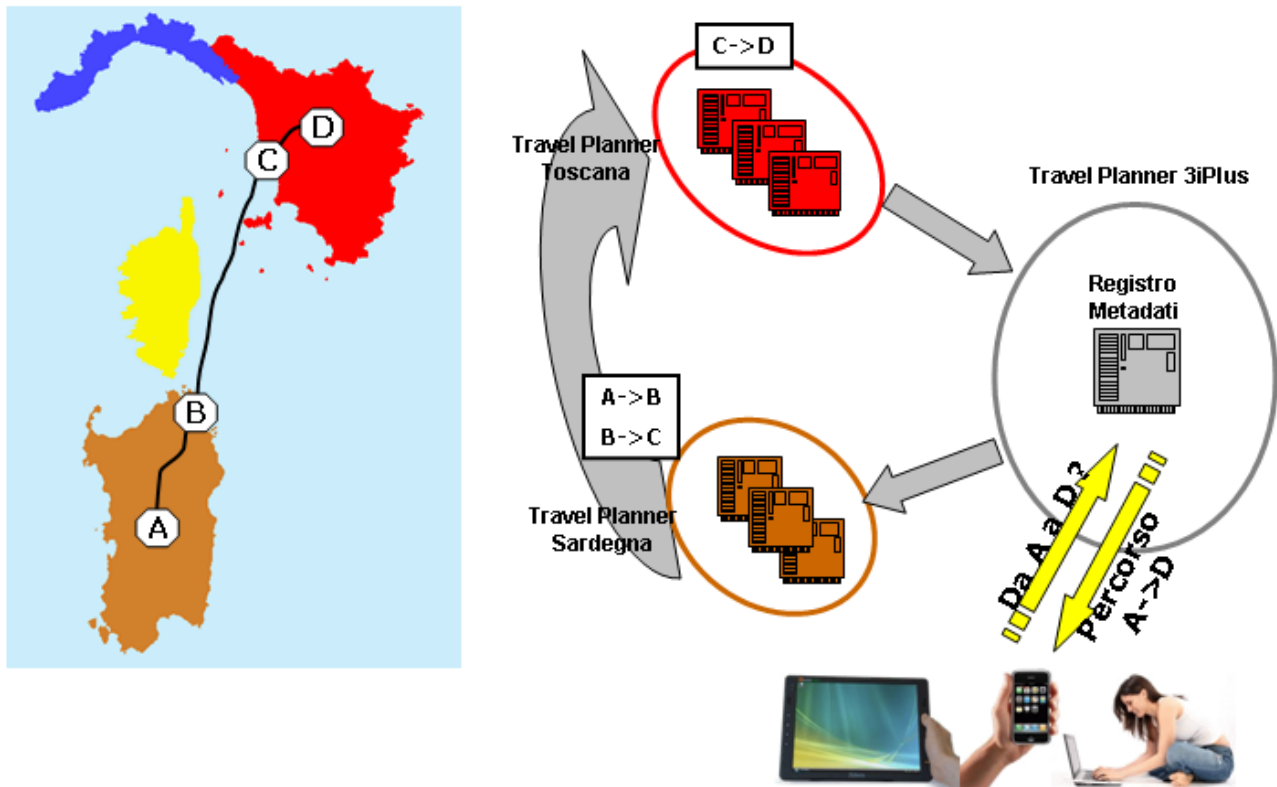
Nel caso del travel planner centralizzato l’utente interroga esclusivamente un unico sistema, che raccoglie periodicamente i dati TPL di ogni regione, utilizzando un formato dati prestabilito; all’interno del sistema la rete TPL interregionale complessiva viene integrata e ottimizzata, costituendo la base informativa per il travel planner centralizzato.

I sistemi attualmente installati presso RL, RAS e RT lavorano secondo questa logica con i dati inviati dalle aziende TPL locali (è da notare come anche un sistema come Google Transit lavori secondo la logica centralizzata).

Il travel planner centralizzato è basato su tecnologie e modalità operative collaudate, tuttavia presenta numerosi limiti, sui gestori del sistema centrale ricade una pesante responsabilità organizzativa e tecnica:

- difficoltà nel gestire un alto numero di aggiornamenti (es. per il travel planner di una regione piccola come la Liguria sono 60-70 su base annua)
- problemi in fase di ottimizzazione della rete, che richiede un buona conoscenza del territorio e della situazione trasportistica locale)
- conseguente difficoltà nell’assicurare livelli di servizio adeguati

Tali limiti sono stati superati nei travel planner regionali, ma appaiono di difficile soluzione nel caso di un progetto interregionale: la complessità spazio-temporale di una rete TPL centralizzata appare proibitiva.



**Figura 6 - Travel planner basato su architettura "distribuita"**

Il travel planner distribuito TP-3iPlus sfrutta la presenza di travel planner regionali già esistenti nel territorio: la proposta trova quindi fondamento nel fatto che i partner regionali di 3iPlus (RT, RAS e RT) sono dotati di propri travel planner e di adeguate strutture tecniche e organizzative di supporto (Sistemi di Governo del Trasporto Pubblico Locale).

TP-3iPlus è costituito fondamentalmente da un sistema supervisore che utilizza un registro di metadati: informazioni relative alle caratteristiche tecniche e organizzative dei travel planner locali, informazioni sui "punti di contatto" delle singole reti TPL regionali.

Il collegamento richiesto viene ottimizzato utilizzando i servizi web messi a disposizione dai sistemi locali: TP3iPlus individua A, B e C come punti della rete TPL di RAS, C e D come punti della rete TPL di RT (il punto C rappresenta il "contatto" tra le 2 reti) e chiama:

- il travel planner RAS, che restituirà le tratte A->B e B->C;
- il travel planner RT, che restituirà la tratta C->D.

TP-3iPlus visualizzerà l'intero percorso A->D in modo perfettamente trasparente per l'utente, che non vedrà differenze rispetto all'utilizzo di un travel planner centralizzato tradizionale.

Rispetto all'architettura centralizzata il sistema proposto presenta numerosi vantaggi:

- è assente l'onerosa fase di conferimento di tutta le rete TPL regionale ad un sistema centrale (presso TP3iPlus deve essere mantenuto solamente il registro dei metadati);
- ogni Regione è responsabile della manutenzione e ottimizzazione della rete TPL relativa al proprio territorio (comprese informazioni relative alle tariffe, ai punti di interesse, alla mobilità alternativa);
- rispetto ad un sistema centralizzato, monolitico, la "delocalizzazione" dell'informazione permetterà una pubblicazione tempestiva dei dati TPL;
- la qualità del dato e l'aggiornamento delle informazioni è demandata ai singoli partner;
- il sistema è relativamente indipendente dalle tecnologie travel planner adottate a livello locale;
- il sistema è, in definitiva, più facilmente mantenibile (il che ne garantisce la gestione anche oltre l'orizzonte temporale 3iPlus).

La fase di implementazione del travel planner distribuito è sicuramente complessa e prevede l'utilizzo di tecnologie informatiche di ultima generazione, la cui orchestrazione deve essere gestita accuratamente:

- ogni partner dotato di travel planner, dovrà rendere possibile l'utilizzo del sistema da parte di TP-3iPlus mediante servizi web, secondo modalità tecniche e livelli di servizio predefiniti;
- ogni partner dovrà garantire un livello di servizio concordato relativamente a qualità e aggiornamento delle proprie informazioni, disponibilità del proprio servizio di travel planner;
- i partner non ancora dotati di travel planner proprio (almeno nell'orizzonte temporale progettuale, quali i partner corsi) dovranno conferire i loro dati, secondo un formato e un livello di servizio prestabilito, ad un partner dotato di travel planner (travel planner "ospite"), collaborando all'ottimizzazione della propria rete e all'integrazione di questa nella rete complessiva;
- ogni partner dovrà fornire una descrizione esaustiva del sistema del TPL nel proprio territorio, indicando le informazioni utili ad implementare il registro di metadati proprio di TP3iPlus.

TP-3iPlus utilizzerà le modalità di trasporto pubblico gestite dai travel planner dei partner:

- treni
- bus
- metropolitane
- traghetti
- aerei

con possibilità di estensione ad altre tipologie (es. ascensori, funicolari) qualora disponibili.

L'utente potrà utilizzare come località di partenza/arrivo varie tipologie di informazioni: nomi di stazioni/fermate/porti/aeroporti, indirizzi (via, numero, località), punti di interesse (es. attrazioni museali/turistiche, parcheggi, strutture amministrative), punti selezionati da una mappa, coordinate rilevate dal GPS (se il dispositivo mobile ne è dotato).

Per quanto concerne le informazioni tariffarie, è prevista una fase di analisi ed identificazione delle informazioni relative ai sistemi tariffari presenti nell'area di cooperazione, per i servizi primari (treno, bus, nave e aereo) e per le forme di mobilità alternativa (car sharing, bike sharing): le informazioni dovranno essere integrate nei travel planner locali, da cui saranno rese disponibili a TP-3iPlus, attraverso i meccanismi di servizi web illustrati in precedenza.

TP-3iPlus non intende implementare a) una piattaforma di commercio elettronico per l'acquisto diretto di titoli di viaggio on-line, né b) un servizio interregionale di bigliettazione elettronica (basato su smart-card), per svariate ragioni, tra cui citiamo:

- estrema complessità di entrambe le possibili iniziative, con conseguente necessità di un budget molto superiore a quello richiesto per il sottoprogetto;
- piattaforme regionali dei singoli partner non ancora pienamente compiute (punti a e b);
- eccessiva frammentazione delle aziende;
- differenti standard delle card elettroniche (punto b): MIT, Calypso...;
- mancanza di un'integrazione tariffaria interregionale (punto b) con conseguenti difficoltà di *clearing* (suddivisione degli introiti tra le aziende).

(queste considerazioni sono emerse in modo chiaro nel corso del progetto 3i semplice).

TP-3iPlus intende avvalersi delle informazioni tariffarie (rese anch'esse disponibili dai travel planner locali) per fornire un'indicazione del costo complessivo del viaggio pianificato, indirizzando in modo guidato l'utente all'acquisto dei titoli di viaggio presso i siti delle aziende che ne gestiscono le singole tratte, secondo una logica assimilabile a quella del "carrello degli acquisti" tipica della maggior parte dei siti di commercio elettronico.

Nell'area genovese il servizio di bike sharing sarà protagonista di una sperimentazione atta ad estenderne l'uso verso gli utenti occasionali (per i quali attualmente non è prevista alcuna procedura di noleggio) e ad integrarne il servizio nel sistema di bigliettazione elettronica regionale; i totem informativi del bike sharing

verranno resi "intelligenti", abilitando funzionalità quali ricarica delle tessere, informazioni all'utenza e emissione di biglietti per utenti occasionali; in particolare, proprio entro TP-3iPlus verranno integrate le informazioni sul servizio di noleggio.

I totem saranno utilizzati per estendere la rete WiFi nelle aree di localizzazione degli stalli del bike sharing, permettendo così una maggiore diffusione delle informazioni integrate con l'intera rete TPL.

Il tema della disabilità (disabili visivi: non-vedenti, ipovedenti; disabili motori...) verrà trattato prendendo in considerazione due aspetti:

- aspetto informativo
- aspetto infrastrutturale

Per quanto concerne l'aspetto informativo, nella progettazione e implementazione di TP-3iPlus verrà posta particolare cura all'accessibilità dell'applicazione per gli utenti disabili: Regione Liguria (capofila del sottoprogetto) ha maturato una buona esperienza in termini di accessibilità dei siti web (nel 2008 il travel planner ligure è stato dichiarato dal CNIPA conforme alle disposizioni della legge 4/2004 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" ("Legge Stanca").

TP-3iPlus intende applicare le disposizioni della legge 4/2004 e sperimentare nuovi sviluppi tecnologici (es. l'iniziativa [WAI-ARIA](#) del W3C, l'avvento dei sintetizzatori vocali sugli smartphone, uso del GPS per utenti non-vedenti), tesi ad aumentare ulteriormente la fruibilità dei siti web da parte dei soggetti disabili.

Per quanto riguarda l'aspetto infrastrutturale, si ricorda che nel nostro Paese il TPL spesso non è a misura di disabile, sotto vari aspetti:

- accessibilità alle strutture: mancanza di rampe di accesso ai marciapiedi delle fermate dei bus, alle banchine delle stazioni;
- dotazione dei veicoli, spesso non attrezzati (es. pianale ribassato), mancanza di personale addestrato all'assistenza ai disabili;
- assenza di parcheggi di interscambio trasporto pubblico-trasporto privati riservati ai disabili.

Il sottoprogetto intende promuovere tra i partner l'inclusione di informazioni relative ai punti citati all'interno dei propri travel planner, onde renderle disponibili all'interno di TP-3iPlus, mediante un'operazione di censimento da svolgere a livello locale; i benefici conseguenti si possono delineare in due orizzonti temporali:

breve-medio periodo

ampliamento dell'utenza ai soggetti deboli (es. la Consulta Regionale per l'Handicap ligure ha stimato che l'acquisita accessibilità - nei termini della L.4/2004 - del travel planner regionale ne ha ampliato l'utenza potenziale di 150.000 unità);

possibilità di programmare gli spostamenti in funzione della disabilità specifica dell'utente (es. collegamenti accessibili da utenti in carrozzella...)

medio-lungo periodo

TP-3iPlus potrebbe essere utilizzato come servizio a valore aggiunto all'interno di altri progetti dedicati ai disabili o - più in generale - alle fasce deboli: per esempio potrebbe essere utilizzato dagli operatori di un "numero verde" dedicato, permettendo di superare la diffidenza della popolazione anziana nei confronti delle nuove tecnologie

E' infine da sottolineare come il sistema proposto sia aperto, ovvero permetta la partecipazione, in tempi successivi, di potenziali partner pubblici/privati già dotati di un proprio travel planner (Regione Emilia-Romagna, Regione Piemonte) o in procinto di implementarlo (Regione Lombardia, Région P.A.C.A.).

Le principali attività previste dal sottoprogetto sono:



- \* Organizzazione e coordinamento di tavoli di concertazione tra i partner per la definizione degli SLA progettuali. Dovranno essere definiti tra i partner le tipologie di dati relative al trasporto pubblico multimodale e le modalità con cui questi saranno resi disponibili a livello centrale (scambio dati, servizi web) e i relativi livelli di servizio. Parte integrante dell'attività sono gli accordi da stipulare con i fornitori dati esterni al partenariato.
- \* Censimento e raccolta dati sul trasporto pubblico intermodale (orari, punti di sosta, stazioni, etc.). I dati saranno relativi al trasporto pubblico su gomma, ferro, aereo, nave e, dove disponibili, quelli relativi ai parcheggi di interscambio e i dati tariffari. Verranno inoltre integrate forme di mobilità alternativa (car sharing, bike sharing).
- \* Censimento delle informazioni relative all'accessibilità delle strutture (stazioni, fermate) e dei mezzi per l'utenza disabile e inserimento delle stesse nei travel planner locali.
- \* Progettazione e sviluppo del travel planner (orari di viaggio, percorsi, etc...). Il travel planner 3i-plus sarà sviluppato in ottica "federata", ovvero consisterà in un applicativo centrale che utilizzerà le informazioni erogate dai travel planner esistenti nell'area di cooperazione: il sistema federato si baserà sul paradigma dei servizi web che i travel planner locali dovranno rendere disponibili.
- \* Sviluppo del supporto informativo per l'acquisto dei titoli di viaggio. Per le tratte componenti i percorsi verranno proposte informazioni tariffarie e reindirizzamenti ai siti dei vettori esercenti le tratte stesse (autobus, traghetti, treni e aerei) per permettere l'acquisto dei titoli di viaggio; verrà introdotta la possibilità di prenotare mezzi di bike-sharing e car-sharing. Le modalità di aggiornamento sono rimandate ai gestori delle informazioni.
- \* Creazione di un'interfaccia idonea per l'inserimento del servizio all'interno del portale di progetto e su dispositivi mobili; sperimentazione di totem informativi per il pubblico.
- \* Definizione dei livelli di servizio e di qualità.
- \* Definizione di uno standard comunicativo tra il prodotto e la piattaforma tecnologica sviluppata a livello progettuale complessivo.
- \* Definizione di un'area campione (compresa nell'area di cooperazione) entro la quale testare l'efficacia della soluzione proposta durante gli step di implementazione.
- \* Definizione di linee guida per la trasferibilità ad altre realtà territoriali della soluzione proposta.

### 3.3.10 Obiettivi specifici del Sottoprogetto B

Coerentemente con quanto previsto dai Termini di Riferimento la realizzazione di un sistema informatico standardizzato come il travel planner agevola la mobilità delle persone all'interno dell'area di cooperazione incrementando la fruibilità delle informazioni sull'offerta di trasporto integrato, migliorando l'accessibilità alle reti materiali e immateriali che insistono sui servizi di trasporto.

Il travel planning consentirà di supportare l'utente nei suoi spostamenti all'interno dell'area di cooperazione proponendo soluzioni che integrano modalità di trasporto diverse, e riducendo così i tempi di viaggio e gli spostamenti inutili. E' previsto inoltre un miglioramento dell'accessibilità delle zone più isolate dei territori.

Il travel planner fornirà - ove esse siano disponibili - informazioni di supporto all'acquisto di titoli di viaggio legate agli spostamenti programmati dall'utente.

Inoltre la possibilità offerta ai cittadini/utenti di ricevere informazioni sulla mobilità attraverso un unico canale di accesso, consente di ampliare e consolidare le reti di cooperazione tra enti pubblici e gli altri stakeholder del settore.

La logica distribuita con cui il prodotto verrà realizzato permetterà di superare i limiti propri dei travel planner ad architettura centralizzata, demandando la gestione della rete TPL a livello locale.

Il travel planner verrà realizzato in modo da rispettare gli standard di accessibilità vigenti: erogherà - nelle forme e nei limiti delle conoscenze tecnologiche - servizi e informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistite.

### 3.3.11 Risultati attesi del Sottoprogetto B

I risultati attesi del sottoprogetto vertono sulla possibilità di erogare informazioni sulla mobilità intermodale attraverso un dialogo on-line con gli utenti, basato su un travel-planner multicanale con supporto informativo all'acquisto dei titoli di viaggio.

Pertanto si prevede la realizzazione dei seguenti risultati:

- definizione di uno standard comune per la comunicazione del travel-planner con la piattaforma tecnologica
- creazione di accordi, regole e metodi di gestione del sistema, con particolare riferimento alla disponibilità e alla condivisione delle informazioni
- definizione delle modalità di erogazione delle informazioni relative all'offerta di mobilità
- realizzazione delle interfacce che consentiranno l'inserimento del servizio nel portale del progetto e su device mobile; sperimentazione di totem informativi.
- fruizione delle informazioni sui servizi di trasporto estesa ai soggetti disabili secondo le norme vigenti nell'area di cooperazione.

### 3.3.12 Indicatori di realizzazione e di risultato del Sottoprogetto B

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso
Copertura territoriale (in termini di vettori coinvolti)	Percentuale	70 %

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore atteso
Accessi al travel-planner	Pagine visualizzate/mese	500
Gradimento (valutazione positiva del servizio offerto)*	Percentuale	70%

(\*) valutabile attraverso la richiesta di un feedback direttamente sulla pagina web del servizio

### 3.3.13 Giustificazione e Organizzazione del Partenariato di Progetto Allargato e Metodologia

Percorso partenariato

L'obiettivo del sottoprogetto B richiede, da parte dei partner coinvolti:

- know-how specifico nella gestione di informazioni relative al trasporto pubblico e alla pubblicazione delle stesse mediante applicazioni di travel-planner erogate via Internet;
- disponibilità di strutture tecniche e organizzative atte a garantire l'aggiornamento costante dei dati di base;
- know-how specifico nel settore della bigliettazione elettronica;
- know-how nel settore delle architetture software orientate ai servizi.

Regione Liguria (RL) ha avviato nel 2003 le attività del Sistema di Governo del Trasporto Pubblico Locale (progetto SG-TPL), struttura informatica dedicata alla conoscenza dell'offerta del TPL sul territorio regionale, al supporto alle attività gestionali dell'ente nel settore e alla diffusione della conoscenza dell'offerta TPL all'utenza, inquadrata nell'Osservatorio Regionale del Trasporto Pubblico.

SG-TPL (affidato alla società in-house DATASIEL SpA) gestisce il [travel-planner integrato regionale](#)<sup>3</sup> su Internet dal 2004, strumento che permette di pianificare spostamenti con i mezzi pubblici (bus, treno, metro, nave...) all'interno del territorio regionale: il sito ha ottenuto nel 2008 l'attestato di accessibilità ai sensi della L.4/2004 (Legge Stanca) e - nel giugno 2010 - è stato affiancato da una [versione mobile](#)<sup>4</sup>, che ne consente l'utilizzo mediante cellulari e smartphone.

<sup>3</sup> <http://www.orariotrasporti.regione.liguria.it>

<sup>4</sup> <http://m.orariotrasportiliguria.it>

Nel quadro del Progetto Semplice 3i Regione Liguria ha realizzato un prototipo di travel-planner interregionale.

Regione Toscana (RT) ha attivato nel 2006 la creazione di un'infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità, denominata i-mobility, le cui attività sono inserite all'interno del Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010; i-mobility ha lo scopo di rendere disponibili al pubblico informazioni sul territorio regionale in maniera dinamica ed interattiva: servizi di localizzazione e navigazione, stato della mobilità pubblica e privata, servizi per la facilitazione dell'accesso (pedaggi, eTicketing, parcheggi, info meteo, gestione ZTL). All'interno di i-Mobility il progetto DATA-TP è dedicato alla gestione integrata del Trasporto Pubblico su scala regionale: in particolare un servizio di travel-planner (in fase di rilascio) permetterà di conoscere gli orari e i percorsi programmati e temporanei di tutte e quattro le modalità di trasporto (gomma, ferro, nave, aereo).

Regione Sardegna (RAS) ha implementato, in collaborazione con la società in-house Sardegna IT, il Sistema Informativo Regionale Integrato dei Trasporti (progetto SITRA), che prevede l'acquisizione dei dati relativi alla domanda e all'offerta di tutte le modalità di trasporto (aereo, marittimo su ferro e su gomma) mediante una piattaforma su cui convergono le informazioni trasmesse dai gestori pubblici e privati dei servizi di trasporto: la creazione del travel-planner regionale rappresenta un obiettivo prioritario; il servizio (in fase di rilascio) sarà disponibile all'interno del portale SardegnaMobilità.

Il Comune di Genova ha all'attivo numerosi progetti nel settore dell'Infomobilità (trasporto pubblico locale, supervisione e monitoraggio del traffico, gestione intelligente dei parcheggi, varchi elettronici per l'accesso alle ZTL...) e presenta interessanti esperienze nel settore delle nuove forme di mobilità (car sharing, bike sharing).

CISPEL Liguria rappresenta le aziende di trasporto pubblico liguri che effettuano servizio nell'area di cooperazione (RT Imperia, TPL LINEA Savona, AMT Genova, ATP Carasco, ATC La Spezia).

Regione Liguria (progetto BELT), Regione Toscana (progetto PEGASO) e Regione Sardegna (progetto SIBEM RAS) hanno all'attivo esperienze nel settore della bigliettazione elettronica applicata al trasporto pubblico.

E' inoltre da segnalare come molte aziende di trasporto pubblico delle tre regioni gestiscono le proprie flotte in remoto, presupposto fondamentale per disporre del dato in tempo reale.

Nell'area di collaborazione sono inoltre presenti attività relative ai nuovi paradigmi di mobilità (car sharing, bike sharing).

#### Rapporti pregressi

- Regione Liguria, Regione Toscana e Regione Sardegna sono partner nel Progetto 3i semplice, in cui viene svolto un lavoro di preparazione alle attività oggetto di 3i-PLUS (modelli di governance, analisi dell'accessibilità territoriale).
- Regione Liguria e Comune di Genova (mediante la società partecipata AMT SpA) collaborano nel progetto BELT (Bigliettazione Integrata Liguria Trasporti).
- Le 3 regioni partecipano ai progetti ICAR e ICAR-PLUS.

#### Organizzazione Partenariato

- Regione Liguria ricoprirà il ruolo di capofila del sottoprogetto, occupandosi della progettazione/realizzazione del travel-planner "federato", in collaborazione con Regione Sardegna e Regione Toscana che predisporranno i propri travel planner all'esposizione di servizi web.
  - Le 3 Regioni collaboreranno nella fase di censimento e raccolta informazioni.
  - CISPEL-RL e il Comune di Genova collaboreranno alle attività collegiali di partenariato, alla definizione delle informazioni relative all'acquisto di titoli di viaggio e alla definizione degli SLA di servizio.
  - CISPEL-RL si farà carico della definizione di un modello organizzativo da attuare in forma sperimentale attraverso un accordo di servizio con un campione di aziende del trasporto pubblico, rappresentativo dell'area di cooperazione, per la condivisione dei dati necessari allo sviluppo del servizio di e-ticketing.
- CISPEL-RL, in collaborazione e sotto la guida di Regione Liguria, si occuperà inoltre della implementazione di un software prototipale per l'erogazione del servizio di e-ticketing.
- Il Comune di Genova si occuperà della sperimentazione di totem informativi relativi all'attività del sottoprogetto.

### **3.3.14 Piano delle Attività del Sottoprogetto B**

.

## TABELLA DA REPLICARE PER OGNI COMPONENTE

Numero Componente		1		Periodo di realizzazione	T + 0		T + 36	
Titolo Componente		Coordinamento e gestione						
N. Azione	Titolo Azione	N. Attività	Descrizione Attività	Partner coinvolti	Ruolo partner per attività	Localizzazione attività		
1.1	Gestione	1.1.1	Istituzione e gestione incontri interni tra i partner del sottoprogetto	RL	Organizzazione e coordinamento incontri	Area di cooperazione		
				RAS	Partecipazione incontri	Area di cooperazione		
				RT	Partecipazione incontri	Area di cooperazione		
				CISPEL-RL	Partecipazione incontri	Area di cooperazione		
				ComGE	Partecipazione incontri	Area di cooperazione		
		1.1.2	Strumenti di conduzione integrati nel portale 3i	RL	Conduzione operativa	Genova		
1.2	Coordinamento	1.2.1	Realizzazione report di SAL periodici per il Comitato di Pilotaggio	RL	Monitoraggio complessivo sottoprogetto	Genova		
				RAS	Monitoraggio di competenza	Cagliari		
				RT	Monitoraggio di competenza	Firenze		
				CISPEL-RL	Monitoraggio di competenza	Genova		
				ComGE	Monitoraggio di competenza	Genova		
		1.2.2	Coordinamento interno al partenariato del sottoprogetto	RL	Gestione complessiva sottoprogetto	Genova		

1.3	Rendicontazione	1.3.1	Controlli di I Livello	RL	Nessuno*	GE
				RAS	Nessuno*	CA
				RT	Nessuno*	FI
				CISPEL-RL	Nessuno*	GE
				ComGE	Nessuno*	GE
		1.3.2	Conduzione finanziaria interna	RL	Gestione finanziaria di competenza	GE
				RAS	Gestione finanziaria di competenza	CA
				RT	Gestione finanziaria di competenza	FI
				CISPEL-RL	Gestione finanziaria di competenza	GE
				ComGE	Gestione finanziaria di competenza	GE

\* Attività svolta da certificatori esterni al progetto

Numero Componente		2	Periodo di realizzazione		T+0	T+36
Titolo Componente		Attività operative				
N. Azione	Titolo Azione	N. Attività	Descrizione Attività	Partner coinvolti	Ruolo partner per attività	Localizzazione attività
2.1	Definizione e condivisione standard comunicativi con la piattaforma tecnologica	2.1.1	Istituzione e coordinamento incontri con i fornitori dei dati (sia interni che esterni al partenariato) per definizione SLA progettuali	RL	Responsabile	GE
				RAS	Collabora	CA
				RT	Collabora	FI
				CISPEL-RL	Collabora	GE
				ComGE	Collabora	GE
		2.1.2	Disegno architettura di gestione integrata dei dati (scambio dati, web services)	RL	Responsabile	GE
				RAS	Collabora	CA
				RT	Collabora	FI
				CISPEL-RL	-	
				ComGE	-	
2.2	Sviluppo Travel-planner	2.2.1	Sistemi di raccolta dati	RL	Responsabile	GE
				RAS	Collabora	CA
				RT	Collabora	FI
				CISPEL-RL	Collabora	GE
				ComGE	-	
		2.2.2	Progettazione e sviluppo di una soluzione di travel planning distribuito	RL	Responsabile	GE
				RAS	Collabora	CA
				RT	Collabora	FI
				CISPEL-RL	-	
				ComGE	-	
		2.2.3	Sviluppo del supporto informativo all'acquisto di titoli di viaggio	RL	Responsabile	GE
				RAS	Collabora	CA
				RT	Collabora	FI
				CISPEL-RL	Collabora	GE
				ComGE	Collabora	GE

2.3	Definizione modalità di erogazione informazioni	2.3.1	Definizione SLA di servizio	RL	Collabora	GE
				RAS	Responsabile	CA
				RT	Collabora	FI
				CISPEL-RL	Collabora	GE
				ComGE	Collabora	GE
		2.3.2	Creazione interfaccia idonea per l'inserimento del servizio all'interno del portale di progetto e su dispositivo mobile.	RL	Responsabile	GE
				RAS	Collabora	CA
				RT	Collabora	FI
				CISPEL-RL	-	
				ComGE	Collabora	GE
		2.3.3	Condivisione accordo di servizio con enti del trasporto pubblico locale (TPL) per fornitura dati necessari al servizio di e-ticketing	RL	Collabora	GE
				CISPEL-RL	Responsabile	GE
		2.3.4	Sviluppo applicazione prototipale per servizio di e-ticketing	RL	Collabora	GE
				CISPEL-RL	Responsabile	GE



**TABELLA DA REPLICARE PER OGNI COMPONENTE****Prodotti**

<b>Numero Componente</b>	1		
<b>Titolo Componente</b>	Coordinamento e gestione		
<b>N. Azione</b>	<b>Titolo e descrizione del prodotto</b>	<b>Partner responsabile</b>	<b>Data realizzazione</b>
1.1	Materiale a supporti delle riunioni interne di sottoprogetto	RL	Attività periodica
	Verbale delle riunioni interne di sottoprogetto	RL	Attività periodica
1.2	Report SAL interno per il CdP	RL	Attività periodica
1.3	Domanda di rimborso	RL	Attività periodica
	Domanda di rimborso	RAS	Attività periodica
	Domanda di rimborso	RT	Attività periodica
	Domanda di rimborso	CISPEL-RL	Attività periodica
	Domanda di rimborso	ComGE	Attività periodica

<b>Numero Componente</b>	2		
<b>Titolo Componente</b>	Attività operative		
<b>N. Azione</b>	<b>Titolo e descrizione del prodotto</b>	<b>Partner responsabile</b>	<b>Data realizzazione</b>
2.1	SLA dati proveniente dai fornitori	RL	T+12
	Architettura della gestione integrata dei dati	RL	T+12
2.2	Meccanismi di raccolta dati	RL	T+30
	Motore di travel planning distribuito	RL	T+30
	Servizio di supporto all'acquisto di titoli di viaggio	RL	T+30
2.3	SLA di servizio	RL	T+36
	Interfaccia fruibile dall'utente	RL	T+36
	Accordo di servizio per attività di e-ticketing	CISPEL-RL	T+36
	Applicazione prototipale per servizio di e-ticketing	CISPEL-RL	T+36

**3.3.7.2 Cronogramma**

Anno		I <sup>^</sup> Annualità												II <sup>^</sup> Annualità												III <sup>^</sup> Annualità												
Mese		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Componente n. 1	Azione 1.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Azione 1.2	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Azione 1.3	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Componente n. 2	Azione 2.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■																									
	Azione 2.2													■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■					
	Azione 2.3																									■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

### 3.3.7.3 Glossario

<i>Acronimo/abbreviazione</i>	<i>Descrizione</i>
ComGE	Comune di Genova
e-Ticketing	Paradigma di pagamento di servizi on line basato su carte elettroniche di vario genere.
RAS	Regione Autonoma di Sardegna
RL	Regione Liguria
RT	Regione Toscana
SLA	Service Level Agreement (Accordo sui Livelli di Servizio)
TPL	Trasporto Pubblico Locale
Travel planner	Sito/applicazione disponibile tipicamente su rete Internet che permette di cercare percorsi tra 2 località, associando ad essi varie informazioni (orari di partenza/arrivo, tempi di percorrenza, vettori di trasporto...)
Travel planner multicanale	Travel planner fruibile mediante differenti dispositivi (computer, cellulare, smartphone) garantendo un insieme di informazioni basilari comuni

## C) SOTTOPROGETTO < Progettazione ed implementazione di servizi basati sulla localizzazione territoriale >

### 3.3.15 Composizione del Partenariato di Progetto Allargato

Partner del Partenariato di Progetto Allargato (per Sottoprogetto/ Azione di sistema/ Azione pilota)	
Responsabile	Regione Sardegna - DG dei Trasporti / Servizio della Pianificazione e programmazione dei sistemi di trasporto
Partner 2	Provincia di Sassari - Settore programmazione e pianificazione
Partner 3	Collectivité de Corse - ATC - Agence du Tourisme de la Corse / OTC - Office des Transports de la Corse
Partner 4	Regione Toscana - DG Politiche Territoriali e Ambientali / Settore Pianificazione del sistema integrato della mobilità e della logistica

### 3.3.16 Breve descrizione del Sottoprogetto C

La progettazione e implementazione di servizi basati sulla localizzazione territoriale (LBS) rappresenta l'ultima azione di supporto su scala temporale che il progetto 3i plus si propone di effettuare nei confronti dell'utente che si sposta all'interno dell'area di cooperazione.

Dopo, infatti, aver pianificato e condotto il proprio viaggio, e aver ricevuto informazioni in tempo reale sullo stato delle reti, l'utente sarà supportato nell'organizzazione e conduzione della propria permanenza nella zona raggiunta attraverso la consultazione di informazioni relative alla mobilità e alle possibilità di soggiorno del territorio in cui si trova.

Il sottoprogetto C mira a definire un servizio dedicato all'utenza che si sposta all'interno dell'area di cooperazione finalizzato a offrire informazioni sulla mobilità all'interno del territorio, in funzione delle sue esigenze specifiche e della sua localizzazione geografica.

Il servizio attingerà da una banca dati comune al progetto (archiviata all'interno dell'infrastruttura informatica sviluppata dal sottoprogetto A) in cui verranno memorizzati i punti di interesse (POI) raggruppati in specifiche categorie.

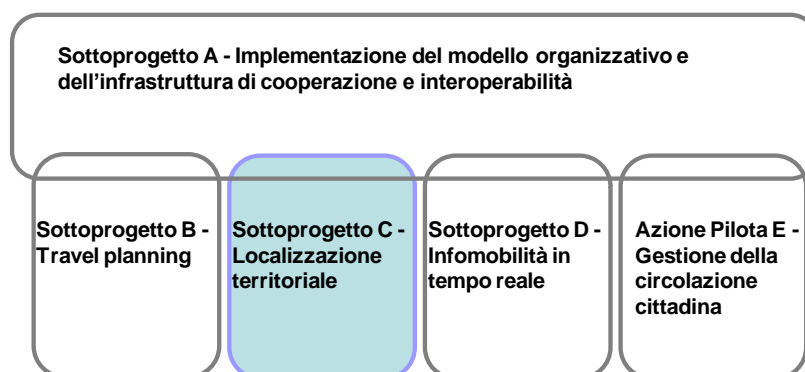
La creazione della banca dati sarà preceduta da un'attenta analisi dell'attuale copertura sull'intero territorio di cooperazione delle informazioni, in particolare mediante incontri con gli enti pubblici e privati possessori dei dati, al fine di attingere da essi i dati esistenti e definire le integrazioni necessarie.

Le informazioni saranno trasmesse agli utenti attraverso diversi canali:

- tramite il portale di progetto 3i → il portale prevederà una pagina dedicata dove sarà possibile impostare la propria posizione e selezionare la tipologia di POI da visualizzare.  
I risultati della ricerca potranno essere esportati in formato testuale su qualsiasi dispositivo portatile (anche su dispositivi più semplici degli smart phone attuali) in modo da allargare il più possibile il potenziale bacino di utenza del servizio
- tramite dispositivi mobili (smart phone, tablet, etc...) → sarà sviluppata un'interfaccia applicativa che, basandosi sulle ultime tecniche della realtà aumentata<sup>5</sup>, permetterà all'utente di accedere online a tutte le informazioni disponibili.

<sup>5</sup> La realtà aumentata è la sovrapposizione di livelli informativi (elementi virtuali e multimediali, dati geolocalizzati, ecc.) all'esperienza reale di tutti i giorni. Gli elementi che "aumentano" la realtà possono essere aggiunti attraverso un device mobile, come un telefonino di ultima generazione, (p. es. un telefono Android), con l'uso di un PC dotato di webcam, con dispositivi di visione (p. es. occhiali VR), di ascolto (auricolari) e di manipolazione (guanti VR) che aggiungono informazioni multimediali alla realtà già percepita "in sé"

Sarà infine sviluppata un'apposita interfaccia che permetterà un'alta accessibilità ai servizi (non soltanto i servizi LBS relativi a questo sottoprogetto ma sarà estesa a tutti i servizi previsti dal progetto 3i plus) grazie all'implementazione di una serie di funzionalità basate su sistemi multimediali audio-video (ad es. guide vocali per non vedenti) che ne abilitino l'utilizzo a persone con diversi livelli di disabilità.



**Figura 7 - Schema tecnico Progetto 3i plus**

Il sottoprogetto C è articolato nelle seguenti attività:

- Definizione delle categorie di POI (ad es. parcheggi, paline di fermata autobus, stazioni di interscambio modale, ospedali, stazioni delle forze dell'ordine, ecc.) e accordo sui livelli di servizio erogabili (ad es. copertura dati sull'area di cooperazione per ciascuna categoria di POI);
- Analisi della copertura territoriale delle informazioni mediante incontri, organizzati a livello locale, con gli enti pubblici e privati possessori dei dati finalizzata a individuare i dati già esistenti e fruibili;
- Definizione di uno standard comunicativo tra il prodotto e la piattaforma tecnologica, mediante incontri con i responsabili della piattaforma stessa e la definizione dell'architettura di gestione integrata di dati e servizi;
- Popolamento del database POI, mediante:
  - interfaccia con i sistemi regionali per il reperimento delle informazioni esistenti;
  - raccolta dei dati mancanti, al fine di raggiungere gli SLA di copertura territoriale definiti in precedenza;
- Creazione di un'interfaccia grafica ad alta usabilità per l'interrogazione del database di progetto e la trasmissione dei risultati sul portale 3i e su dispositivi portatili, previa definizione del target di utenza e dei livelli di servizio oltre che delle logiche di calcolo sottostanti l'elaborazione dei dati.

### 3.3.17 Obiettivi specifici del Sottoprogetto C

Nello specifico il sottoprogetto C si propone di supportare l'utente nell'organizzazione e conduzione della propria permanenza nella zona raggiunta attraverso la consultazione di informazioni relative alla mobilità del territorio in cui si trova.

I principali obiettivi progettuali sono:

- assicurare un'adeguata copertura informativa, attraverso una preventiva definizione dei livelli di servizio da erogare all'interno dell'area di cooperazione
- efficienza operativa, tradotta in pratica nella volontà di indagare a livello locale sulla quantità/qualità delle informazioni esistenti ed utilizzarle come punto di partenza risparmiando sia intermini di effort che di budget di progetto. Le informazioni mancanti per soddisfare i livelli di servizio concordati verranno reperite attraverso indagini sul territorio
- garantire un'alta accessibilità ai servizi offerti da 3i plus → questo obiettivo è sviluppato all'interno del sottoprogetto C anche se le ripercussioni sono trasversali a tutte le iniziative progettuali di 3i plus. Si tratta dello sviluppo di interfacce che permettano la consultazione delle informazioni relative

all'infomobilità anche a persone che non sono dotate dei dispositivi di comunicazione di ultima generazione e, soprattutto, alle persone con diversi gradi di disabilità

### 3.3.18 Risultati attesi del Sottoprogetto C

- Definizione di un database POI mediante l'uso di informazioni già esistenti sul territorio di cooperazione e di dati appositamente raccolti e classificati nel corso del progetto;
- Creazione regole e metodi di gestione di servizi basati sulla localizzazione territoriale (LBS);
- Sviluppo di servizi di infomobilità basati sulla localizzazione territoriale (LBS);
- Realizzazione di un'interfaccia grafica che consentirà l'alta usabilità del servizio e la trasmissione dei dati al portale e 3i e attraverso dispositivi portatili;
- Definizione di uno standard comune per la comunicazione della base dati POI con la piattaforma tecnologica;

### 3.3.19 Indicatori di realizzazione e di risultato del Sottoprogetto C

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso
Categorie POI da mappare	numero	5
Copertura dati POI di primo livello* (POI mappati / POI esistenti)	percentuale	80%
Copertura dati POI di secondo livello** (POI mappati / POI esistenti)	percentuale	50%

(\*) POI di I livello: stazioni ferroviarie, porti, aeroporti, paline extraurbane dei bus

(\*\*) POI di II livello: farmacie, stazioni dei carabinieri, parcheggi, zone di car sharing

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore atteso
Accessi al servizio	Pagine visualizzate/mese	200
Gradimento (valutazione positiva del servizio offerto)*	percentuale	70%

(\*) valutabile attraverso la richiesta di un feedback direttamente sulla pagina web del servizio

### 3.3.20 Giustificazione e Organizzazione del Partenariato di Progetto Allargato e Metodologia

La Regione Autonoma Sardegna (RAS) assumerà il ruolo di responsabile del sottoprogetto in virtù dell'esperienza maturata nella realizzazione di progetti sperimentali e innovativi mirati all'erogazione, mediante l'uso di ICT, di informazioni all'utenza, in particolare nel settore dei trasporti. La RAS attualmente partecipa inoltre in qualità di partner e membro del comitato di pilotaggio al Progetto semplice 3i del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia Marittimo. Nell'ambito di tale Progetto, la RAS ha il compito di produrre una base dati comune sui sistemi di trasporto dell'area di cooperazione che alimenta l'architettura ICT la cui realizzazione e messa in opera costituisce l'obiettivo finale dello stesso Progetto.

La Provincia di Sassari (SS) gestisce attualmente la piattaforma ICT del "Patto territoriale del Nord-Ovest della Sardegna", il cui obiettivo è quello di costruire una pianificazione strategica capace di affrontare i problemi e i bisogni del territorio. In particolare la Provincia è impegnata in progetti, anche sulle tematiche di info-mobilità, finalizzati allo sviluppo di una politica comune di miglioramento del territorio e della vita sociale.

Collectivité Territoriale de Corse (CTC) è l'istituzione preposta alla gestione dell'intero territorio corso ed è impegnata da tempo nella gestione delle problematiche legate alla mobilità, alla geolocalizzazione di POI, e alla predisposizione di strumenti finalizzati alla offerta di servizi e informazioni in loco, in particolare

attraverso la Agence du Tourisme del al Corse (ATC) e l'Office des Transports de la Corse (OTC) che esercitano competenze che coprono le materie direttamente interessate dal Progetto 3i.

La Regione Toscana (RT), a partire dall'anno 2006, ha intrapreso un percorso strategico per la creazione di un'infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità, denominata i-mobility.

Il progetto ha come finalità quelle di realizzare una rete informativa per l'accessibilità territoriale in Toscana e di fornire informazioni sulla mobilità privata e pubblica. Il perseguimento di tali obiettivi è stato concepito mediante l'ottimizzazione del rapporto tra il sistema dell'informazione geografica e i sistemi di mobilità. L'accessibilità di una regione è, infatti, caratterizzata dalla conoscenza dei luoghi, dei punti di interesse del territorio e dell'offerta di mobilità relativa all'area stessa. Tali obiettivi trovano collocazione sia nel Piano regionale della mobilità e della logistica che all'interno del Documento di indirizzo regionale per l'infomobilità 2008-2010.



### **3.3.21 Piano delle Attività del Sottoprogetto C**

## TABELLA DA REPLICARE PER OGNI COMPONENTE

Numero Componente		1		Periodo di realizzazione	T + 0		T + 36	
Titolo Componente		Coordinamento e gestione						
N. Azione	Titolo Azione	N. Attività	Descrizione Attività	Partner coinvolti	Ruolo partner per attività	Localizzazione attività		
1.1	Gestione	1.1.1	Istituzione e gestione incontri interni tra i partner del sottoprogetto	RAS	Organizzazione e coordinamento incontri	Area di cooperazione		
				SS	Partecipazione incontri	Area di cooperazione		
				CTC	Partecipazione incontri	Area di cooperazione		
				RT	Partecipazione incontri	Area di cooperazione		
		1.1.2	Strumenti di conduzione integrati nel portale 3i	RAS	Conduzione operativa	Cagliari		
1.2	Coordinamento	1.2.1	Realizzazione report di SAL periodici per il Comitato di Pilotaggio	RAS	Monitoraggio complessivo sottoprogetto	Cagliari		
				SS	Monitoraggio di competenza	Sassari		
				CTC	Monitoraggio di competenza	Ajaccio		
				RT	Monitoraggio di competenza	Firenze		
		1.2.2	Coordinamento interno al partenariato del sottoprogetto	RAS	Gestione complessiva sottoprogetto	Cagliari		

1.3	Rendicontazione	1.3.1	Controlli di I Livello	RAS	Nessuno*	Cagliari
				SS	Nessuno*	Sassari
				CTC	Certificazione delle spese	Ajaccio
				RT	Nessuno*	Firenze
		1.3.2	Conduzione finanziaria interna	RAS	Gestione finanziaria di competenza	Cagliari
				SS	Gestione finanziaria di competenza	Sassari
				CTC	Gestione finanziaria di competenza	Ajaccio
				RT	Gestione finanziaria di competenza	Firenze

\* Attività svolta da certificatori esterni al progetto

Numero Componente		2		Periodo di realizzazione	T + 0	T + 36
Titolo Componente		Attività operative				
N. Azione	Titolo Azione	N. Attività	Descrizione Attività	Partner coinvolti	Ruolo partner per attività	Localizzazione attività
2.1	Definizione dei contenuti informativi da mappare	2.1.1	Individuazione delle categorie di POI (ad es. parcheggi, paline di fermata bus, stazioni di scambio modale, zone di car sharing, etc...) e degli SLA di servizio	RAS	Collabora	Area di cooperazione
				SS	Collabora	Area di cooperazione
				CTC	Collabora	Area di cooperazione
				RT	Responsabile	Area di cooperazione
		2.1.2	Analisi copertura territoriale delle informazioni tramite incontri con enti pubblici e privati possessori dei dati	RAS	Responsabile per il proprio territorio regionale	Area di cooperazione
				SS	Collabora	Area di cooperazione
				CTC	Responsabile per il territorio regionale ligure e corso	Area di cooperazione
				RT	Responsabile per il proprio territorio regionale	Area di cooperazione
2.2	Definizione e condivisione standard comunicativi con la piattaforma tecnologica	2.2.1	Istituzione e coordinamento incontri con i responsabili della piattaforma tecnologica per definizione SLA progettuali	RAS	Organizzazione e coordinamento incontri	Area di cooperazione
				RT	Partecipazione incontri	Area di cooperazione
				CTC	Partecipazione incontri e redige documento finale sugli standard comunicativi	Area di cooperazione
		2.2.2	Disegno architettura di gestione integrata dei dati e servizi	CTC	Collabora	Area di cooperazione
				SS	Collabora	Area di cooperazione
				RT	Collabora	Area di cooperazione
				RAS	Responsabile	Area di cooperazione

2.3	Popolamento database POI	2.3.1	Raccolta sul territorio dei dati attualmente non mappati al fine di raggiungere gli SLA di servizio prestabiliti	CTC	Responsabile del proprio territorio e di quello ligure	Area di cooperazione
				SS	Responsabile per il territorio sardo	Area di cooperazione
				RAS	Collabora con SS nel territorio sardo	Area di cooperazione
				RT	Responsabile per il proprio territorio	Area di cooperazione
2.4	Implementazione interfaccia per erogazione servizi LBS	2.4.1	Definizione target di utenza e livelli di servizio (sistemi informativi supportati, segmentazione dell'utenza, etc...)	SS	Responsabile	Area di cooperazione
				RAS	Collabora	Area di cooperazione
		2.4.2	Progettazione e sviluppo di logiche di calcolo per l'elaborazione dei dati (insieme di funzioni che, data una posizione spaziale, restituiscono la lista dei POI nelle vicinanze)	SS	Responsabile	Area di cooperazione
		2.4.3	Sviluppo modulo applicativo mobile multiplatforma per l'interrogazione del database e la trasmissione dei risultati	CTC	Responsabile	Area di cooperazione
		2.4.4	Definizione SLA di servizio in ottica di alta usabilità del prodotto (orientata ad una ergonomia di utenti diversamente abili)	SS	Responsabile	Area di cooperazione
				RAS	Collabora	Area di cooperazione
		2.4.5	Implementazione di sistemi multimediali audio-video abilitanti l'usabilità del prodotto da parte di persone diversamente abili (es. guide vocali per non vedenti) su strumenti multidevice	SS	Responsabile	Area di cooperazione
				RAS	Collabora	Area di cooperazione
2.4.6	Sviluppo di sistemi e canali	SS	Responsabile	Area di		

informativi per l'esplorazione del territorio in modalità di realtà aumentata			cooperazione
---	--	--	--------------

**TABELLA DA REPLICARE PER OGNI COMPONENTE****Prodotti**

<b>Numero Componente</b>	1		
<b>Titolo Componente</b>	Coordinamento e gestione		
<b>N. Azione</b>	<b>Titolo e descrizione del prodotto</b>	<b>Partner responsabile</b>	<b>Data realizzazione</b>
1.1	Materiale a supporti delle riunioni interne di sottoprogetto	RAS	Attività periodica
	Verbale delle riunioni interne di sottoprogetto	RAS	Attività periodica
1.2	Report SAL interno per il CdP	RAS	Attività periodica
1.3	Domanda di rimborso	RAS	Attività periodica
	Domanda di rimborso	SS	Attività periodica
	Domanda di rimborso	CTC	Attività periodica
	Domanda di rimborso	RT	Attività periodica

<b>Numero Componente</b>	2		
<b>Titolo Componente</b>	Attività operative		
<b>N. Azione</b>	<b>Titolo e descrizione del prodotto</b>	<b>Partner responsabile</b>	<b>Data realizzazione</b>
2.1	Documento di individuazione categorie di POI e SLA progettuali	RT	T+6
2.2	Documento di specifica tecnica sugli standard comunicativi con la piattaforma tecnologica di progetto	CTC	T+12
	Documento di disegno dell'architettura di sottoprogetto per la gestione integrata dei dati	RAS	T+12
2.3	Sistema di raccolta dei dati	CTC	T+18
2.4	Documento di definizione target di utenza e livello di servizio dell'interfaccia	SS	T+24
	Motore di ricerca POI	SS	T+24
	Back-end applicativo per servizi mobile	CTC	T+36
	Applicazione mobile multipiattaforma	CTC	T+36
	Documento di analisi ergonomiche e definizione funzionalità dei sistemi aggiuntivi abilitanti l'utilizzo del prodotto da parte utenti diversamente abili	SS	T+30
	Interfaccia fruibile dall'utente diversamente abile comprensiva di sistemi multimediali audio-video	SS	T+36
	Modulo applicativo per la realtà aumentata	SS	T+36



**3.3.7.4 Cronogramma**

Anno		I <sup>^</sup> Annualità												II <sup>^</sup> Annualità												III <sup>^</sup> Annualità											
Mese		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Componente n. 1	Azione 1.1																																				
	Azione 1.2																																				
	Azione 1.3																																				
Componente n. 2	Azione 2.1																																				
	Azione 2.2																																				
	Azione 2.3																																				
	Azione 2.4																																				

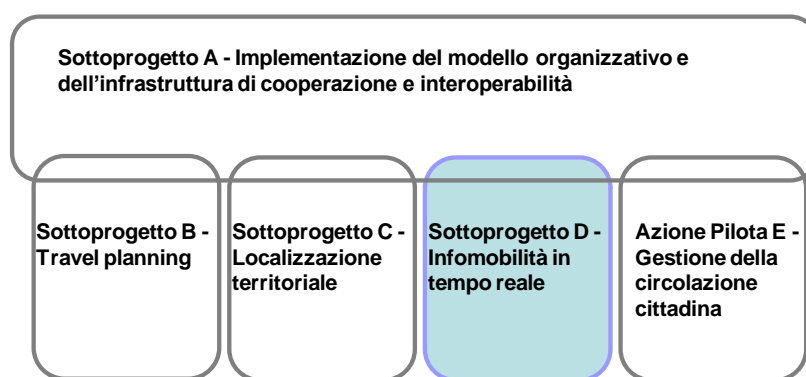
**D) SOTTOPROGETTO < Servizi di fornitura informazioni in tempo reale sulla mobilità>**

**3.3.22 Composizione del Partenariato di Progetto Allargato**

<b>Partner del Partenariato di Progetto Allargato (per Sottoprogetto/ Azione di sistema/ Azione pilota)</b>	
Responsabile	Provincia di Livorno - UO Programmazione Trasporti Servizi TPL Albo Autotrasportatori
Partner 2	Provincia di Lucca - Servizio Pianificazione Territoriale e Mobilità
Partner 3	Provincia di Massa-Carrara - Servizio Sviluppo Economico-Politiche Comunitarie
Partner 4	Comune di Genova
Partner 5	Confservizi CISPEL Toscana (in rappresentanza della aziende di trasporto pubblico locale della costa toscana)
Partner 6	Regione Sardegna - DG dei Trasporti / Servizio della Pianificazione e programmazione dei sistemi di trasporto
Partner 7	Provincia di Sassari
Partner 8	Provincia di Pisa - Dipartimento Territorio-Servizio Trasporti

**3.3.23 Breve descrizione del Sottoprogetto D**

Il sottoprogetto D racchiude le attività a più alto livello pratico/operativo dell'intera iniziativa progettuale; il suo obiettivo principale è quello di abilitare una serie di soluzioni (sia informatiche che pratiche) capaci di abilitare una veicolazione in tempo reale delle informazioni sulla mobilità locale.



**Figura 8 - Schema tecnico Progetto 3i plus**

Il sottoprogetto si può scomporre in una prima parte (back-end) in cui vengono raccolte le informazioni sul traffico, ed una seconda parte (front-end) in cui le informazioni vengono elaborate e comunicate agli utenti in tempo reale.

La raccolta delle informazioni avviene tramite strumenti locali di rilevazione del traffico che inviano, grazie all'utilizzo di uno standard comunicativo concordato, le loro informazioni alle varie centrali di controllo del traffico locali e al data center di progetto.

L'informazione raccolta arriva alle sale di controllo del traffico che, in tempo reale, le analizzano, le aggregano e, se necessario, intervengono per comunicare ai passeggeri le situazioni di criticità sia per quanto riguarda la mobilità pubblica che privata.

La comunicazione all'utenza avviene sia attraverso pannelli a messaggio variabile installati nelle zone a maggior transito cittadino, sia tramite il portale di progetto 3i plus.

Coerentemente con quanto previsto dai Termini di Riferimento la realizzazione di un sistema centralizzato coordinato con il livello locale per l'erogazione in tempo reale di informazioni sulla mobilità permetterà un miglioramento dei flussi di traffico e una più fluida circolazione sia delle persone che delle merci.

Allo stesso tempo, grazie all'elaborazione dei dati in arrivo, potranno essere calcolate in tempo reale delle alternative di viaggio da comunicare agli utenti garantendo il decongestionamento delle reti di comunicazione e un migliore utilizzo della rete di trasporto intermodale.

### 3.3.24 Obiettivi specifici del Sottoprogetto D

L'obiettivo del sottoprogetto D è quello di raggruppare una serie di iniziative locali finalizzate ad informare i viaggiatori sullo stato della rete di mobilità dell'area di cooperazione.

Le attività si possono raggruppare nelle seguenti voci:

- inventario dei sistemi di rilevamento dati e comunicazione informazioni sul traffico all'interno del partenariato del sottoprogetto D, con evidenza dei sistemi di comunicazione adottati
- definizione degli accordi (SLA) tra i fornitori dei dati e gli amministratori della piattaforma tecnologica 3i plus al fine di garantire la fruibilità del dato all'interno del progetto
- integrazione (anche attraverso nuove installazioni) dei dispositivi di raccolta dei dati della mobilità pubblica (sistemi di localizzazione on line dei bus , AVM) e della mobilità privata (integrazione della rete fissa di monitoraggio dei volumi di traffico)
- integrazione della rete di comunicazione locale tra gli attori della mobilità (attraverso interventi sulle sale di controllo locali)
- miglioramento dei dispositivi di informazione real time al pubblico tramite pannelli a messaggi variabili (PMV) e tramite il portale di progetto 3i plus

Nello specifico di ogni partner, di seguito vengono elencati gli obiettivi:

PROVINCIA DI LIVORNO:

La provincia di Livorno si propone di incrementare la propria struttura di monitoraggio del traffico attraverso:

- acquisto ed installazione di 5 rilevatori di traffico
- interventi di migliorie/ammodernamento della sala di controllo del traffico
- acquisto ed installazione di 4 pannelli a messaggio variabile

REGIONE SARDEGNA:

La Regione Sardegna, nell'ottica di promuovere e di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico mediante sistemi innovativi a supporto della mobilità e sistemi di informazione all'utenza, si prefigge la realizzazione di un Centro Servizi Regionale dei sistemi ITS (**CRS-ITS**) verso il quale confluiscano tutte le informazioni relative ai servizi erogati dalle singole aziende di trasporto pubblico e dal quale abbiano origine i flussi di dati diretti all'utenza sullo stato dei servizi di tpl.

Il CRS-ITS dovrà essere realizzato a partire dall'esistente Centro Servizi SIBEM RAS creato nell'ambito del progetto SIBEM RAS per la realizzazione di un sistema di bigliettazione elettronica e acquisizione dei dati di

traffico passeggeri per i servizi di Trasporto Pubblico Locale operanti nel bacino di Sassari. Esso dovrà rappresentare lo strumento di gestione e controllo dell'intero sistema, di monitoraggio dei flussi dei dati generati dai sistemi e dai sottosistemi delle Aziende e la definizione dei parametri di funzionamento degli stessi. Le funzionalità del CRS-ITS non saranno limitate, quindi, al solo sistema di bigliettazione, ma dovranno riguardare a livello regionale il monitoraggio delle flotte di tpl, nonché il modulo di pianificazione dei viaggi (travel planner).

#### PROVINCIA DI SASSARI:

La Provincia di Sassari si prefigge di realizzare il centro di monitoraggio della flotta nell'ambito urbano ed un sistema di gestione innovativo di "Infomobilità Urbana" per la città di Sassari. Attraverso opportune apparecchiature hardware e software a bordo e all'esterno dei mezzi sarà possibile acquisire le informazioni relative a:

localizzazione dei singoli autobus;

visualizzazione ed analisi dei percorsi effettuati;

verifica degli orari di passaggio in corrispondenza di punti singolari;

certificazione delle corse effettuate.

In questo modo si avrà una conoscenza puntuale e dettagliata delle variazioni dello schema di esercizio del servizio di trasporto collettivo, che potrà consentire di fornire, in tempo reale, le informazioni all'utenza sul funzionamento del servizio. Il sistema sarà opportunamente predisposto da poter trasmettere le informazioni all'utenza mediante paline intelligenti che collegate alla centrale

#### PROVINCIA DI LUCCA:

La provincia di Lucca si propone di contribuire alla creazione della propria struttura di monitoraggio del traffico attraverso:

- acquisto ed installazione di 5 rilevatori di traffico
- interventi di adeguamento della sala di controllo del traffico attraverso acquisti di server e software dedicati
- acquisto ed installazione di 5 pannelli a messaggio variabile

#### PROVINCIA DI PISA:

La provincia di Pisa si propone di incrementare la propria struttura di monitoraggio del traffico attraverso:

- acquisto ed installazione di 5 rilevatori di traffico
- acquisto ed installazione di 5 pannelli a messaggio variabile

#### PROVINCIA DI MASSA-CARRARA:

La provincia di Massa-Carrara si propone di incrementare la propria struttura di monitoraggio del traffico attraverso:

- acquisto ed installazione di 4 rilevatori di traffico
- interventi di migliorie/ammodernamento della sala di controllo del traffico
- acquisto ed installazione di 3 pannelli a messaggio variabile

#### COMUNE DI GENOVA:

Il comune di Genova si impegna su 2 iniziative progettuali distinte:

1. Realizzazione di una rete WiFi sulle aree di interesse turistico di maggiore transito (ad es. terminal traghetti), per una più ampia diffusione dei dati sull'infomobilità, nonché sulle aree attualmente destinate alla sosta del servizio di bike sharing. Il sistema sarà opportunamente sviluppato al fine di permettere una sua integrazione con il servizio di info-turismo multicanale previsto dallo schema complessivo.

L'attività si sviluppa attraverso:

- Realizzazione di postazioni WiFi da implementare modularmente in relazione alle necessità di integrazione con i sistemi esistenti e con particolare riguardo all'accessibilità e fruibilità da parte dei soggetti con disabilità.
  - Implementazione dell'operatività del sistema in relazione alle attività previste per la realizzazione del servizio di info-turismo multicanale.
  - Implementazione dell'attuale sito d'informazioni sulla mobilità "Mobilitypoint" in versione multilingue (inglese e francese) al fine di facilitarne la fruibilità.
2. Realizzazione di servizi di infomobilità con lo scopo di fornire all'utente in transito o destinato al capoluogo ligure con differenti modalità di trasporto (aereo, treno, gomma) le opportune informazioni e servizi di collegamento in relazione alla propria destinazione. Tutte le azioni saranno sviluppate nell'ottica di offrire un servizio facilmente fruibile da parte degli utenti con disabilità, analizzandone le necessità e sviluppando in modo appropriato le tre azioni previste.
- Realizzazione di un sistema di comunicazione integrato delle informazioni d'interesse per gli utenti in transito/destinati presso l'area portuale, ferroviaria ed aeroportuale cittadina, nonché in arrivo dalla rete autostradale.
  - Implementazione del sistema di informazioni sui parcheggi disponibili, realizzando opportuni pannelli informativi tali da fornire maggiori indicazioni in termini di aree, posti e percorsi da seguire.

#### **CISPEL TOSCANA:**

CISPEL Toscana si propone di sperimentare il monitoraggio della rete di trasporto pubblica attraverso la rilevazione dei saliti-discesi integrata con i dispositivi per la localizzazione dei bus (AVM). Questi dispositivi comunicheranno con le varie sale di controllo locali e con la piattaforma di progetto per fornire informazioni in tempo reale sulla frequentazione dei mezzi di trasporto pubblici.

#### **3.3.25 Risultati attesi del Sottoprogetto D**

Tale progetto si comporrà di una serie di iniziative locali finalizzate a risolvere problemi e criticità caratteristiche di un territorio dell'area di collaborazione; i risultati attesi del sottoprogetto sono i seguenti:

- Definizione di uno standard comunicativo tra i vari rilevatori di traffico locali e la piattaforma di progetto
- Sviluppo o integrazione (a seconda dello stato dell'arte nelle singole realtà locali) di un sistema di elaborazione e gestione dati in arrivo dalle apparecchiature locali; (enti interessati: regione Sardegna, provincia di Sassari, provincia di Livorno, provincia di Lucca, provincia di Massa-Carrara)
- Sviluppo di una rete abilitante la fornitura dei dati in tempo reale (enti interessati: comune di Genova)
- Installazione di apparecchiature per il rilevamento del traffico della mobilità privata (enti interessati: provincia di Livorno, provincia di Lucca, provincia di Massa-Carrara)
- Installazione di apparecchiature per il monitoraggio della mobilità pubblica (enti interessati: provincia di Sassari, CISPEL Toscana)
- Installazione di apparecchiature per la comunicazione in tempo reale delle informazioni sulla mobilità; (enti interessati: provincia di Livorno, provincia di Lucca, provincia di Massa-Carrara, comune di Genova)

**3.3.26 Indicatori di realizzazione e di risultato del Sottoprogetto D**

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso
Apparecchiature di rilevamento mobilità privata installate	Numero	19
Pannelli a messaggio variabile installati	Numero	17

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore atteso
Livello di gradimento iniziative	%	70%

**3.3.27 Giustificazione e Organizzazione del Partenariato di Progetto Allargato e Metodologia**

Regione Sardegna si occupa da tempo dell'elaborazione di progetti sperimentali e/o innovativi del sistema dei trasporti, della gestione del sistema informativo regionale dei trasporti (SiTra) e dell'infomobilità sui servizi di trasporto. Inoltre la Regione Sardegna è membro del Comitato di Pilotaggio del progetto semplice 3i del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia/Francia "Marittimo". La Ras ha, inoltre, condotto nel periodo marzo 2006-giugno 2009 il progetto SINTAS - Sistemi di Integrazione Tariffaria nel trasporto pubblico locale in Sardegna, finalizzato alla realizzazione di un sistema telematico integrato che, a partire dalla realizzazione di un database regionale sull'offerta di Trasporto Pubblico Locale (TPL), consenta l'integrazione tariffaria e modale. Il progetto SINTAS, articolato in due sottoprogetti, ha consentito la realizzazione di un sistema di bigliettazione elettronica e acquisizione dei dati di traffico passeggeri per i servizi di Trasporto Pubblico Locale operanti nel bacino di Sassari (SIBE Sassari) e di un sistema di bigliettazione elettronica, acquisizione dei dati di traffico passeggeri e monitoraggio della flotta per l'Azienda regionale sarda ARST (SIBEM ARST).

La Provincia di Sassari insieme a Comune di Sassari, la Provincia di Sassari ed il Comune di Porto Torres costituisce il consorzio dell'Azienda Trasporti Pubblici (ATP) delle città di Sassari e Porto Torres. L'azienda ATP è stata soggetto coinvolto nel progetto SINTAS che ha consentito l'introduzione oltre che di un nuovo sistema di validazione dei titoli di viaggio e di trasmissione dei relativi dati anche l'installazione a bordo bus di attrezzature hardware e software adatte attraverso opportune integrazioni ed implementazioni alla realizzazione del monitoraggio della flotta in tempo reale.

CISPEL Toscana, grazie al suo network di aziende impegnate nella mobilità del territorio toscano, rappresenta un buon veicolo per l'integrazione di dispositivi di monitoraggio della flotta.

Gli altri partner sono tutti molto attivi nell'ambito dell'info-mobilità e stanno lavorando per l'integrazione dei dispositivi di monitoraggio del traffico e comunicazione in tempo reale agli utenti.

### **3.3.28 Piano delle Attività del Sottoprogetto D**

Numero Componente		1	Periodo di realizzazione		T + 0	T + 36
Titolo Componente		Coordinamento e gestione				
N. Azione	Titolo Azione	N. Attività	Descrizione Attività	Partner coinvolti	Ruolo partner per attività	Localizzazione attività
1.1	Gestione	1.1.1	Istituzione e gestione incontri interni tra i partner del sottoprogetto	Pr. Livorno	Organizzazione e coordinamento incontri	Area di cooperazione
				Pr. Lucca	Partecipazione incontri	Area di cooperazione
				Pr. Massa	Partecipazione incontri	Area di cooperazione
				Com. Genova	Partecipazione incontri	Area di cooperazione
				Pr. Pisa	Partecipazione incontri	Area di cooperazione
				Cispel Toscana	Partecipazione incontri	Area di cooperazione
				Pr. Sassari	Partecipazione incontri	Area di cooperazione
				RAS	Partecipazione incontri	Area di cooperazione
		1.1.2	Strumenti di conduzione integrati nel portale 3i	Pr. Livorno	Conduzione operativa	Livorno
1.2	Coordinamento	1.2.1	Realizzazione report di SAL periodici per il Comitato di Pilotaggio	Pr. Livorno	Monitoraggio complessivo sottoprogetto	Livorno
				Pr. Lucca	Monitoraggio di competenza	Lucca
				Pr. Massa	Monitoraggio di competenza	Massa
				Com. Genova	Monitoraggio di competenza	Genova
				Pr. Pisa	Monitoraggio di competenza	Pisa
				Cispel Toscana	Monitoraggio di competenza	Firenze
				Pr. Sassari	Monitoraggio di competenza	Sassari
		RAS	Monitoraggio di competenza	Cagliari		
		1.2.2	Coordinamento interno al partenariato del sottoprogetto	Pr. Livorno	Gestione complessiva sottoprogetto	Livorno



1.3	Rendicontazione	1.3.1	Controlli I Livello	Pr. Livorno	Certificazione delle spese	Livorno
				Pr. Lucca	Nessuno*	Lucca
				Pr. Massa	Nessuno*	Massa
				Com. Genova	Nessuno*	Genova
				Pr. Pisa	Nessuno*	Pisa
				Cispel Toscana	Nessuno*	Firenze
				Pr. Sassari	Nessuno*	Sassari
				RAS	Nessuno*	Cagliari
		1.3.2	Conduzione finanziaria interna	Pr. Livorno	Gestione finanziaria di competenza	Livorno
				Pr. Lucca	Gestione finanziaria di competenza	Lucca
				Pr. Massa	Gestione finanziaria di competenza	Massa
				Com. Genova	Gestione finanziaria di competenza	Genova
				Pr. Pisa	Gestione finanziaria di competenza	Pisa
				Cispel Toscana	Gestione finanziaria di competenza	Firenze
Pr. Sassari	Gestione finanziaria di competenza			Sassari		
RAS	Gestione finanziaria di competenza			Cagliari		

\*Attività svolta da certificatori esterni al progetto

<b>Numero Componente</b>		2	<b>Periodo di realizzazione</b>		T+0	T+36
<b>Titolo Componente</b>		Attività operative				
<b>N. Azione</b>	<b>Titolo Azione</b>	<b>N. Attività</b>	<b>Descrizione Attività</b>	<b>Partner coinvolti</b>	<b>Ruolo partner per attività</b>	<b>Localizzazione attività</b>
2.1	Definizione e condivisione standard comunicativi	2.1.1	Inventario dei sistemi di rilevamento dati e comunicazione informazioni sul traffico all'interno del partenariato del sottoprogetto, con evidenza dei sistemi di comunicazione adottati	Livorno	Responsabile	AdC
				Lucca	Collabora	AdC
				Massa	Collabora	AdC
				Genova	Collabora	AdC
				Pisa	Collabora	AdC
				Cispel Toscana	Collabora	AdC
				Sassari	Collabora	AdC
		Sardegna	Collabora	AdC		
		2.1.2	Definizione degli accordi (SLA) tra i fornitori dei dati e gli amministratori della piattaforma tecnologica 3i plus al fine di garantire la fruibilità del dato all'interno del progetto	Livorno	Collabora	AdC
Sardegna	Responsabile			AdC		

2.2	Implementazione azioni per comunicazione messaggi in tempo reale	2.2.1	Rete di comunicazione : <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo di una rete abilitante la fornitura dei dati in tempo reale attraverso installazione di punti di servizio WI FI</li> </ul>	Genova	Responsabile	Genova
		2.2.2	Rete di comunicazione : <ul style="list-style-type: none"> <li>Completamento ed integrazione sale di controllo locale</li> </ul>	Livorno	Responsabile per il proprio territorio	Livorno
				Lucca	Responsabile per il proprio territorio	Lucca
				Sardegna	Responsabile per il proprio territorio	Sardegna
				Sassari	Responsabile per il proprio territorio	Sassari
				Massa	Responsabile per il proprio territorio	Massa
		2.2.3	Dispositivi di input da mobilità privata <ul style="list-style-type: none"> <li>Completamento ed integrazione rilevatori di flussi veicolari</li> </ul>	Livorno	Responsabile per il proprio territorio	Livorno
				Lucca	Responsabile per il proprio territorio	Lucca
				Massa	Responsabile per il proprio territorio	Massa
		2.2.4	Dispositivi di input da mobilità pubblica <ul style="list-style-type: none"> <li>Integrazione sistema di localizzazione bus</li> </ul>	Sassari	Responsabile per il proprio territorio	Sassari
		2.2.5	Sperimentazione di un sistema di monitoraggio sul livello di utilizzo della rete di trasporto pubblico	Cispel RT	Responsabile	Toscana
		2.2.6	Dispositivi di informazione al pubblico <ul style="list-style-type: none"> <li>Completamento ed integrazione Pannelli a Messaggio Variabile e Totem</li> </ul>	Livorno	Responsabile per il proprio territorio	Livorno
				Lucca	Responsabile per il proprio territorio	Lucca
Massa	Responsabile per il proprio territorio			Massa		
Genova	Responsabile per il proprio territorio			Genova		

**Prodotti**

<b>Numero Componente</b>	1		
<b>Titolo Componente</b>	Coordinamento e gestione		
<b>N. Azione</b>	<b>Titolo e descrizione del prodotto</b>	<b>Partner responsabile</b>	<b>Data realizzazione</b>
1.1	Materiale a supporti delle riunioni interne di sottoprogetto	Pr. Livorno	Attività periodica
	Verbale delle riunioni interne di sottoprogetto	Pr. Livorno	Attività periodica
1.2	Report SAL interno per il CdP	Pr. Livorno	Attività periodica
1.3	Domanda di rimborso	Pr. Livorno	Attività periodica
	Domanda di rimborso	Pr. Lucca	Attività periodica
	Domanda di rimborso	Pr. Massa	Attività periodica
	Domanda di rimborso	Com. Genova	Attività periodica
	Domanda di rimborso	Pr. Pisa	Attività periodica
	Domanda di rimborso	Cispel Toscana	Attività periodica
	Domanda di rimborso	Pr. Sassari	Attività periodica
	Domanda di rimborso	RAS	Attività periodica

<b>Numero Componente</b>	2		
<b>Titolo Componente</b>	Attività operative		
<b>N. Azione</b>	<b>Titolo e descrizione del prodotto</b>	<b>Partner responsabile</b>	<b>Data realizzazione</b>
2.1	Inventario apparecchiature esistenti per il monitoraggio del traffico e comunicazione informazioni in tempo reale	Livorno	T+6
	Documento di standard comunicativo tra le centrali di controllo del traffico e la piattaforma informative	Sardegna	T+12
2.2	Rete di connessione WI FI	Genova	T+36
	Sale di controllo e comunicazione del traffico	Livorno, Lucca, Massa, Sardegna, Sassari	T+36
	Rete rilevatori di traffico privato	Livorno, Lucca, Massa	T+36
	Sistemi di monitoraggio salite-discese su reti di trasporto pubblico	Cispel RT	T+36
	Sistemi di controllo flotte pubbliche	Sassari	T+36
	Dispositivi di comunicazione informazioni sulla mobilità	Genova, Lucca, Livorno, Massa	T+36

**3.3.7.5 Cronogramma**

Anno		I^ Annualità												II^ Annualità												III^ Annualità												
Mese		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Componente n. 1	Azione 1.1																																					
	Azione 1.2																																					
	Azione 1.3																																					
Componente 2	Azione 2.1																																					
	Azione 2.2																																					

## E) ACTION PILOTE <Gestion intégrée en temps réel de la circulation urbain>

### 3.3.29 Composizione del Partenariato di Progetto Allargato

Partner del Partenariato di Progetto Allargato (per Sottoprogetto/ Azione di sistema/ Azione pilota)	
Responsabile	Collectivité Territoriale de Corse - Office des Transports (OTC)
Partner 2	Comune di Bastia
Partner 3	Comune di Propriano
Partner 4	Comune di Bonifacio
Partner 5	Provincia di Livorno - UO Programmazione Trasporti Servizi TPL Albo Autotrasportatori

### 3.3.30 Breve descrizione dell'Azione Pilota E

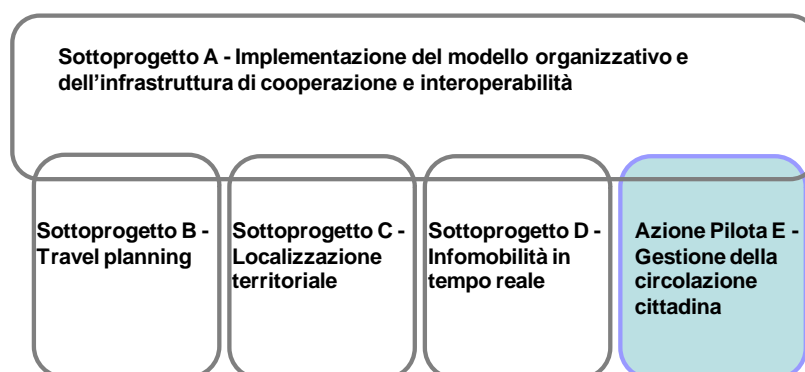


Figura 9 - Schema tecnico progetto 3i plus

Le tre città corse che hanno dei collegamenti marittimi con l'area di cooperazione (Bastia, Propriano e Bonifacio), vorrebbero disporre di dispositivi che consentono di gestire operativamente i rispettivi flussi di circolazione stradale, in modo da fornire agli utenti, in tempo reale, le informazioni relative alla circolazione e al traffico per l'accesso ai porti.

#### **Elementi che hanno portato all'organizzazione del partenariato:**

Nel periodo estivo il traffico può essere molto difficile, se non addirittura paralizzato, per diverse ragioni

- "Saturazione naturale": troppi veicoli rispetto alle capacità della rete o del porto
- "Saturazione eccezionale":
  - Indisponibilità della rete (incidenti sulla rete viaria, lavori etc..)
  - Indisponibilità del porto (brutto tempo)

Le conseguenze possono essere talvolta dei semplici ritardi o ingombri oppure si possono verificare dei problemi più seri come la presenza di veicoli bloccati nella galleria di Bastia o l'impossibilità per i servizi di emergenza di intervenire.

In ogni caso, risulta indispensabile implementare gli strumenti e le metodologie che permettono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Disporre di una capacità di previsione (previsioni del traffico / Stato della rete e delle infrastrutture)
- Avere una conoscenza precisa della situazione in tempo reale

I risultati ottenuti sul territorio corso rispetto ai suddetti obiettivi potranno essere estesi al resto dell'area di cooperazione, attraverso un'attività di affiancamento per il trasferimento di best practice, condotta attivamente dalla Provincia di Livorno in qualità di responsabile del sottoprogetto D.

### 3.3.31 Obiettivi specifici dell'Azione Pilota E

Si possono classificare gli obiettivi specifici dell'azione pilota secondo 2 assi:

#### 1. Rete di raccolta informazioni:

Si tratta di disporre di mezzi di comunicazione per permettere una gestione ed una conoscenza in tempo reale dello stato del traffico e della rete di trasporto:

- Disponibilità delle infrastrutture (strade, gallerie, parcheggi...)
- Dati in tempo reale (conteggio dei veicoli).
- Situazioni particolari (incidenti, veicolo fermo, problemi alla rete viaria...).

#### 2. Rete di controllo e diffusione delle informazioni:

Disporre di strumenti di comando, di informazione d'analisi e di supporto alla decisione per mettere in opera previsioni di attività e avvisi in tempo reale:

- Informazioni già predisposte (messaggio alle compagnie + affissione PMV + Informazioni Prefettura per esempio)
- Sistemi automatizzati/manuali (tipo barriere)
- Mezzi di informazione per gli utenti sulla zona urbana e periferica (PMV, diffusioni via cellulare e GPS,...)
- Disporre di mezzi di supervisione e di intervento mediante il collocamento in loco di un PC Traffic: stazione centrale che permette la diffusione delle informazioni relative al traffico in tempo reale tramite sistemi informatici ad alto rendimento.

### 3.3.32 Risultati attesi dell'Azione Pilota E

I risultati attesi del piano pilota E sono numerosi:

- Disporre di una capacità di previsione
- Migliorare l'informazione per gli utenti sui trasporti pubblici e privati.
- Rendere fluida la circolazione e evitare ingorghi negli accessi alle città
- Facilitare e garantire l'intervento dei servizi di emergenza (sicurezza, salute, assistenza alle persone)
- Ottimizzare le procedure di imbarco e sbarco dai traghetti
- Migliorare la gestione di situazioni di crisi
- Realizzazione di un sistema PC Traffic.

### 3.3.33 Indicatori di risultato e di avanzamento dell'Azione Pilota E

Indici di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso
Pannelli a messaggio variabile installati	Numero	13
Centro di controllo del traffico - PC Traffic	% avanzamento	100%



Indici di risultato	Unità di misura	Valore atteso
Miglioramento della fluidità della circolazione stradale e migliore utilizzo degli assi stradali nei dintorni delle 3 città portuali: diminuzione della circolazione sugli assi principali ed aumento sugli assi secondari.	Numero di passaggi di veicoli	-10-15 % veicoli al giorno (assi principali) +10-15 % veicoli al giorno (assi secondari)
Miglioramento del tempo di accesso alle zone portuali	Tempo d'accesso	-10-15%
Miglioramento del tempo di imbarco	Tempo d'imbarco	-10-15%
Diminuzione del numero di ritardi all'imbarco	Tempo ritardo	-20 %
Diminuzione degli ingombri nei dintorni immediati delle città	Chilometri di ingorghi	-10-15%
Miglioramento del tempo di intervento dei dispositivi di emergenza.	Tempo di intervento	-10-15%
Riduzione delle nocività ambientali	Misura inquinamento	-5-10 %

### 3.3.34 Giustificazione e organizzazione del partenariato di progetto allargato e Metodologia

La Collettività Territoriale Corsica (CTC) dispone di un ufficio dei trasporti (OTC) il cui primo obiettivo è l'attuazione della politica dei trasporti aerei e marittimi dell'isola. L'OTC stipula con le compagnie di trasporto delle convenzioni quinquennali che definiscono le tariffe, le condizioni di attuazione e la qualità del servizio così come le modalità di controllo.

L'OTC lavora in collaborazione stretta coi porti ed aeroporti dell'isola, così come con le Camere di Commercio e dell'Industria dei 2 dipartimenti.

Grazie al ruolo ricoperto nella direzione degli affari europei e della cooperazione internazionale (DAEC), così come alle risorse umane e tecniche di cui dispone, la CTC presenta la professionalità adeguata per essere l'interlocutore designato per la gestione dell'Azione Pilota.

Le 3 città portuali in esame effettuano collegamenti portuali diretti con gli altri partner dell'area di cooperazione e sono quindi i partner principali del CTC in questa Azione Pilota.

A fronte dei problemi ricorrenti che incontrano sulla circolazione e l'accessibilità ai loro porti, le 3 le città corse hanno manifestato l'interesse ad essere partner:

**Bastia:** porto naturale a nord dell'isola non dispone di una rete stradale adeguata in termini d'accessibilità a sud della città, e ciò costituisce un neo alla circolazione stradale in Corsica. Situato nel pieno centro della città, il porto di Bastia è il primo porto di mediterraneo ed il secondo porto francese con un traffico di 2 milioni di passeggeri per anno e 75 000 veicoli commerciali (2009).

**Bonifacio:** Città portuale impiantata nel vecchio centro urbano. Localizzato nell'intersezione di due isole (Corsica e Sardegna), il porto di Bonifacio assicura il servizio marittimo Bonifacio- Santa Teresa di Gallura-Bonifacio tramite le compagnie marittime italiane "Corsica Ferries" e "MobyLines" e genera conseguenti flussi di circolazione (75 000 veicoli passeggeri + 35 000 veicoli commerciali nel 2009). A causa della configurazione dell'area, questa città è particolarmente soggetta ai problemi di ingorghi di traffico.

**Propriano:** Seconda porta di entrata del Sud della Corsica dopo Ajaccio, il porto di Propriano ambisce a diventare un scalo importante di crociera (40 000 passeggeri per 2010). Il numero dei veicoli che transitano per Propriano resta molto importante per un porto commerciale di questa taglia: 30 000 veicoli/anno e 100 000 tonnellate di FRET nel 2009. La configurazione della zona e la qualità della rete stradale periferica è problematica ed è causa di numerosi ingombri nel periodo estivo.

I 3 Comuni dispongono di capacità tecniche per il coordinamento dell'azione sul loro territorio e sono partner efficaci e reattivi. Oltre questi 3 partner, la CTC intende lavorare in stretta collaborazione con le 2 prefetture dei 2 dipartimenti (2A e 2B), ed in particolare con gli uffici incaricati della circolazione stradale. Allo stesso tempo le 2 Camere di Commercio e Industria, (CCI 2A e CCI 2B), saranno integrate nel progetto perché dispongono dell'esperienza richiesta in materia di pianificazione delle zone portuali e di infrastrutture per la gestione del

traffico.

La presenza della Provincia di Livorno, grazie alla sua partecipazione attiva a progetti in corso di attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia/Francia "Marittimo" NOFARACCESS e PERLA e come responsabile del sottoprogetto D (nel quale sono previste attività inerenti i sensori di rilevazione traffico, le sale di controllo del traffico), garantisce l'esperienza necessaria all'individuazione di strategie per il trasferimento delle best practice individuate nel corso dell'Azione Pilota, nella restante Area di cooperazione.

### **Metodologia**

**Il primo passo** consiste nel preparare l'avvio del progetto, tramite riunioni ed uno studio sulle opportunità e la fattibilità così come sull'identificazione dei progetti connessi. Dopodiché, si tratterà di designare il MOA e raccogliere pareri tecnici presso esperti del settore. Una volta deciso l'avvio, la CTC preciserà la programmazione ed il calendario del progetto, attribuendo le responsabilità ed i ruoli di ciascuna delle parti coinvolte.

**In un secondo momento**, la CTC, in qualità di responsabile dell'azione pilota, studierà la possibilità di riproduzione dell'operazione su di altri Comuni corsi. Una mappa delle reti e dei flussi dei dati e dei sistemi d'informazione dovrà essere definita, rispettando il contesto giuridico e regolamentare.

Allo stesso tempo, si condurrà una ricerca su soluzioni esistenti e su esperienze pregresse, facendo particolare attenzione al punto sulle soluzioni e le tecnologie. I protagonisti del progetto e le riunioni di lavoro includeranno tutti i servizi che possono essere direttamente interessati dal progetto (SDIS, Polizia, Operatori di telecomunicazione, ecc)

Una volta definita la struttura globale, la CTC definirà i mezzi e l'organizzazione da attuare.

Infine, l'esecuzione del progetto prenderà avvio tramite uno studio dettagliato: calendario, attori e risorse, definizione dei sotto progetti, definizione delle procedure dei Contratti di appalto, ecc.

A questo punto bisognerà fornire le specifiche funzionali e i dettagli tecnici dei componenti per la redazione del CCTP, così come le procedure di gestione del sistema, i bisogni relativi al personale, le infrastrutture, e le procedure di manutenzione.

**Seguirà una fase di messa in opera**, a cominciare dalle reti di raccolta dati, (conteggio veicoli, reti di videocamere, interfacce con soggetti terzi).

Seguirà la messa in opera della rete di diffusione e controllo, dei mezzi per la comunicazione delle informazioni (PMV, diffusioni via mobile e GPS...) e dei mezzi di controllo (fari lampeggianti, barriere...).

I test e l'analisi saranno completate dalle informazioni relative al personale incaricato alla manutenzione delle installazioni.

Una volta messi in atto tutti questi componenti sarà implementato quello più globale del PC Trafic: messa in opera dell' infrastruttura Informatica e di Telecomunicazione ed installazione dei componenti logici del sistema inclusa l'integrazione dei dati di base (integrazione con il Sottoprogetto A). L'infrastruttura dovrà essere quindi raccordata alle reti di raccolta e di diffusione.

**In fase conclusiva**, il sistema sarà attivato inizialmente in una delle città, poi esteso secondo i risultati dei test e delle analisi, prima di una convalida generale del dispositivo e l'avvio definitivo all'esercizio.

Si precisa che l'Azione Pilota necessita di un intenso lavoro di analisi preliminare per arrivare alla definizione di un modello per l'informatizzazione delle informazioni. L'aumento del traffico portuale di questi comuni, infatti, ha generato numerosi malfunzionamenti nelle periferie dei porti e sulle reti stradali. Questa situazione è completamente degenerata durante la stagione turistica del 2010, provocando gravi disordini nel trasporto marittimo e una congestione generale della rete stradale. Perciò si è reso necessario realizzare un sistema di gestione dell'informazione del traffico cittadino collegato all'accessibilità alla piattaforma portuale.

Il lavoro di analisi preliminare è assolutamente indispensabile per portare a compimento questo sistema, e sarà affidato al personale interno ai comuni e a soggetti esterni esperti sui problemi di sicurezza stradale.

Tenuto conto dell'importanza della fase preliminare di studio, si è deciso di destinare l'azione 2.1 del Piano delle Attività interamente ad essa.

### **3.3.35 Piano delle attività dell'Azione Pilota E**

Numero Componente		1	Periodo di realizzazione		T + 0	T + 36
Titolo Componente		Coordinamento e gestione				
N. Azione	Titolo Azione	N. Attività	Descrizione Attività	Partner coinvolti	Ruolo partner per attività	Localizzazione attività
1.1	Gestione	1.1.1	Istituzione e gestione incontri interni tra i partner del sottoprogetto	CTC	Organizzazione e coordinamento incontri	Area di cooperazione
				Bastia	Partecipazione incontri	Area di cooperazione
				Propriano	Partecipazione incontri	Area di cooperazione
				Bonifacio	Partecipazione incontri	Area di cooperazione
				Livorno	Partecipazione incontri	Area di cooperazione
		1.1.2	Strumenti di conduzione integrati nel portale 3i	CTC	Conduzione operativa	Ajaccio
1.2	Coordinamento	1.2.1	Realizzazione report di SAL periodici per il Comitato di Pilotaggio	CTC	Monitoraggio complessivo sottoprogetto	Ajaccio
				Bastia	Monitoraggio di competenza	Bastia
				Propriano	Monitoraggio di competenza	Propriano
				Bonifacio	Monitoraggio di competenza	Bonifacio
		Livorno	Monitoraggio di competenza	Livorno		
1.2.2	Coordinamento interno al partenariato del sottoprogetto	CTC	Gestione complessiva sottoprogetto	Ajaccio		

1.3	Rendicontazione	1.3.1	Controlli I Livello	CTC	Certificazione delle spese	Ajaccio
				Bastia	Certificazione delle spese	Bastia
				Propriano	Certificazione delle spese	Propriano
				Bonifacio	Certificazione delle spese	Bonifacio
				Livorno	Certificazione delle spese	Livorno
		1.3.2	Conduzione finanziaria interna	CTC	Gestione finanziaria di competenza	Ajaccio
				Bastia	Gestione finanziaria di competenza	Bastia
				Propriano	Gestione finanziaria di competenza	Propriano
				Bonifacio	Gestione finanziaria di competenza	Bonifacio
				Livorno	Gestione finanziaria di competenza	Livorno

Numero Componente		2	Periodo di realizzazione		T+0	T+36
Titolo Componente		Attività operative				
N. Azione	Titolo Azione	N. Attività	Descrizione Attività	Partner coinvolti	Ruolo partner per attività	Localizzazione attività
2.1	Studi concettuali generali e dettagliati	2.1.1	Studi concettuali generali: stato dell'arte, esperienze pregresse, possibilità di riproduzione	Bastia	Responsabile	Bastia
				CTC	Collabora e coordina	Ajaccio
				Propriano	Responsabile territoriale/collaborazione generale	Propriano
				Bonifacio	Responsabile territoriale/collaborazione generale	Bonifacio
				Livorno	Trasferimento buone pratiche	Livorno
		2.1.2	Definizione generale dell'architettura di rete, trasmissione. Studi di "terreno" nel partenariato con i relativi attori (camere di commercio, porti, prefetture..)	Bastia	Responsabile	Bastia
				CTC	Collabora e coordina	Ajaccio
				Propriano	Responsabile territoriale/collaborazione generale	Propriano
				Bonifacio	Responsabile territoriale/collaborazione generale	Bonifacio
		2.1.3	Studi dettagliati: specifiche funzionali e dettagli tecnici. Redazione di "cahiers de clauses techniques particulières (CCTP)" e "appels d'offres (AO)" per ciascun mercato (infrastrutture, materiale PMV)	Bastia	Responsabile	Bastia
				CTC	Collabora e coordina	Ajaccio
				Propriano	Responsabile territoriale/collaborazione generale	Propriano
Bonifacio	Responsabile territoriale/collaborazione generale			Bonifacio		

2.2	Esecuzione del progetto	2.2.1	Implementazione delle modalità di raccolta dati. Messa in opera dell'infrastruttura (cavie reti). Test e analisi dei risultati	Bastia	Responsabile	Bastia
				CTC	Collabora e coordina	Ajaccio
				Propriano	Responsabile territoriale/collaborazione generale	Propriano
				Bonifacio	Responsabile territoriale/collaborazione generale	Bonifacio
		2.2.2	Messa in opera di un dispositivo di controllo del traffico e installazione di dispositivi di informazione (Pannelli a Messaggio variabile: 5 per Bonifacio, 3 per Propriano, >5 per Bastia). Implementazione di un centro di controllo del traffico (PC Trafic). Test e analisi dei risultati	Bastia	Responsabile	Bastia
				CTC	Collabora e coordina	Ajaccio
				Propriano	Responsabile territoriale/collaborazione generale	Propriano
				Bonifacio	Responsabile territoriale/collaborazione generale	Bonifacio
		2.2.3	Analisi generale dei risultati del dispositivo. Messa in opera progressiva su ciascun territorio	Bastia	Responsabile	Bastia
				CTC	Collabora e coordina	Ajaccio
				Propriano	Responsabile territoriale/collaborazione generale	Propriano
				Bonifacio	Responsabile territoriale/collaborazione generale	Bonifacio

**Prodotti**

<b>Numero Componente</b>	1		
<b>Titolo Componente</b>	Coordinamento e gestione		
<b>N. Azione</b>	<b>Titolo e descrizione del prodotto</b>	<b>Partner responsabile</b>	<b>Data realizzazione</b>
1.1	Materiale a supporto delle riunioni interne di sottoprogetto	CTC	Attività periodica
	Verbale delle riunioni interne di sottoprogetto	CTC	Attività periodica
1.2	Report SAL interno per il CdP	CTC	Attività periodica
1.3	Domanda di rimborso	CTC	Attività periodica
	Domanda di rimborso	Bastia	Attività periodica
	Domanda di rimborso	Propriano	Attività periodica
	Domanda di rimborso	Bonifacio	Attività periodica
	Domanda di rimborso	Livorno	Attività periodica



<b>Numero Componente</b>	2		
<b>Titolo Componente</b>	Attività operative		
<b>N. Azione</b>	<b>Titolo e descrizione del prodotto</b>	<b>Partner responsabile</b>	<b>Data realizzazione</b>
2.1	Studi concettuali generali	Bastia	T+6
	Specifiche generali dell'architettura di rete, trasmissione (studi di terreno)	Bastia	T+12
	Specifiche funzionali e dettagli tecnici	Bastia	T+15
2.2	Modalità di raccolta dati	Bastia	T+24
	Messa in opera di un dispositivo di controllo traffico	Bastia	T+36
	Analisi generale dei risultati del dispositivo	Bastia	T+36

**3.3.36 Chronogramme**

Anno		I <sup>^</sup> Annualità												II <sup>^</sup> Annualità												III <sup>^</sup> Annualità												
Mese		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Componente n. 1	Azione 1.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Azione 1.2	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Azione 1.3	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Componente n. 2	Azione 2.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■													
	Azione 2.2																									■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

### 3.4 Architettura di sistema

Coerentemente con quanto specificato nei paragrafi precedenti, di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'architettura di sistema con evidenza dei prodotti e deliverable associati (la prima lettera dei codici richiama il sottoprogetto interessato).  
La codifica dei prodotti è la stessa utilizzata per la creazione della Product Breakdown Structure (PBS) di progetto, Allegato 1 al documento.

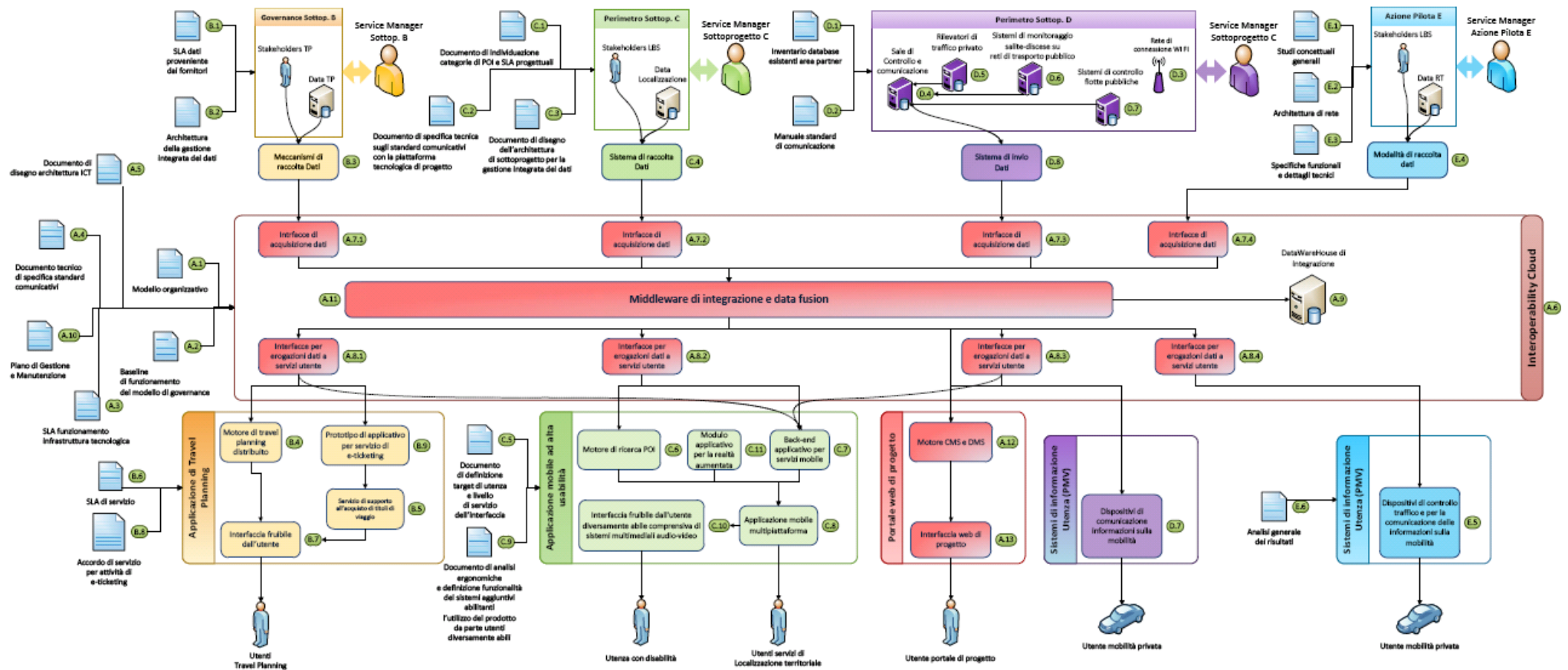


Figura 10 - Architettura di sistema

### 3.5 Dettagli ripartizione budget

La necessità da parte dei partner di progetto di esternalizzare buona parte delle attività operative da svolgere, deriva dal fatto che non possono far fronte alla realizzazione dei prodotti di progetto con il personale in servizio, non avendo al proprio interno le competenze professionali specifiche richieste per la conduzione di attività a così alto valore tecnico specialistico.

In alcuni casi (es. Regione Liguria) anche le attività di monitoraggio e gestione progetto sono affidate all'esterno, potendo avvalersi di società in house che hanno maturato una significativa esperienza nella gestione di progetti europei.

Anche le attività di certificazione delle spese sono gestite, nella stragrande maggioranza dei casi, con controllori esterni.

Le suddette motivazioni rendono inevitabile la concentrazione del budget sotto la rubrica di spesa Prestazioni di Servizio rispetto alle altre voci.

## 4. SCHEDA PARTNER COMITATO DI PILOTAGGIO

## 4.1 Scheda anagrafica

Capofila / Responsabile sottoprogetto A / Regione Toscana	
Nome dell'organismo	Regione Toscana
DG/Settore/Servizio/ Ufficio	DG Politiche Territoriali e Ambientali / Settore Pianificazione del Sistema Integrato della Mobilità e della Logistica
Paese	Italia
Stato giuridico	ENTE PUBBLICO TERRITORIALE
Scopo di lucro	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Codice fiscale- partita IVA	13860300488
Sede Legale	Regione Toscana - Piazza Duomo 10 - 50100 Firenze
Sede Operativa	Via Bardazzi, 19 - 50127 - Firenze
Rappresentante dell'organismo	Enrico Becattini
Telefono	055 - 4389015
Fax	
E-mail	enrico.becattini@regione.toscana.it
Responsabile di progetto	Walter Pratesi
Telefono	055-4385062
Fax	
E-mail	walter.pratesi@regione.toscana.it
Persona di contatto	Walter Pratesi
Telefono	055-4385062
Fax	
no sono di sicuro frerE-mail	walter.pratesi@regione.toscana.it
Organismo qualificabile impresa ai sensi della disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Organismo che svolge attività d'impresa nell'ambito del Progetto	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Dati bancari</b>	
Banca	Monte dei Paschi di Siena
Indirizzo	Ag. 17, via di Novoli
Codice postale e Comune	50127 Firenze

N° conto / IBAN	IT13M0103002818000094002585
Codice SWIFT	-
Codice Banca	-

#### 4.2 Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto

La Regione Toscana ha individuato l'infomobilità tra le priorità della propria azione già da alcuni anni. Infatti, a partire dall'anno 2006, l'amministrazione regionale ha intrapreso un percorso strategico per la creazione di un'infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità, denominata i-mobility. Le attività previste da i-mobility sono inserite all'interno del Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 (i-mobility raccoglie gran parte delle attività previste dalle Azioni Progettuali 1.7.7 e 1.7.8 "Servizi informativi e telematici per l'infomobilità" contenute nel PIR 1.7 "Accessibilità territoriale, mobilità integrata" del PRS 2006-2010). Inoltre il "Programma Operativo Regionale Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013 (POR CReO)" adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) n. 3785 del 1 agosto 2007, è costituito, tra gli altri, dall'Asse IV "Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni", al cui interno è inserita l'Attività IV.4 "Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità: i-mobility". Infine il Documento di Indirizzo Regionale per l'Infomobilità 2008-2010 (DRIM) approvato con Delibera di Giunta Regionale n.639 del 4 agosto 2008, si è posto come obiettivi di:

1. Migliorare l'accessibilità territoriale della Toscana attraverso la diffusione delle informazioni geografiche relative ai sistemi di mobilità
2. Incrementare il livello di integrazione del sistema dei trasporti regionale attraverso sistemi informativi innovativi a sostegno della mobilità pubblica e privata di persone e merci
3. Definire standard e modelli organizzativi di cooperazione tra gli stakeholders presenti nel territorio regionale

Tra le attività progettuali che la Regione Toscana porta avanti da tempo ricoprono un ruolo essenziale i progetti **BDGI**, **GIMI**, **MIIC**, **AVM** e **METEO MOBILITY** (per maggiori dettagli fare riferimento al punto g) del Paragrafo 2.1.1):

**BDGI (Banca dati geografici per l'infomobilità):** Partendo dai contenuti topografici presenti nella CTR la Regione Toscana ha realizzato un archivio specifico per la gestione del reticolo stradale denominato "GRAFO STRADE". Parallelamente alla creazione dello strato informativo rappresentante il reticolo viario vero e proprio, sono stati costituiti alcuni archivi complementari: uno riguardante gli stradari comunali (denominato "STRADARIO") e l'altro la toponomastica complessiva dei comuni (denominato "INDIRIZZARIO") comprendente la numerazione civica, e infine l'archivio relativo alle ordinanze temporanee. E' stato realizzato un archivio integrato e unificato relativo agli orari e ai percorsi programmati e temporanei di tutte e quattro le modalità di trasporto (gomma, ferro, nave, aereo).

**GIMI (Gateway Informativo per la Mobilità Intermodale):** sviluppa il modulo applicativo per l'integrazione delle informazioni raccolte dagli altri progetti e la relativa erogazione di servizi di consultazione on demand.

**MIIC (Mobility Information Integration Center):** realizza una sala operativa per l'integrazione in tempo reale delle informazioni relative viabilità e al trasporto pubblico.

**AVM (Automatic vehicle monitoring):** implementa dispositivi di localizzazione satellitare sulla flotta bus circolante sul territorio toscano.

**METEO MOBILITY:** attiva sensori di rilievo condizioni meteo aventi influenza sulla percorribilità delle strade.

**4.3 Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti**

Titolo del Progetto	Programma di riferimento	Tipologia di attività	Ruolo specifico ricoperto	Importo finanziario
3i - Infomobilità Intermodale Interregionale	Programma di cooperazione transfrontaliera Italia/Francia "Marittimo" 2007-2013	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppo dei sistemi di gestione di contatti e di monitoraggio della domanda</li> <li>2. Definizione architettura di business per l'erogazione dei servizi ITS</li> </ol>	<p>Capofila e responsabile della realizzazione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Portale WEB che eroga funzionalità di consultazione dell'interfaccia geografica (ricerca per POI e ricerca da POI a POI)</li> <li>2. Business plan e piano di gestione per l'erogazione dei servizi ITS</li> </ol>	<p>600.000 €</p> <p>(450.000 Quota FESR+150.000 CN)</p>

**4.4 Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento**

La partecipazione di Regione Toscana all'interno del progetto è da ritenersi ammissibile in funzione delle competenze amministrative specifiche ricoperte sull'area costiera toscana compresa nello spazio transfrontaliero del PO.

Come riportato al punto g) del Par. 2.1.1 e nel precedente Par. 4.2 Regione Toscana è titolare delle competenze in materia di programmazione e definizione degli indirizzi per la pianificazione del TPL e detiene competenze specifiche nella creazione di un'infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità all'interno del territorio regionale toscano.

Regione Toscana quale ente di programmazione in materia di trasporto locale e di mobilità, ha adottato il Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010, il "Programma Operativo Regionale Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013 (POR CReO)", e ha infine approvato con Delibera di Giunta Regionale n.639 del 4 agosto 2008 il Documento di Indirizzo Regionale per l'Infomobilità 2008-2010 (DRIM) con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità territoriale della Toscana, incrementare il livello di integrazione del sistema dei trasporti regionali per la mobilità pubblica e privata e definire standard e modelli organizzativi di cooperazione tra gli stakeholder toscani.

**4.5 Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati)**

-

**5.1 Scheda anagrafica**

<b>Responsabile Sottoprogetto B / Regione Liguria</b>	
<b>Nome dell'organismo</b>	Regione Liguria
<b>DG/Settore/Servizio/ Ufficio</b>	Dipartimento Programmi Regionali, Porti, Trasporti, Lavori Pubblici ed Edilizia
<b>Paese</b>	Italia
<b>Stato giuridico</b>	Ente Pubblico Territoriale
<b>Scopo di lucro</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Codice fiscale- partita IVA</b>	Partita IVA 00849050109
<b>Sede Legale</b>	Piazza De Ferrari, 1 - 16121 Genova
<b>Sede Operativa</b>	Via d'Annunzio 111
<b>Rappresentante dell'organismo</b>	Presidente Claudio Burlando
<b>Telefono</b>	010/5488890
<b>Fax</b>	010/5488050
<b>E-mail</b>	claudio.burlando@regione.liguri.it
<b>Responsabile di progetto</b>	Ing. Gabriella Rolandelli
<b>Telefono</b>	010/5484217
<b>Fax</b>	010/5488428
<b>E-mail</b>	gabriella.rolandelli@regione.liguria.it
<b>Persona di contatto</b>	Roberta Repetto
<b>Telefono</b>	010/5484129
<b>Fax</b>	010/5488428
<b>E-mail</b>	roberta.repetto@regione.liguria.it
<b>Organismo qualificabile impresa ai sensi della disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Organismo che svolge attività d'impresa nell'ambito del Progetto</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Dati bancari</b>	
<b>Banca</b>	Carige S.p.a. - Agenzia n. 41
<b>Indirizzo</b>	Via d'Annunzio 39
<b>Codice postale e Comune</b>	16121 Genova



N° conto / IBAN	IT 41 G 06175 01472 000000 198890
Codice SWIFT	CRGEITGG090
Codice Banca	090

## 5.2 Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto

**Regione Liguria (RL)** ha avviato nel 2003 le attività del Sistema di Governo del Trasporto Pubblico Locale (progetto SG-TPL), struttura informatica dedicata alla conoscenza dell'offerta del TPL sul territorio regionale, al supporto alle attività gestionali dell'ente nel settore e alla diffusione della conoscenza dell'offerta TPL all'utenza, inquadrata nell'Osservatorio Regionale del Trasporto Pubblico.

SG-TPL (affidato alla società in-house DATASIEL SpA) gestisce il [travel-planner integrato regionale](#)<sup>6</sup> su Internet dal 2004, strumento che permette di pianificare spostamenti con i mezzi pubblici (bus, treno, metro, nave...) all'interno del territorio regionale: il sito ha ottenuto nel 2008 l'attestato di accessibilità ai sensi della L.4/2004 (Legge Stanca) e - nel giugno 2010 - è stato affiancato da una [versione mobile](#)<sup>7</sup>, che ne consente l'utilizzo mediante cellulari e smartphone.

Nel quadro del Progetto Semplice 3i Regione Liguria ha realizzato un prototipo di travel-planner interregionale.

Regione Liguria è inoltre attiva nel settore dell'e-Ticketing applicato al trasporto pubblico tramite il progetto B.E.L.T. (Bigliettazione Elettronica Liguria Trasporti).

Regione Liguria è inoltre attiva nel settore dell'Informatica applicata all'ambiente e al territorio e partecipa attivamente ai progetti interregionali e nazionali legati alla società dell'informazione.

## 5.3 Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti

Titolo del Progetto	Programma di riferimento	Tipologia di attività	Ruolo specifico ricoperto	Importo finanziario
3i-Infomobilità Intermodale Interregionale	Programma di cooperazione transfrontaliera Italia/Francia "Marittimo" 2007-2013	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione di studi/report</li> <li>- Sviluppo di un prototipo di Orario Integrato Interregionale per il trasporto pubblico</li> </ul>	Sviluppo di un modello di governance per i servizi ITS (Intelligent Transportation Systems)	400.000

## 5.4 Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento

La Regione Liguria, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 422/1997 in applicazione della legge n. 59/1997, è titolare delle competenze in materia di programmazione e definizione degli indirizzi per la pianificazione del TPL. La riforma ha trovato compimento a livello regionale con la L.r. n. 31/1998.

La Regione Liguria, inoltre, quale ente di programmazione in materia di trasporto locale e di mobilità, ha approvato con DGR n. 1724 del 28/12/2007 il "*Piano regionale dell'Infomobilità per il triennio 2007-2009*"

<sup>6</sup> <http://www.orariotrasporti.regione.liguria.it>

<sup>7</sup> <http://m.orariotrasportiliguria.it>

che rappresenta l'atto di programmazione dell'Ente nel settore dell'innovazione tecnologica dell'informazione e della comunicazione applicata al sistema dei trasporti.

Il Piano è volto a definire le strategie di sviluppo dei servizi di Infomobilità al fine di incrementare nel breve periodo l'utilizzo delle applicazioni ITS sul territorio regionale con l'obiettivo generale di favorire un sistema di trasporto sempre più efficiente, efficace, sicuro, di facile utilizzo e rispettoso dell'ambiente.

La Regione Liguria, nel contesto delle proprie funzioni di programmazione in questo settore, pone come obiettivo prioritario la necessità che la rete dei servizi diventi sempre più integrata ed interconnessa tra le varie modalità di trasporto; a tal fine l'innovazione tecnologica è uno degli strumenti chiave per la completa realizzazione del processo di integrazione intermodale.

I tre principali progetti di Infomobilità sviluppati dalla Regione Liguria nel settore del TPL sono:

- Progetto dell'Orario Integrato dei Trasporti
- Progetto della Bigliettazione Elettronica
- Progetto del Sistema AVM e delle Paline Intelligenti.

#### **5.5 Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati)**

-

**5.6 Scheda anagrafica**

<b>Responsabile del Sottoprogetto C / Regione Sardegna</b>	
<b>Nome dell'organismo</b>	Regione Autonoma della Sardegna
<b>DG/Settore/Servizio/ Ufficio</b>	Direzione Generale dei Trasporti- Servizio della pianificazione e programmazione dei sistemi di trasporto
<b>Paese</b>	Italia
<b>Stato giuridico</b>	Ente Pubblico
<b>Scopo di lucro</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Codice fiscale- partita IVA</b>	80002870923
<b>Sede Legale</b>	Via Caprera 15 - 09123 Cagliari
<b>Sede Operativa</b>	Via Caprera 15 - 09123 Cagliari
<b>Rappresentante dell'organismo</b>	Roberto Neroni
<b>Telefono</b>	070/6067334
<b>Fax</b>	070/6067309
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:rneroni@regione.sardegna.it">rneroni@regione.sardegna.it</a>
<b>Responsabile di progetto</b>	Giorgio Ferrari
<b>Telefono</b>	070/6065965
<b>Fax</b>	070/6067318
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:gferrari@regione.sardegna.it">gferrari@regione.sardegna.it</a>
<b>Persona di contatto</b>	Giorgio Ferrari - Silvia Secci
<b>Telefono</b>	070/6065965 - 0706068064
<b>Fax</b>	070/6067308
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:gferrari@regione.sardegna.it">gferrari@regione.sardegna.it</a> ; <a href="mailto:silsecci@regione.sardegna.it">silsecci@regione.sardegna.it</a>
<b>Organismo qualificabile impresa ai sensi della disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Organismo che svolge attività d'impresa nell'ambito del Progetto</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Dati bancari</b>	
<b>Banca</b>	Unicredit Banca di Roma
<b>Indirizzo</b>	Largo Carlo Felice, 27
<b>Codice postale e Comune</b>	09124 Cagliari
<b>N° conto / IBAN</b>	IT74J0300204810000010951778

<b>Codice SWIFT</b>	
<b>Codice Banca</b>	

### 5.7 Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto

La Regione Sardegna, attraverso l'Assessorato dei Trasporti, ha partecipato, in partenariato con le Regioni Toscana, Liguria e la Collectivité Territoriale de Corse, al 1° Bando per Progetti semplici del Programma Operativo Marittimo Italia-Francia 2007-2013, presentando la proposta progettuale "3i Framework cooperativo per l'infomobilità intermodale interregionale delle persone".

L'idea progettuale alla base del Progetto 3i è quella di promuovere l'accessibilità territoriale delle aree interessate attraverso servizi di infomobilità per il trasporto intermodale (mobilità privata e trasporto pubblico) interregionale delle persone. Il progetto è finalizzato a creare nell'area di cooperazione un'infrastruttura informativa per la mobilità, che faciliti gli spostamenti delle persone in una forte logica di integrazione e intermodalità.

Sono state approvate, con Decreto dell'Assessore dei Trasporti n.1 del 28.01.2008 le "Linee Guida per lo sviluppo di Servizi di Infomobilità nella Regione Sardegna", le quali hanno consentito di avviare il processo regionale di pianificazione e programmazione delle azioni finalizzate allo sviluppo e all'impiego di tecnologie innovative a supporto della mobilità delle persone e delle merci nel territorio regionale. Tale documento ha rappresentato la prima fase del processo di redazione del Piano Regionale di Infomobilità - PRIM della Regione Sardegna.

È in corso di realizzazione il progetto SiTra che individua gli strumenti e pianifica le attività da porre in essere per la progettazione, lo sviluppo, l'avviamento e la messa in esercizio del Sistema Informativo Regionale Integrato dei Trasporti della Regione.

Il progetto rientra nell'ambito delle azioni da svolgere per perseguire l'obiettivo dell'Assessorato dei Trasporti di accelerare la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile, sicuro e sostenibile per assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo.

Il SiTra sarà lo strumento attraverso il quale far transitare il flusso informativo da e verso gli utenti, le aziende e i vettori di trasporto e costituirà lo strumento operativo e funzionale per il conseguimento in particolare della diffusione di informazioni all'utenza sullo stato della mobilità e sullo sviluppo di sistemi intelligenti di trasporto.

Un altro progetto sviluppato nell'ambito dell'infomobilità passeggeri è il progetto SINTAS (Sistemi di INtegrazione TARiffaria nel TPL in Sardegna) che, finanziato nel marzo 2006 mediante risorse del PON Trasporti 2000-2006 (Misura III.4), ha avuto per oggetto:

la definizione di un sistema tariffario integrato, esteso all'intero territorio regionale e al complesso dei servizi di TPL in esso offerti;

la progettazione, la realizzazione e la gestione di un sistema di bigliettazione elettronica per il trasporto pubblico regionale.

Il progetto SINTAS ha pertanto consentito, per la prima volta, l'avvio e la sperimentazione, nel territorio regionale, di un sistema di bigliettazione elettronica che, nel futuro, permetterà di viaggiare su tutta la rete ferro-gomma della Sardegna con un unico titolo di viaggio, facilitando la mobilità dei cittadini nell'ambito dell'intera regione.

### 5.8 Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti

(max 1/2 pagina)

Titolo del Progetto	Programma di riferimento	Tipologia di attività	Ruolo specifico ricoperto	Importo finanziario
Progetto SINTAS	PON Trasporti 2000-2006	Progettazione e realizzazione	Responsabile di progetto	2.000.000 euro
Progetto SITRA	POR FESR 2007-2013	Progettazione e realizzazione	Responsabile di Linea di Attività	5.000.000 euro

<b>Estensione del progetto SINTAS</b>	<b>POR FESR 2007-2013</b>	<b>Progettazione e realizzazione</b>	<b>Responsabile di Linea di Attività</b>	<b>8.000.000euro</b>
<b>Progetto 3i</b>	<b>PO Italia-Francia Marittimo 2007-2013</b>	<b>Progettazione</b>	<b>Partner di progetto</b>	<b>400.000 euro</b>

### 5.9 Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento

L'Assessorato dei Trasporti ha competenze nell'ambito del territorio regionale della Sardegna in materia di: trasporti su linee automobilistiche, filoviarie e tranviarie; trasporti ferroviari.

linee di Navigazione marittima ed aerea di interesse regionale.

attuazione degli interventi infrastrutturali pertinenti le varie modalità di trasporto previsti in singole disposizioni normative regionali di finanziamento.

In particolare il Servizio della pianificazione e programmazione dei sistemi di trasporto cura la pianificazione, la programmazione e la progettazione dei sistemi di trasporto a livello regionale. Tra le diverse competenze si occupa dell'elaborazione di progetti sperimentali e/o innovativi del sistema dei trasporti, della gestione del sistema informativo regionale dei trasporti (SiTra) e dell'infomobilità sui servizi di trasporto.

### 5.10 Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati)

## 5.11 Scheda anagrafica

<b>Responsable Action Pilote E / Collectivité Territoriale de Corse</b>	
<b>Nom de l'organisme</b>	Collectivité Territoriale de Corse
<b>DG/Secteur/Service/Bureau</b>	OTC - Office des Transports de la Corse
<b>Pays</b>	France
<b>Statuts juridique</b>	EPIC - Etablissement public à caractère industriel et commercial
<b>But lucratif</b>	<input type="checkbox"/> OUI <input checked="" type="checkbox"/> NON
<b>Code fiscal- TVA</b>	
<b>Siège Légal</b>	22, cours Grandval - BP 215 - 20187 Ajaccio cedex
<b>Siège Opérationnel</b>	22, cours Grandval - BP 215 - 20187 Ajaccio cedex
<b>Représentant de l'organisme</b>	Mr Paul-Marie Bartoli
<b>Téléphone</b>	04.95.76.00.44
<b>Fax</b>	04.95.76.20.60
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:pmbartoli@ctc-otc.com">pmbartoli@ctc-otc.com</a>
<b>Responsable du Projet</b>	Mr Paul-Marie Bartoli
<b>Téléphone</b>	(+33)04 95 23 71 30
<b>Fax</b>	(+33)04 95 20 16 31
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:pmbartoli@ctc-otc.com">pmbartoli@ctc-otc.com</a>
<b>Personne de contact</b>	Catherine VESPERINI
<b>Téléphone</b>	(+33) 04 95 23 71 33
<b>Fax</b>	(+33) 04 95 20 16 31
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:catherine.vesperini@otc-corse.fr">catherine.vesperini@otc-corse.fr</a>
<b>Organisme qualifiable comme entreprise aux termes de la discipline communautaire des Aides d'État</b>	<input type="checkbox"/> OUI <input checked="" type="checkbox"/> NON
<b>Organisme réalisant une activité d'entreprise dans le Projet</b>	<input type="checkbox"/> OUI <input checked="" type="checkbox"/> NON
<b>Données bancaires</b>	
<b>Banque</b>	
<b>Adresse</b>	
<b>Code postale e Ville</b>	
<b>N° compte / IBAN</b>	

<b>Code SWIFT</b>	
<b>Code Banque</b>	

**5.12 Competenze specifiche ed eventuali esperienze precedenti riguardanti il progetto**

**5.13 Esperienze di coordinamento e gestione dei progetti**

Titolo del progetto	Programma di riferimento	Tipologia di attività	Ruolo specifico	Importo

**5.14 Competenze amministrative e specifiche nella zona di riferimento**

**5.15 Situazione del partner nei confronti della disciplina comunitaria degli aiuti di stato (per i soli partner privati)**

**5.16 Scheda anagrafica**

<b>Responsabile Sottoprogetto D / Provincia di Livorno</b>	
<b>Nome dell'organismo</b>	PROVINCIA DI LIVORNO
<b>DG/Settore/Servizio/ Ufficio</b>	U.O. PROGRAMMAZIONE TRASPORTI, SERVIZI TPL, ALBO AUTOTRASPORTATORI
<b>Paese</b>	ITALIA
<b>Stato giuridico</b>	ENTE LOCALE
<b>Scopo di lucro</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Codice fiscale- partita IVA</b>	Cod. Fisc. 80011010495 - Partita Iva 00338690498
<b>Sede Legale</b>	Piazza del Municipio, 4 - 57100 LIVORNO
<b>Sede Operativa</b>	Via Galilei, 40 (LI) 57100 Livorno
<b>Rappresentante dell'organismo</b>	Dott. Giorgio Kutufà
<b>Telefono</b>	0039 0586-257111
<b>Fax</b>	0039 0586-884057
<b>E-mail</b>	presidente@provincia.livorno.it
<b>Responsabile di progetto</b>	Dott.ssa Irene Nicotra
<b>Telefono</b>	0039 0586/257628 0039 334 6280412
<b>Fax</b>	0039 0586/444432
<b>E-mail</b>	i.nicotra@provincia.livorno.it
<b>Persona di contatto</b>	Dott.ssa Irene Nicotra
<b>Telefono</b>	0039 0586/257628 0039 334 6280412
<b>Fax</b>	0039 0586/444432
<b>E-mail</b>	i.nicotra@provincia.livorno.it
<b>Organismo qualificabile impresa ai sensi della disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Organismo che svolge attività d'impresa nell'ambito del Progetto</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Dati bancari</b>	
<b>Banca</b>	UNICREDIT BANCA SPA
<b>Indirizzo</b>	Via F. Baracca, 5 - 06128 PERUGIA



<b>Codice postale e Comune</b>	06128 PERUGIA
<b>N° conto / IBAN</b>	IT03G0200813909000040780456
<b>Codice SWIFT</b>	UNCRITM1530
<b>Codice Banca</b>	02008

### 5.17 Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto

La Provincia di Livorno opera nel settore politiche per lo sviluppo sostenibile, valorizzazione delle risorse ambientali e territoriali, ottimizzazione reti trasporto e logistica. Partecipa a bandi regionali, nazionali ed europei per implementazione di interventi sperimentali e azioni pilota per sviluppo locale e integrazione di politiche ambientali, economiche e sociali in linea con la politica di coesione europea. E' stata Autorità di Gestione Ausiliaria del Programma Interreg III A "Italia-Francia-Isole", ha esperienza pluriennale di gestione di programmi di cooperazione transfrontaliera

Partecipazione a progetti finanziati dall'UE:

2003-Progetto "IN ADVANCE"-VS/2002/0378

2004-I.C. EQUAL-Progetto "Coast Revitalization" - IT-G-TOS-016

2005 - I.C. EQUAL, II fase - Progetto "La Costa della Conoscenza"- IT-G2-TOS-061

2005 - Azioni innovative finanziate all'interno dell' Articolo 6 FSE - Progetto

"Livorno: a knowledge province for senior at work" -VS/2005/0313

2000-2006: Autorità di Gestione PIC INTERREG III A "Italia-Francia-Isole"

2000-2006: Interreg IIIc ocr zone sud - 3S0132R del 8.10.2004 - Commissione Europea - "Programme de coopération pour la gestion du risque incendies dans les territoires du bassin méditerranéen INCENDI" - <http://ocrincendi.regionpaca.fr>

2000-2006 pic interreg iii c 2W0049N European Commission - JTS in Lille - "Interreg III C - Ovest" - [www.concept3c.org](http://www.concept3c.org)

Dal 1998 coordina come Capofila il progetto regionale di promozione turistica "Costa di Toscana e Isole dell' Arcipelago".

Progetto L.A.C.R.E. finanziato sul Programma LIFE 07 plus

2009-Approvazione Progetto INFOLIV al bando "I.MOBILITY" del "POR-CREO 2007-2013".

2007-2013: all'interno del P.O. transfrontaliero Italia Francia Marittimo 2007-2013., la Provincia di Livorno è attualmente capofila o partner di 14 progetti.

### 5.18 Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti

Capofila di numerosi progetti finanziati nell'ambito dei Fondi Strutturali:

- progetto "In Advance" - Azioni Innovative Articolo 6 FSE

- I.C. EQUAL, Progetto "EqualCoastRevitalization" e "Equal La Costa della Conoscenza"

-progetto "Livorno: a knowledge province for senior at work", finanziato nell'ambito delle Azioni Innovative Articolo 6 FSE

- Autorità di Gestione del Programma PIC Interreg IIIA "Italia Francia Isole"

-Interreg IIIc ocr zone sud - 3S0132R del 8.10.2004 - Commissione Europea - "Programme de coopération pour la gestion du risque incendies dans les territoires du bassin méditerranéen INCENDI" - <http://ocrincendi.regionpaca.fr>

-pic interreg IIIc 2W0049N European Commission - JTS in Lille - "Interreg III C - Ovest" - [www.concept3c.org](http://www.concept3c.org)

Programmazione 2007-2013:

- progetto "VALORI", Programma LLP 2007-2013

- progetto "BetterJobfor50Plus", Programma LLP 2007/2013

- PROGETTO "EGO - ENTERPRISE GENDER ORIENTED" approvato sul LIFELONG LEARNING PROGRAMME 2007/2013 - SOTTO-PROGRAMMA LEONARDO DA VINCI

- Twinning Light. Progetti di gemellaggio tra Italia e Stati in entrata nell'UE per la condivisione di politiche e

pratiche su diversi settori di interesse;

- Costa Toscana per l'Inclusione: progetto Integrato delle 5 Province Costiere Toscane per l'inserimento e il reinserimento di soggetti svantaggiati nel mondo del lavoro e per la creazione di ambienti lavorativi inclusivi;
- dal 1998 capofila del progetto "Costa di Toscana e Isole dell'Arcipelago";
- progetto "Innovazione e Responsabilit  sociale nel governo delle ristrutturazioni - Tuscany Transnazional Restructuring Network - TTRN" finanziato sul P.OR. Ob. 2 2007-2013 Asse V Transnazionalit  - Interregionalit ;
- progetto INFOLIV al bando "I.MOBILITY" del "POR-CREO 2007-2013";
- progetto TRASVIT - POR FSE 2007-2013;
- progetto TRASPOLIV - POR FSE 2007-2013;
- progetto La Conciliazione possibile - bando Regione Toscana POR Ob. 2 2007 - 2013 anni 2007-2013 Asse V Transnazionalit  e Interregionalit  - Azione Progetti presentati dalle Province/Circondari toscani.

Capofila/Partner in 10 progetti finanziati nell'ambito del P.O. Transfrontaliero Italia Francia Marittimo 2007-2013 - I e II bando per progetti semplici:

MedMore&BetterJobs-Network, No Far Access, Pimex, Mistral, Terragir, Vertourmer, Gionha, Progetto P.E.R.L.A., Vagal, Bon Esprit.

Capofila o partner in 4 progetti finanziati nell'ambito del P.O. Transfrontaliero Italia Francia Marittimo 2007-2013 I bando per progetti strategici:

TPE reti porti turistici, RESMAR, Marte +, COREM

In particolare:

Titolo del Progetto	Programma di riferimento	Tipologia di attivit�	Ruolo specifico ricoperto	Importo finanziario
PROVINCIA LIVORNO INFOMOBILITA' - INFOLIV	"I-MOBILITY" "POR-CREO 2007-2013".	Sviluppo di un percorso di forte integrazione dell'arcipelago toscano con il resto del territorio tramite l'intermodalit� delle reti di trasporto pubblico (ferro/gomma/marittimo) da raggiungere sia con scelte di piano (Piano di Bacino del Tpl) sia tramite lo sviluppo dell'infomobilit� su tutto il territorio, ma in particolare sulla direttrice Campiglia/Porto di Piombino/Portoferraio.	Coordinatore di Progetto	634.450,00
PIATTAFORME LOGISTICHE INTEGRATE PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI COMMERCIALI IMPORT - EXPORT - P.Im.Ex	P.O. Transfrontaliero Italia- Francia Marittimo 2007- 2013	Ottimizzare le prestazioni del sistema multimodale del trasporto delle merci attraverso la creazione di un nuovo spazio di sviluppo transfrontaliero per ridurre le barriere agli scambi ed aumentare l'accessibilit� delle aree a vantaggio della generalit� dei cittadini cui si	Capofila	835.000,00

		riducono i costi delle merci.		
SVILUPPO DELL'ACCESSIBILITÀ NELLE AREE DISAGIATE DALLA CONDIZIONE INSULARE E PERIFERICA- NO FAR ACCESS	P.O. Transfrontaliero Italia- Francia Marittimo 2007-2013	Ottimizzare le prestazioni del sistema multimodale del trasporto delle persone nelle aree disagiate e periferiche dell'area transfrontaliera, per ridurre le barriere materiali ed immateriali nell'accesso ai servizi da parte della generalità dei cittadini e dei soggetti disabili.	Capofila	760.000,00
PROGETTO PER L'ACCESSIBILITÀ, LA FRUIBILITÀ E LA SICUREZZA DELLA FASCIA COSTIERA DELLE REGIONI TRANSFRONTALIERE-P.E.R.L.A.	P.O. Transfrontaliero Italia- Francia Marittimo 2007-2013	Sviluppare accessibilità, fruibilità e sicurezza delle zone costiere nei territori transfrontalieri dei partner, attraverso azioni congiunte volte ad aumentare e uniformare l'offerta dei servizi dedicati al turismo, anche innovativi con utilizzo di sistemi e tecnologie avanzate.	Capofila	709.000,00
MedMore&BetterJobs-Network	P.O. Transfrontaliero Italia- Francia Marittimo 2007-2013	creare e consolidare una rete di enti, parti sociali, sistema delle imprese e associazioni del terzo settore finalizzati al miglioramento complessivo della occupabilità dei soggetti svantaggiati dell'intera area di cooperazione transfrontaliera interessata dal Programma Operativo Italia Francia Marittimo 2007-2013.	Capofila	1.000.000,00
Mistral	P.O. Transfrontaliero Italia- Francia Marittimo 2007-2013	MESSA IN RETE E CREAZIONE DI DISPOSITIVI COMUNI: costruzione del network istituzionale e sociale che permetta la diffusione di sapere, relazioni interaziendali di filiera e processi innovativi. SPERIMENTAZIONE DI PRATICHE ECO-COMPATIBILI E DI MODELLI DI GESTIONE	partner	300.000,00

		<p>INNOVATIVI: messa a punto di modelli di intervento per migliorare la sostenibilità ambientale e la gestibilità dei servizi</p> <p>LA COSTRUZIONE E LA PROMOZIONE DEL CLUSTER TRANSFRONTALIERO DEL SISTEMA NAUTICO E DIPORTISTICO:</p>		
Terragir	P.O. Transfrontaliero Italia- Francia Marittimo 2007-2013	<p>Realizzazione di una rete transfrontaliera di itinerari per la valorizzazione dei prodotti agricoli, gastronomici e artigianali, tipici e di qualità. La volontà è realizzare un Sistema Territoriale di Qualità; un modello di governance economica per un territorio omogeneo dove hanno luogo le scelte di programmazione economica nella logica dello sviluppo sostenibile, favorendo l'interconnessione tra i settori economici; promuovere gli itinerari (mappatura informatica, vetrine on line ecc); sviluppo di innovazioni di processo.</p>	partner	120.000,00
Vertourmer	P.O. Transfrontaliero Italia- Francia Marittimo 2007-2013	<p>Salvaguardia e valorizzazione della cultura materiale del territorio di produzione del Vino Vermentino, quale volano per la realizzazione di un sistema turistico enogastronomico transfrontaliero integrato.</p>	partner	130.000,00
Gionha	P.O. Transfrontaliero Italia- Francia Marittimo 2007-	<p>Aumento della conoscenza sullo stato ambientale degli ecosistemi marino/costieri</p>	capofila	500.000,00

	2013	<p>caratterizzanti il Santuario dei cetacei attraverso un'attività di studio e monitoraggio della biologia e delle dinamiche di presenza dei cetacei nell'area e di altri habitat di particolare con l'obiettivo di creare un archivio informatizzato e georeferenziato sul censimento dei cetacei e sulle emergenze floro/faunistiche acquisite fino ad oggi da relazionare agli archivi esistenti e ai Sistemi informativi regionali ambientali.</p> <p>Realizzazione di azioni pilota per la diminuzione degli impatti delle attività antropiche sugli ecosistemi marini attraverso una gestione partecipativa..</p> <p>Progetti didattici e divulgativi di educazione ambientale per promuovere la conoscenza degli habitat studiati rivolti alle scuole.</p>		
Vagal	P.O. Transfrontaliero Italia- Francia Marittimo 2007-2013	Favorire l'innovazione nei processi produttivi e la creazione di nuovi prodotti in PMI dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e del turismo nelle aree rurali dei territori oggetto di studio con particolare riferimento a produzioni alimentari di nicchia di alta qualità.	partner	155.384,00
Bon Esprit	P.O. Transfrontaliero Italia- Francia Marittimo 2007-2013	realizzazione del sistema di mappatura e censimento del patrimonio napoleonico esistente nell'arco trasfrontaliero di interesse, oltre alla ricognizione del medesimo e alla	partner	162.000,00

		rilevazione delle forme di gestione dei siti e dei relativi livelli di accesso, fruizione e valorizzazione;		
TPE reti porti turistici	P.O. Transfrontaliero Italia- Francia Marittimo 2007-2013	L'obiettivo principale del progetto strategico è quello di uno sviluppo economico sostenibile e concertato dell'attività dei porti turistici: questo sviluppo passa attraverso la definizione delle condizioni minime nei porti del territorio del programma, per una visibilità comune sul piano internazionale verso una clientela diportisti, che richiede una qualità perenne dei servizi d'accoglienza portuali in merito alla loro accessibilità, disponibilità, diversità e rispetto delle norme ambientali. Si tratta di fornire ai territori un'immagine accogliente e dinamica rinforzando il livello qualitativo della sua accoglienza turistica.	partner	767.000,00
RESMAR	P.O. Transfrontaliero Italia- Francia Marittimo 2007-2013	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rete di monitoraggio sull'erosione costiera</li> <li>• centro transfrontaliero per lo studio della dinamica dei litorali</li> <li>• modello di prevenzione e gestione dinamiche territoriali da dissesto idrogeologico</li> <li>• modello di governo delle problematiche di conferimento rifiuti da escursioni stagionali</li> <li>• monitoraggio del livello piezometrico della falda sotterranea per l'acquisizione dei dati in tempo reale, dei prelievi più significativi relativi alle grandi utenze industriali e potabili</li> <li>• consolidamento di un</li> </ul>	partner	505.000,00

		<p>modello di caratterizzazione e gestione di un bacino idrico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• strumenti innovativi per la governance territoriale della sostenibilità nell'ambito dei cluster produttivi delle regioni costiere</li> </ul>		
Marte +	P.O. Transfrontaliero Italia- Francia Marittimo 2007-2013	<p>Oltre ad azioni congiunte di comunicazione, promozione e marketing, il progetto si sviluppa in sei sottoprogetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) modelli e strumenti di governance finalizzati alla produttività, al recupero e alla salvaguardia dei territori rurali</li> <li>2) modelli di governance e monitoraggio per la salvaguardia e valorizzazione delle risorse ittiche</li> <li>3) diffusione di buone pratiche volte all'adeguamento dei sistemi produttivi ed alla ottimizzazione delle filiere anche in ordine ai cambiamenti climatici che insistono sull'agricoltura</li> <li>4) innovazione nei sistemi produttivi e tecniche per la pesca e l'acquacoltura</li> <li>5) miglioramento dell'offerta enogastronomica per il turismo</li> <li>6) miglioramento della competitività del settore primario</li> </ol>	partner	100.000,00
COREM	P.O. Transfrontaliero Italia- Francia Marittimo 2007-2013	<p>Tutti i sottoprogetti e le azioni di sistema previste sono finalizzate alla valorizzazione del patrimonio naturalistico della Rete Ecologica Transfrontaliera mediante la condivisione di esperienze, modelli, buone pratiche e metodologie di ricerca e</p>	partner	269.700,00

		mediante la realizzazione di reti transfrontaliere materiali ed immateriali.		
--	--	--	--	--

**5.19 Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento**

La Provincia di Livorno con i settori "Turismo", "Sviluppo Rurale", "Pianificazione, difesa del suolo e delle coste", "Lavoro e formazione professionale", "Beni e Attività Culturali Dipartimento 4 Culture", "Ambiente e territorio", "Programmazione trasporti", "Porti, Logistica ed Area Vasta" opera nell'ambito delle politiche per lo sviluppo sostenibile, la valorizzazione delle risorse ambientali e territoriali, l'ottimizzazione delle reti di trasporto e logistica, le politiche del lavoro e del lifelong learning. Coordina e sostiene programmi di intervento nazionali, regionali e locali, promuovendo azioni sinergiche che diano impulso al territorio nel rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali, sostenendo azioni di valorizzazione del patrimonio naturale e strutturale, attivando le reti di trasporto e logistica, sostenendo politiche attive del lavoro finalizzate a creare nuovi posti di lavoro, in linea con le Strategie di Lisbona e Goteborg. E' coordinatore di numerosi progetti, promotore di iniziative a livello provinciale e referente per le procedure amministrative in merito.

**5.20 Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati)**

-



**5.21 Scheda anagrafica**

<b>Partner / Comune di Genova</b>	
<b>Nome dell'organismo</b>	Comune di Genova
<b>DG/Settore/Servizio/ Ufficio</b>	Direzione Mobilità/Settore Pianificazione/Ufficio Progetti Speciali
<b>Paese</b>	Italia
<b>Stato giuridico</b>	Ente Pubblico
<b>Scopo di lucro</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Codice fiscale- partita IVA</b>	00856930102
<b>Sede Legale</b>	via Garibaldi 9, Genova, 16124, Genova
<b>Sede Operativa</b>	via di Francia 1, Genova, 16149, Genova
<b>Rappresentante dell'organismo</b>	Assessore alla regolazione, gestione traffico e Mobilità Urbana, parcheggi e demanio marittimo
<b>Telefono</b>	010 5577520
<b>Fax</b>	010 5573948
<b>E-mail</b>	sfarelolo@comune.genova.it
<b>Responsabile di progetto</b>	Ing. Roberto Ionna
<b>Telefono</b>	010 5577412
<b>Fax</b>	010 5573547
<b>E-mail</b>	rionna@comune.genova.it
<b>Persona di contatto</b>	Ing. Daniele Villani
<b>Telefono</b>	010 5577829 / 393 5933222
<b>Fax</b>	010 5573547
<b>E-mail</b>	dvillani@comune.genova.it
<b>Organismo qualificabile impresa ai sensi della disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Organismo che svolge attività d'impresa nell'ambito del Progetto</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Dati bancari</b>	
<b>Banca</b>	Banca Carige
<b>Indirizzo</b>	via Cassa di Risparmio 15
<b>Codice postale e Comune</b>	16123, Genova
<b>N° conto / IBAN</b>	IT50X0617501595000003152690

<b>Codice SWIFT</b>	CRGEITGG098
<b>Codice Banca</b>	

### 5.22 Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto

-

### 5.23 Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti

Titolo del Progetto	Programma di riferimento	Tipologia di attività	Ruolo specifico ricoperto	Importo finanziario
Merope	EU - Interreg IIIB	Implementazione sistema distribuzione Merci	Partner	€ 659.000
CIVITAS CARAVEL	EU - CIVITAS II	- Sistema integrato controllo accessi - Car sharing - Piano di mobilità - Centro monitoraggio incidentalità - Modello integrato traffico ambiente	Capofila	€ 3.537.000
PROGRESS	Unione Europea	Sistema di road pricing	Partner	€ 330.684
Bus a chiamata	Ministero Ambiente e Tutela Territorio	progettare, realizzare e mettere in servizio, per zone cittadine a bassa domanda, un sistema di trasporto pubblico flessibile	Partner	€ 516.342
SIDDHARTA	Unione Europea	Bus on demand	Partner	€ 132.780
Taxi collettivo	Ministero Ambiente e Tutela Territorio	attivazione di un servizio di taxi collettivo a numero unico, con gestione delle situazioni di emergenza	Partner	€ 708.062
Ricarica Induttiva per i bus elettrici	Ministero Ambiente e Tutela Territorio	mettere in funzione un sistema innovativo "contactless" per la ricarica dei bus elettrici	Partner	€ 568.619
Rete di monitoraggio ambientale e modello integrato traffico-ambiente	Ministero Ambiente e Tutela Territorio	Rete di monitoraggio ambientale e modello integrato traffico-ambiente	Partner	€ 129.425
ASIA, INVISIP, PELLUCID, ROTRANOMO, COSTE, SILENCE, eMOTION,	Comunità Europea nel campo della mobilità e dei trasporti	Modelli e strumenti di simulazione per la mobilità ed il traffico	Partner	€ 582.903

MARE/TRAMO				
eMOBILITY	Unione Europea	gestione parcheggi	Partner	€ 290.720
eMOTION	Unione Europea	Europe-wide multi-Modal On-trip Traffic InformatiON	Partner	€ 74.600
Wi-move	Programma ELISA Programma Enti Locali - Innovazione di Sistema	Vari progetti di infomobilità	Partner	€ 1.430.268
Democritos	UE - 7fp	Sviluppo di un modello di simulazione per la valutazione degli effetti derivanti dalla applicazione di uno schema di crediti di mobilità a scala urbana	Partner	€ 125.000
Creazione di network nazionali per la promozione della cultura della mobilità sostenibile	Unione Europea	Creazione di network nazionali per la promozione della cultura della mobilità sostenibile	Partner	€ 100.474

#### 5.24 Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento

-

#### 5.25 Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati)

-

**5.26 Scheda anagrafica**

<b>Partner / Provincia di Sassari</b>	
<b>Nome dell'organismo</b>	Provincia di Sassari
<b>DG/Settore/Servizio/ Ufficio</b>	Settore IX Programmazione e pianificazione
<b>Paese</b>	Italia
<b>Stato giuridico</b>	Ente Pubblico Territoriale Locale
<b>Scopo di lucro</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Codice fiscale- partita IVA</b>	00230130902
<b>Sede Legale</b>	Piazza d'Italia, 31 - Sassari - 07100 Sassari
<b>Sede Operativa</b>	Settore IX - Programmazione e Pianificazione c/o Centro Ecologico - Località Serra Secca
<b>Rappresentante dell'organismo</b>	Dott.ssa Alessandra Giudici Presidente della Provincia
<b>Telefono</b>	0792069000
<b>Fax</b>	0792069572
<b>E-mail</b>	s.masia@provincia.sassari.it
<b>Responsabile di progetto</b>	Dott. Salvatore Masia
<b>Telefono</b>	0792069502
<b>Fax</b>	0792069572
<b>E-mail</b>	s.masia@provincia.sassari.it
<b>Persona di contatto</b>	Dott. Salvatore Masia
<b>Telefono</b>	0792069502
<b>Fax</b>	0792069572
<b>E-mail</b>	s.masia@provincia.sassari.it
<b>Organismo qualificabile impresa ai sensi della disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Organismo che svolge attività d'impresa nell'ambito del Progetto</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Dati bancari</b>	
<b>Banca</b>	Banco di Sardegna SpA
<b>Indirizzo</b>	Piazza Castello
<b>Codice postale e Comune</b>	07100 Sassari
<b>N° conto / IBAN</b>	IT19D0101517203000070028466

<b>Codice SWIFT</b>	SARDIT35XXX
<b>Codice Banca</b>	01015 17203

### 5.27 Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto

La Provincia di Sassari rappresenta una delle realtà più dinamiche e attive del territorio sardo.

Attualmente la Provincia di Sassari gestisce la piattaforma ICT del "Patto territoriale del Nord-Ovest della Sardegna" (circa 60 comuni localizzati nella provincia di Sassari ed ha una buona esperienza sulle tematiche di info-mobilità, principalmente legate alle tematiche del turismo e della nautica.

La Provincia di Sassari si pone come principale obiettivo quello di qualificare il sistema di mobilità locale con interventi "innovativi" finalizzati al potenziamento dei servizi offerti con l'implementazione di sistemi di trasferimento guidato e/o assistito riferiti in particolar modo a portatori di disabilità, con la realizzazione di interfaccia di utilizzo attraverso sistemi di divulgazione multicanale delle informazioni legate alla mobilità.

### 5.28 Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti

Titolo del Progetto	Programma di riferimento	Tipologia di attività	Ruolo specifico ricoperto	Importo finanziario
RETRAPARC Rete transfrontaliera dei Parchi	Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013	Coordinamento per la realizzazione della rete transfrontaliera dei Parchi ed organizzazione del convegno di lancio del progetto. Coordinamento per la realizzazione di un sistema informatico per la gestione documentale e di un sistema informativo territoriale per la gestione coordinata e standardizzata delle attività di pianificazione e gestione delle aree parco e di un sistema di visualizzazione WebGIS. Coordinamento per la predisposizione di una ricerca scientifica legata alla individuazione delle buone pratiche attuate nell'area di cooperazione. Realizzazione e gestione del sito web del progetto.	Capofila	Importo progetto € 2.349.759,30  Importo Provincia di Sassari € 430.120,00
INNO_LABS	Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013	Creazione e sviluppo di strumenti di governance territoriale. Rafforzare le capacità di analisi dei processi di sviluppo locale. Sviluppare modelli di intervento innovativi basati sul principio della sostenibilità. Supportare la coesione e la diffusione territoriale delle	Partner	Importo progetto € 2.205.090,00  Importo Provincia di Sassari € 470.000,00

		<p>competenze tecniche degli attori territoriali. Creazione di un database territoriale con la geolocalizzazione dei progetti e lo sviluppo di funzioni avanzate per l'assistenza tecnica agli attori territoriale e la governance di processi complessi.</p>		
IPPOTYRR	<p>Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013</p>	<p>Migliorare e qualificare la cooperazione fra le aree transfrontaliere in termini di accessibilità, innovazione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e di integrazione delle risorse e dei servizi al fine di accrescere la competitività a livello mediterraneo, sud europeo e globale e assicurare la coesione dei territori e favorire nel tempo occupazione e sviluppo sostenibile. Sviluppare la collaborazione e favorire la creazione di reti per migliorare l'accesso ai servizi pubblici (sanità, cultura, turismo, qualità della vita e dell'educazione) e rafforzare il collegamento tra aree urbane e rurali al fine di contribuire alla coesione territoriale, istituzionale, lo scambio di buone pratiche e la creazione di reti tra strutture, servizi ed iniziative al fine di valorizzare, attraverso la condivisione delle metodologie, la pratica delle attività equestri in ambito transfrontaliero, con il coinvolgimento delle collettività locali e delle associazioni. Responsabile dell'attività di Comunicazione. Coinvolgimento delle club Ippici del territorio nelle varie attività del progetto. Organizzazione delle Paralimpiadi, attività conclusiva delle fase denominata "Ippoterapia".</p>	Partner	<p>Importo progetto € 1.875.320,00</p> <p>Importo Provincia di Sassari € 395.520,00</p>
MEDLAINE	<p>Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013</p>	<p>Valorizzazione delle lane di Sardegna e delle erbe tintorie. Nuovi utilizzi in settori innovativi e tradizionali. Coordinamento e realizzazione delle ricerche di mercato,</p>	Partner	<p>Importo progetto € 847.000,00</p> <p>Importo Provincia di Sassari</p>

MISTRAL	Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013	<p>promozione e comunicazione.</p> <p>Messa in rete e creazione di dispositivi comuni tramite la costruzione di un network istituzionale e sociale che permetta la diffusione di sapere, delle relazioni interaziendali di filiera e dei processi innovativi. Sperimentazione di pratiche eco-compatibili di modelli di gestione innovativi e messa a punto di modelli di intervento per migliorare la sostenibilità ambientale e la gestibilità dei servizi. Costruzione e promozione del cluster transfrontaliero del sistema nautico e diportistico realizzazione di uno studio di fattibilità, le potenzialità di un processo di integrazione della filiera della nautica e azioni di animazione e informazione rivolte agli attori potenzialmente interessati. Nello specifico la Provincia di Sassari è responsabile dell'azione 3.2.1 "Sperimentazione dell'utilizzo della piattaforma ICT realizzata con l'azione 2.1.2. con riguardo alla gestione della subfornitura e dei servizi di manutenzione e refit, con la finalità di definire un modello di gestione ottimale dei dati e delle informazioni atto a migliorare i processi produttivi e la fruizione dei servizi.</p>	Partner	<p>€ 120.000,00</p> <p>Importo progetto €1.700.000,00</p> <p>Importo Provincia di Sassari €120.000,00</p>
IN.PORTO	Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013	<p>Realizzazione di uno studio di fattibilità "fly&amp;Cruise" e "e-mobility" - Studio di fattibilità sull'integrazione tra modi di trasporto e sul sistema di travel. Realizzazione di azioni pilota - Servizio di "fly&amp;ferry" e sistema di travel planner. Realizzazione di campagne di marketing territoriale - Azione di marketing territoriale a supporto dei trasporti. Animazione e promozione commerciale - azioni di promozione commerciale a supporto dei trasporti.</p>	Partner	<p>Importo progetto € 1.263.396,00</p> <p>Importo Provincia di Sassari € 447.228,00</p>
SERENA	Programma di cooperazione	Collaborazione per rafforzare la rete dei Servizi Pubblici per	Partner	Importo progetto € 1.500.000,00

	transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013	l'Impiego, per potenziare il mercato del lavoro nel settore della nautica, per migliorare le competenze e per accrescere l'occupazione, mettendo in relazione tre ambiti tematici: la nautica, i servizi per il lavoro e i fabbisogni formativi e professionali.		Importo Provincia di Sassari € 75.000,00
INNAUTIC Verso la creazione di un sistema pubblico/privato per la competitività, l'innovazione e il capitale umano nel settore nautico alto mediterraneo	Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013	Il progetto ha come obiettivo la delineaione di un percorso congiunto verso un distretto dell'alto Mediterraneo che coinvolga le quattro regioni partner. Si parte dal potenziamento della collaborazione tra la ricerca e il mondo dell'impresa con lo scopo di creare le condizioni per aumentare la flessibilità produttiva e il dinamismo commerciale. Si propone inoltre di ottenere una rappresentanza precisa del mercato del lavoro nel settore della nautica e creare le condizioni di intervenire nel mercato lavorando sul miglioramento formativo e gestionale e sulla mobilità del lavoro.	Partner	Importo progetto € 6.000.000,00  Importo Provincia di Sassari € 885.000,00
COREM	Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013	In qualità di capofila del Sottoprogetto B la Provincia di Sassari coordina la creazione di una cabina di regia per la "GOVERNANCE DI PROGETTO" per la definizione delle linee d'indirizzo e delle strategie operative; acquisisce gli input dei partner, predisponde un documento di indirizzo sullo sviluppo lo sviluppo di attività transfrontaliere nel comparto nautico alto-mediterraneo. Coordina gli Enti coinvolti per la creazione di un centro servizi finalizzato ad un osservatorio sulla nautica e un centro interuniversitario per la nautica. Collabora alla creazione di una mappatura territoriale finalizzata all'introduzione della innovazione nella nautica. Collabora anche alla messa a sistema degli obiettivi raggiunti dai progetti semplici riguardanti	Partner	Importo progetto € 6.000.000,00  Importo Provincia di Sassari € 125.000,00



		la nautica, oltre alla formazione finalizzata alla creazione di nuove professionalità.		
Autorità di Gestione Ausiliaria	PIC INTERREG IIIA	La Provincia di Sassari: in qualità di <b>AGUA</b> per la Regione Sardegna si è occupata della selezione dei progetti presentati nei territori di Sassari e Nuoro, dell'istruttoria dei progetti e della eventuale notifica ai beneficiari, della gestione, del monitoraggio e della rendicontazione per la parte della regolarità procedurale; in qualità di <b>BENEFICIARIO</b> ha presentato 23 progetti nei quattro Assi prioritari di intervento: I. RETI E SERVIZI; II. AMBIENTE, TURISMO E SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE; III. SCAMBI TRANSFRONTALIERI; IV. Attuazione del programma e assistenza tecnica. Di tali progetti 4 riguardano attività quali il miglioramento delle vie di accesso al porto transfrontaliero di Porto Torres, il Collegamento Porto e Aeroporto, la Rete dei porti, il Collegamento in rete dei centri di scambio.		Importo del PIC per il territorio eleggibile della provincia di Sassari e di Nuoro € 62.000.000,00  Importo complessivo dei 23 progetti presentati dalla Provincia di Sassari € 13.648.624,95
Miglioramento delle vie di accesso al porto tranfrontaliero di Porto Torres - progetto coerente	PIC INTERREG IIIA	Realizzazione delle opere infrastrutturali delle vie di accesso al porto transfrontaliero di Porto Torres	Capofila	Importo progetto € 859.892,17  Importo Provincia di Sassari € 859.892,17
Collegamento Porto e Aeroporto - 1° Lotto	PIC INTERREG IIIA	Realizzazione delle vie di collegamento dal porto di Porto Torres all'aeroporto di Alghero	Beneficiario	Importo progetto € 1.047.335,33  Importo Provincia di Sassari € 1.047.335,33
Collegamento Porto e Aeroporto - 2° Lotto	PIC INTERREG IIIA	Realizzazione delle vie di collegamento dal porto di Porto Torres all'aeroporto di Alghero	Beneficiario	Importo progetto € 2.867.048,20  Importo Provincia di Sassari

				€ 2.867.048,20
Rete dei porti	PIC INTERREG IIIA	A completamento della realizzazione delle opere infrastrutturali la Provincia ha realizzato una rete immateriale di collegamento tra i porti che ricadono nell'area transfrontaliera, per la promozione comune dei servizi (network),	Beneficiario	Importo progetto € 77.125,11 Importo Provincia di Sassari € 77.125,11
Collegamento in rete dei centri di scambio	PIC INTERREG IIIA	Realizzazione opere infrastrutturali per favorire la comunicazione e lo scambio tra i diversi attori dell'area transfrontaliera. Realizzazione sala per video conferenze a Sassari.	Beneficiario	Importo progetto € 30.000,00  Importo Provincia di Sassari € 30.000,00
Completamento del miglioramento della via di accesso al Porto transfrontaliero di Porto Torres	PIC INTERREG IIIA	Realizzazione delle opere infrastrutturali nelle vie di accesso al porto transfrontaliero di Porto Torres	Beneficiario	Importo progetto € 2.380.651,79  Importo Provincia di Sassari € 2.380.651,79

### 5.29 Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento

Con la Legge Regionale N.9 del 12 giugno 2006 la Regione ha conferito alla provincia le seguenti funzioni in materia di trasporti e viabilità:

funzioni amministrative di interesse provinciale in materia di trasporti e compiti di gestione dei servizi di trasporto con qualsiasi mezzo effettuati, quando istituiscono stabili collegamenti tra due o più comuni di una stessa provincia non in continuità urbana, di uno o più comuni con il relativo capoluogo di provincia e quando collegano il territorio di una provincia con aree periferiche di un'altra provincia limitrofa; attività di progettazione, realizzazione e gestione degli aeroporti; progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione della rete stradale regionale con esclusione della viabilità di interesse comunale; rilascio delle autorizzazioni per le competizioni sportive su strada sulla base della rispettiva competenza territoriale.

### 5.30 Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati)

-

## 5.31 Fiche de présentation

<b>Partenaire / Mairie de Bastia</b>	
<b>Nom de l'organisme</b>	MAIRIE DE BASTIA
<b>DG/Secteur/Service/Bureau</b>	DIRECTION DU DEVELOPPEMENT ECONOMIQUE ET DES AFFAIRES EUROPEENNES
<b>Pays</b>	FRANCE
<b>Statuts juridique</b>	COMMUNE
<b>But lucratif</b>	<input type="checkbox"/> OUI <input type="checkbox"/> NON
<b>Code fiscal- TVA</b>	COMPENSATION TVA
<b>Siège Légal</b>	Avenue Pierre Giudicelli – 20410 BASTIA CEDEX
<b>Siège Opérationnel</b>	Avenue Pierre Giudicelli – 20410 BASTIA CEDEX
<b>Représentant de l'organisme</b>	EMILE ZUCCARELLI
<b>Téléphone</b>	04 95 55 95 55
<b>Fax</b>	04 95 55 96 14
<b>E-mail</b>	maire@ville-bastia.fr
<b>Responsable du Projet</b>	Jean-François LEANDRI
<b>Téléphone</b>	04 95 55 95 23
<b>Fax</b>	04 95 55 96 50
<b>E-mail</b>	jf.leandri@ville-bastia.fr
<b>Personne de contact</b>	Emmanuelle Casalta
<b>Téléphone</b>	04 95 55 95 23
<b>Fax</b>	04 95 55 96 50
<b>E-mail</b>	e.casalta@ville-bastia.fr
<b>Organisme qualifiable comme entreprise aux termes de la discipline communautaire des Aides d'État</b>	<input type="checkbox"/> OUI <input checked="" type="checkbox"/> NON
<b>Organisme réalisant une activité d'entreprise dans le Projet</b>	<input type="checkbox"/> OUI <input checked="" type="checkbox"/> NON
<b>Données bancaires</b>	
<b>Banque</b>	BANQUE DE FRANCE – RC PARIS B 572104891
<b>Adresse</b>	BDF BASTIA -2 Bis cours Henri Pierangeli BP 350
<b>Code postale e Ville</b>	20297 BASTIA CEDEX
<b>N° compte / IBAN</b>	FR63 3000 1001 7400 00P0 5000 210

<b>Code SWIFT</b>	BDFEFRPPXXX
<b>Code Banque</b>	3001

### 5.32 Competenze specifiche ed eventuali esperienze precedenti riguardanti il progetto

#### - PIANIFICAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE URBANA

Da una quindicina di anni, la città si è impegnata su un certo numero di operazioni e programmi complementari che mirano a uno sviluppo sociale urbano di ristrutturazione dei quartieri mediante operazioni nazionali:

Riguardo ai quartieri sud e al centro storico di Bastia:

- Operazioni di Rinnovo Urbano (ORU), dispositivo ANRU,; convenzione che lega la Città, lo stato e l'istituto previdenza sociale, firmati nel 2001.
- Programma di Rinnovamento Urbano (PRU)
- Operazioni programmate di miglioramento dell'ambiente (OPAH)
- Riassorbimento di ambienti insalubri (RHI)
- Contratto urbano di coesione sociale (CUCS)

Riguardo al quartiere Labretto: progetto di EcoQuartiere (+ di 1000 alloggi)

- Progetto di pianificazione urbana che mira ad integrare obiettivi di sviluppo duraturo ed a favorire l'integrazione sociale.

La Città intende, per queste differenti convenzioni, integrare la politica di pianificazione e di ristrutturazione urbana dei quartieri con una politica globale sociale per una visione di insieme che permette la messa in opera di un'azione pluridimensionale, su scala comunale.

TUTTE LE COMPETENZE SONO FISSATE DALLA LEGGE PER CIÒ CHE RIGUARDA I COMUNI FRANCESI

### 5.33 Esperienze di coordinamento e gestione dei progetti

Fin dall'inizio degli anni 1990, la Città di Bastia ha fatto la scelta di pensare al suo sviluppo economico come al cuore del progetto della città.

La nozione di sviluppo dell'isola passa dall'avvicinamento col continente e dunque per lo sviluppo dello spazio del Tirreno compreso tra le regioni Provenza-Alpi-Costa Azzurra (PACA), Liguria, Toscana, Sardegna e Corsica.

Bastia, con altri Comuni, Province e Regioni, si sono impegnate sul fronte della cooperazione dal 1993 tramite la loro partecipazione al programma di cooperazione INTERREG 2 nel periodo 1994/2000, rinnovato nel 2000/2006 detti INTERREG 3 ", cooperazione rinforzata nei campi delle infrastrutture per la Cultura, della valorizzazione del patrimonio e dello sviluppo economico (Turismo).

"INTERREG II" 1994/2000

"INTERREG III" 2000/2006

Titolo del progetto	Programma di riferimento	Tipologia di attività	Ruolo specifico	Importo
Waterfront med	INTERREG III B	Inserzione Città Porto	Partner	475 000 €
URBAN I et II	URBAN	Sviluppo Urbano	Autorità gestionale	

**PROGRAMME WATERFRONT-MED**

(PIC INTERREG IIIB mediterraneo occidentale-medoc)

La Città di Bastia è stata partner di questo programma che si interessa ai parchi portuali nel mediterraneo. La questione Inserzione Città/Porto è una delle priorità della Città di Bastia, riconosciuta come tale nella strategia globale del comune. Una riflessione è stata intrapresa per elaborare un progetto di reti viarie di agglomerazione (raccordo anulare completato dalle reti viarie di tipo tangenziale urbana). A questa riflessione sull'accessibilità, il comune ha aggiunto anche una riflessione sulla sosta concretizzata da un bilancio in materia di creazione di parcheggi (2 recenti opere). D'altro canto è stato realizzato uno studio sulla questione degli spostamenti urbani.

**PROGRAMMES URBAN :**

URBAN I (1994/2000)

URBAN II (2000/2006)

Bastia è stata uno dei siti in Francia chiamati a far parte del progetto passato nel 1994 sulla base del piano di azione in materia di sviluppo urbano (rinnovato nel 2002 con URBAN II)

Questo programma ha permesso di promuovere l'elaborazione ed la messa in opera di strategie di sviluppo in favore di una rigenerazione economica e sociale della città e ha permesso di rinforzare lo scambio di informazioni e esperienze relative allo sviluppo urbano duraturo tra i territori in questione.

**5.34 Competenze amministrative e specifiche nella zona di riferimento**

Competenza generale sul territorio comunale conformemente alla costituzione francese ed alle leggi che ne conseguono.

**5.35 Situazione del partner nei confronti della disciplina comunitaria degli aiuti di stato (per i soli partner privati)**

Il Comune di Bastia è un organismo dotato della personalità giuridica del diritto pubblico e in quanto tale è soggetto all'inquadramento per gli aiuti dello stato.

## 5. SCHEDA PARTNER PARTENARIATO DI PROGETTO ALLARGATO

## 5.36 Scheda anagrafica

Partner / Provincia di Lucca	
Nome dell'organismo	Provincia di Lucca
DG/Settore/Servizio/ Ufficio	Servizio Pianificazione territoriale e mobilità e Servizio Tecnico e Polizia Provinciale
Paese	ITALIA
Stato giuridico	Ente Pubblico Territoriale
Scopo di lucro	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Codice fiscale- partita IVA	80001210469
Sede Legale	Cortile Carrara, 1 - 55100 - Lucca - (LU)
Sede Operativa	Cortile Carrara, 1 - 55100 - Lucca - (LU)
Rappresentante dell'organismo	Presidente Stefano Baccelli
Telefono	00 39 0583 417204 - 292
Fax	00 39 0583 417343
E-mail	s.baccelli@provincia.lucca.it
Responsabile di progetto	Francesca Lazzari
Telefono	00 39 0583 417285 cell 00 39 348 0949776
Fax	00 39 0583 417343
E-mail	f.lazzari@provincia.lucca.it
Persona di contatto	Chiara Martini
Telefono	00 39 0583 417756
Fax	00 39 0583 417343
E-mail	c.martini@provincia.lucca.it
Organismo qualificabile impresa ai sensi della disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Organismo che svolge attività d'impresa nell'ambito del Progetto	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Dati bancari</b>	
Banca	Cassa di Risparmio di Lucca sede di Lucca
Indirizzo	P.zza San Giusto 10

<b>Codice postale e Comune</b>	55100 LUCCA
<b>N° conto / IBAN</b>	112594 / IT54R0620013701000000112594
<b>Codice SWIFT</b>	PBALIT3L
<b>Codice Banca</b>	6200

### 5.37 Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto

Competenze specifiche ed esperienze pregresse in tema di mobilità del:

La Provincia di Lucca - in particolare il Servizio Pianificazione territoriale e mobilità - ha le seguenti competenze specifiche in tema di mobilità:

Pianificazione dei trasporti,  
Redazione dei piani della mobilità,  
Sviluppo della intermodalità e dell'integrazione gomma-rotaia da sviluppare in coordinamento con i Comuni, la Regione, le aziende esercenti il trasporto pubblico su gomma e su ferro, e le aziende di autotrasporto;  
Per quanto concerne la mobilità delle persone, fa capo alla Provincia di Lucca il coordinamento dell'attività svolta dalle altre province toscane per l'Osservatorio sul trasporto pubblico locale.

Esperienze pregresse sulla tematica trattata dal progetto.

Progetti europei finanziati con il Programma Interreg IIIB Medocc, 2000 - 2006:

**Merope**, "Strumenti telematici per servizi innovativi di mobilità e logistica per le aree urbane metropolitane", 2002 - 02- 3.4- I - 091, Budget totale: 2.500.880,00 (partner).

**ACE**, "Accessibilità e Intermodalità", 2002 - 02 - 3.1 - I - 094, tema del progetto: gestione congiunta nel bacino del mediterraneo occidentale dei sistemi di trasporti regionali nazionali e transfrontalieri per garantire un maggiore livello di intermodalità dei servizi e di accessibilità ai poli di attrazione (partner).

**"Bicitrenobici"**, sulla promozione di trasporti intermodali e conversione verso mezzi di trasporto più rispettosi dell'ambiente (soggetto attuatore)

Progetti europei finanziati con il P.O. Transfrontaliero Italia - Francia Marittimo, Asse I - Accessibilità e Reti di Comunicazione:

**No far Access**, " Sviluppo dell'accessibilità nelle aree disagiate dalla condizione insulare e periferica.. Tema: Sistema multimodale del trasporto delle persone nelle aree disagiate e periferiche. Budget totale: € 2.122.000,00;  
**P.Im.Ex.**, "Piattaforme logistiche integrate per lo sviluppo delle relazioni commerciali import-export nello spazio transfrontaliero". Tema: Riduzione delle barriere materiali ed immateriali alla cooperazione economica tra i territori. Budget totale: € 2.496.500,00

**5.38 Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti**

<b>Titolo del Progetto</b>	<b>Programma di riferimento</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ruolo specifico ricoperto</b>	<b>Importo finanziario</b>
<b>MERITE</b> Méditerranée Rurale d'excellence: Innovation – Territoire – Entreprise	INTERREG IIB Medocc 2000-2006	Valorizzazione e sviluppo delle aree rurali d'eccellenza	Capofila	€ 1.016.000,00
<b>INNODEC</b> Indicateurs inNOvants pour une intervention active dans les Dynamiques du système EConomique local	INTERREG IIC SUD 2000-2006	Sviluppo di politiche e strumenti per l'innovazione.	Capofila	€ 1.040.000,00
<b>PIONEER</b> Paper Industry Operating in Network: an Experiment for Emas Revision	Programma Life Ambiente 2000-2006.	Certificazione ambientale delle industrie.	Capofila	€ 1.224.382,00
<b>M.E.T.E.</b> Medotologia innovativa per l'animazione Territoriale degli strumenti di programmazione	INTERREG IIC- SUD 2000-2006	Promuovere la società dell'informazione a livello locale	Capofila	€ 136.000,00
<b>BIOMASS</b> Utilizzo delle biomasse boschive e agricole quale fonte energetica rinnovabile	P.O. Transfrontaliero Italia - Francia Marittimo 2007-13	Tutela delle risorse naturali attraverso la promozione dell'uso di energie rinnovabili	Capofila	€ 1.850.000,00
<b>TEENERGY SCHOOLS</b> High energy efficiency schools in Mediterranean Area	PO MED 2007-13	Rafforzare l'efficienza energetica degli edifici scolastici	Capofila	€ 1.306.000,00



### **5.39 Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento**

Il Servizio Pianificazione Territoriale e Mobilità della Provincia di Lucca esercita le azioni di governo del territorio, cura lo studio e l'assimilazione delle problematiche territoriali, urbanistiche, ambientali e socio-economiche attraverso la predisposizione e gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Gestisce l'implementazione del Sistema Informativo Geografico. Cura i rapporti con i Comuni fornendo i supporti per la formazione degli strumenti urbanistici e gestisce l'osservatorio provinciale sul governo del territorio . Svolge le funzioni di controllo in materia di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia. Conduce azioni di tutela e valorizzazione delle aree protette e delle aree di particolare valore naturalistico, paesistico e storico-testimoniale per favorire la crescita della biodiversità. Gestisce la Riserva Naturale Provinciale del Lago di Sibolla e i Siti della Rete ecologica Europea Natura 2000.

Cura la gestione dei procedimenti legati alla mobilità delle persone e delle merci anche attraverso la predisposizione dei Piani della Mobilità di livello provinciale. Per il Trasporto Pubblico Locale su gomma , cura la predisposizione dei piani di bacino provinciale, la gestione del servizio di Tpl in forma associata con i Comuni, gestisce l'Osservatorio Provinciale sul Trasporto Pubblico Locale .

In collaborazione con il Servizio viabilità sviluppa sistemi di monitoraggio delle prestazioni della rete viaria in relazione alla classificazione della viabilità e la definizione dello stradario (viabilità, accessi, ecc).

Studia le modalità per favorire l'integrazione fra servizi di trasporto pubblico su gomma e ferro e interscambio modale.

Gestisce l'Albo Provinciale dei Trasportatori delle Merci in conto terzi , rilascia le autorizzazioni per il trasporto in conto proprio, per le agenzie di consulenza pratiche auto, autofficine, agenzie nautiche e le altre competenze ex Motorizzazione Civile trasferite alle Province.

Monitora il trasporto delle merci in relazione ai nodi della logistica preesistenti o attivabili sul territorio.

### **5.40 Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati)**

-

**5.41 Scheda anagrafica**

<b>Partner / Provincia di Massa Carrara</b>	
<b>Nome dell'organismo</b>	Provincia di Massa-Carrara
<b>DG/Settore/Servizio/ Ufficio</b>	Settore Programmazione Politiche Territoriali ed Ambientali - VAS-TPL
<b>Paese</b>	Italia
<b>Stato giuridico</b>	Ente Pubblico territoriale
<b>Scopo di lucro</b>	<input type="checkbox"/> SI <span style="margin-left: 150px;"><input type="checkbox"/> XNO</span>
<b>Codice fiscale- partita IVA</b>	C.F. 80000150450 - P.I. 00697210458
<b>Sede Legale</b>	P.zza Aranci, 1 54100 MASSA (MS)
<b>Sede Operativa</b>	P.zza Aranci, 1 54100 MASSA (MS)
<b>Rappresentante dell'organismo</b>	Osvaldo Angeli
<b>Telefono</b>	+ 39 0585 816514
<b>Fax</b>	+ 39 0585 816505
<b>E-mail</b>	presidente@provincia.ms.it
<b>Responsabile di progetto</b>	Francesco Guglielmino
<b>Telefono</b>	+ 39 0585 8318
<b>Fax</b>	+ 39 0585 8332
<b>E-mail</b>	f.guglielmino@provincia.ms.it
<b>Persona di contatto</b>	Antonio De Luca
<b>Telefono</b>	+ 39 0585 816445
<b>Fax</b>	+ 39 0585 816446
<b>E-mail</b>	a.deluca@provincia.ms.it
<b>Organismo qualificabile impresa ai sensi della disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato</b>	<input type="checkbox"/> SI <span style="margin-left: 150px;"><input type="checkbox"/> XNO</span>
<b>Organismo che svolge attività d'impresa nell'ambito del Progetto</b>	<input type="checkbox"/> SI <span style="margin-left: 150px;"><input type="checkbox"/> XNO</span>
<b>Dati bancari</b>	
<b>Banca</b>	CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA - Servizio Tesoreria Amministrazione Provinciale di Massa-Carrara
<b>Indirizzo</b>	Via Ghirlanda , 12
<b>Codice postale e Comune</b>	54100
<b>N° conto / IBAN</b>	IT 03 I061 1013 6020 00021009990

<b>Codice SWIFT</b>	RICA IT 3C 002
<b>Codice Banca</b>	06110

#### 5.42 Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto

Sistemi di monitoraggio della sosta  
 Sistemi di telecontrollo degli accessi su rete viaria  
 Sistemi di monitoraggio flussi del traffico  
 Gestione di siti web mobile per l'informazione all'utenza  
 Gestione del grafo stradale

#### 5.43 Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti

Titolo del Progetto	Programma di riferimento	Tipologia di attività	Ruolo specifico ricoperto	Importo finanziario
NO FAR ACCESS	P.O Italia Francia "Marittimo"	Sviluppo e promozione dell'accessibilità ai servizi e alle risorse di tipo ambientale, sociale, territoriale, culturale nelle aree deboli (periferiche e/o insulari)	Partner	€ 280.000,00 (Provincia di Massa-Carrara)  € 2.122.000,00 totale progetto
Co.R.E.M.	P.O Italia Francia "Marittimo"	Cooperazione all'interno della Rete Ecologica dei territori di Corsica, Liguria, Sardegna e Toscana	Partner del Comitato di Pilotaggio  Partner di Azione di sistema	€ 330.000,00 (Provincia di Massa-Carrara)  € 6.000.000,00 totale progetto
INCONTRO	P.O Italia Francia "Marittimo"	Salvaguardia e valorizzazione congiunta del patrimonio culturale immateriale dell'area transfrontaliera compresa tra la Toscana, la Sardegna e la Corsica, allo scopo di consentirne la conoscenza e la trasmissione alle generazioni future	Partner	€ 170.499,44 (Provincia di Massa-Carrara)  € 1.602.116,90 totale progetto
PIMEX	P.O Italia Francia "Marittimo"	Ottimizzazione delle prestazioni del sistema multimodale del trasporto delle merci attraverso la creazione di un nuovo spazio di sviluppo transfrontaliero per ridurre le barriere agli scambi ed aumentare l'accessibilità delle aree, a vantaggio della generalità dei	Partner	€ 200.000,00 (Provincia di Massa-Carrara)  € 2.496.500,00 totale progetto

		<b>cittadini cui si riducono i costi delle merci</b>		
<b>TERRAGIR</b>	<b>P.O Italia Francia "Marittimo"</b>	<b>Innovazione, attraverso strumenti e azioni di governance, della valorizzazione dei prodotti tipici di nicchia legati alla realtà rurale del territorio transfrontaliero</b>	<b>Partner</b>	<b>€120.000,00 (Provincia di Massa-Carrara)</b>  <b>€ 2.000.000,00 totale progetto</b>
<b>BIOMASS</b>	<b>P.O Italia Francia "Marittimo"</b>	<b>Promozione delle biomasse quale fonte energetica rinnovabile verificando, anche attraverso esperienze pilota, le effettive opportunità di minori costi nel consumo energetico, maggiore valorizzazione delle risorse naturali, minore utilizzo di combustibili fossili e minore inquinamento atmosferico.</b>	<b>Partner</b>	<b>€ 122.000,00 (Provincia di Massa-Carrara)</b>  <b>€ 1.850.000,00 totale progetto</b>
<b>BONESPRIT</b>	<b>P.O Italia Francia "Marittimo"</b>	<b>Potenziamento ed al miglioramento della conoscenza e della fruizione del patrimonio napoleonico e definizione di comuni strumenti di gestione</b>	<b>Partner</b>	<b>€ 126.000,00 (Provincia di Massa-Carrara)</b>  <b>€ 1.365.000,00 totale progetto</b>
<b>VAGAL</b>	<b>P.O Italia Francia "Marittimo"</b>	<b>Valorizzazione dei genotipi animali autoctoni. Caratterizzazione e valorizzazione della qualità dei territori rurali e delle risorse economiche nelle aree della Toscana, Sardegna e Corsica</b>	<b>Partner</b>	<b>€ 87.047,00 (Provincia di Massa-Carrara)</b>  <b>€ 1.148.520,00 totale progetto</b>
<b>RES.MAR.</b>	<b>P.O Italia Francia "Marittimo"</b>	<b>Miglioramento dei sistemi di monitoraggio, della prevenzione dei rischi, della gestione delle problematiche ambientali e delle emergenze, della mitigazione dei fenomeni di inquinamento relativi ai comparti ambientali acqua e suolo nello spazio di cooperazione marittimo</b>	<b>Partner di Azione di Sistema</b>	<b>€ 400.000,00 (Provincia di Massa-Carrara)</b>  <b>€ 6.000.000,00 totale progetto</b>

<b>INNAUTIC</b>	<b>P.O Italia Francia "Marittimo"</b>	<b>Creazione di un sistema integrato pubblico-privato per la competitività, l'innovazione e il capitale umano nel settore nautico dell'alto mediterraneo</b>	<b>Partner di Sottoprogetto</b>	<b>€ 195.000,00 (Provincia di Massa-Carrara)  € 6.000.000,00 totale progetto</b>
<b>ZERO CO2</b>	<b>Programma MED</b>	<b>Promozione nelle comunità locali di politiche di sviluppo responsabile, ispirate all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, all'uso razionale dell'energia nella gestione del patrimonio pubblico, alla consapevolezza dei cittadini e alla pianificazione dello sviluppo.</b>	<b>Capofila</b>	<b>€ 339.640,00 Provincia di Massa-Carrara  € 1.871.414,31 totale progetto</b>

#### 5.44 Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento

La Provincia di Massa-Carrara ha un territorio con una superficie di c.a. 1157 Km<sup>2</sup> per una popolazione residente di c.a. 203.686 unità (al 31.12.2008). La Provincia di Massa Carrara è divisa in due SEL "Sistemi Economici Locali", la Costa e la Lungiana.

La Provincia, ente locale intermedio tra Comune e Regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e coordina lo sviluppo.

*Alla Provincia spettano le funzioni amministrative previste per legge, di interesse provinciale.*

*La Provincia di Massa-Carrara esercita l'attività amministrativa utilizzando il metodo della programmazione, della partecipazione e della collaborazione con gli altri enti pubblici, in particolare con Regione e Comuni. Prevede forme di consultazione con le forze sociali, sindacali ed economiche, espressione della realtà provinciale.*

#### 5.45 Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati)

-

## 5.46 Scheda anagrafica

Partner / Provincia di Pisa	
Nome dell'organismo	Provincia di Pisa
DG/Settore/Servizio/ Ufficio	Dipartimento del Territorio - Servizio Trasporti Presidenza-Ufficio Politiche Comunitarie
Paese	Italia
Stato giuridico	Ente Locale
Scopo di lucro	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Codice fiscale- partita IVA	C.F. 80000410508
Sede Legale	Piazza Vittorio Emanuele II, n. 14, 56125 Pisa
Sede Operativa	Via Pietro Nenni, n. 30, 56124 Pisa P.zza Vittorio Emanuele II 56125 Pisa
Rappresentante dell'organismo	Presidente Dott. Andrea Pieroni
Telefono	050/929307
Fax	050/929253
E-mail	presidenza@provincia.pisa.it
Responsabile di progetto	Dirigente del Servizio Trasporti Ing. Luca Della Santina Dott. Paolo Prosperini- Dirigente Ufficio Politiche Comunitarie e Relazioni Internazionali
Telefono	050/929273 050/929324
Fax	050/929363 050/929350
E-mail	<a href="mailto:l.dellasantina@provincia.pisa.it">l.dellasantina@provincia.pisa.it</a> <a href="mailto:p.prosperini@provincia.pisa.it">p.prosperini@provincia.pisa.it</a>
Persona di contatto	Dott.ssa Barbara Forcina Dott.ssa Marilena Branchina
Telefono	050/929571 050/929527
Fax	050/929363 050/929350
E-mail	<a href="mailto:b.forcina@provincia.pisa.it">b.forcina@provincia.pisa.it</a> <a href="mailto:m.branchina@provincia.pisa.it">m.branchina@provincia.pisa.it</a>
Organismo qualificabile impresa ai sensi della disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Organismo che svolge attività d'impresa nell'ambito del Progetto	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Dati bancari	

<b>Banca</b>	Banca di Credito Cooperativo di Fornacette
<b>Indirizzo</b>	P.zza Vittorio Emanuele II
<b>Codice postale e Comune</b>	56125, Pisa
<b>N° conto / IBAN</b>	C/C N. 000010250009, CIN V, IBAN IT65V0856270910000010250009
<b>Codice SWIFT</b>	
<b>Codice Banca</b>	ABI 08562 CAB 70910

#### 5.47 Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto

La Provincia di Pisa ha le seguenti competenze specifiche in materia di governo del trasporto pubblico locale (tpl) ed in generale del trasporto viaggiatori:

- Gestione del contratto di servizio di tpl:** verifica delle richieste di modifica al programma di esercizio pervenute dal soggetto gestore, dai Comuni del bacino e dall'utenza; coordinamento dei soggetti e delle procedure per l'attivazione delle variazioni e/o integrazioni ai servizi; sottoscrizione dell'atto aggiuntivo al contratto principale recependo gli interventi di modifica e/o integrazione concordati, compreso la predisposizione degli atti amministrativi ed il coordinamento dei soggetti e delle procedure indispensabili per la stipulazione; riunioni del Comitato Tecnico di gestione del contratto; monitoraggio degli adempimenti contrattuali; gestione delle partite contabili con il soggetto gestore e con i Comuni del bacino di traffico della provincia; vigilanza sui servizi svolta dal nucleo ispettivo provinciale.
- Espletamento delle procedure per l'affidamento del servizio di tpl:** approvazione dell'intesa tra gli Enti Locali competenti in relazione ai servizi programmati in ambito provinciale, di cui all'articolo 6 della L.R.T. 42/1998 e smi, in ordine, tra l'altro, ai criteri di ripartizione degli oneri finanziari e agli interventi di riordino dei servizi nelle aree vaste di Pisa, dell'Alto Valdarno, della Valdera e della Val di Cecina con particolare riguardo all'integrazione della rete del trasporto su gomma con quella del trasporto ferroviario e del trasporto scolastico e alla realizzazione di servizi flessibili complementari per le relazioni a domanda debole; approvazione delle convenzioni tra gli Enti sopra indicati, tenuto conto dell'intesa raggiunta e della L.R.T. 42/1998 e smi, con particolare riferimento agli articoli 6 e 22; espletamento delle procedure di gara; affidamento del servizio.
- Osservatorio Provinciale sulla mobilità e trasporti:** gestione del sistema informativo che consente in generale una migliore gestione e controllo del prodotto e in particolare: il monitoraggio economico gestionale, la gestione del sistema tariffario, la gestione dei reclami, la vigilanza, il monitoraggio dello stato e consistenza dei beni, mezzi, impianti e personale, la gestione cartografica e la pianificazione e programmazione del servizio.
- Progetto regionale per la localizzazione e monitoraggio della flotta bus:** la Provincia di Pisa è Ente capofila del progetto che permetterà la consuntivazione automatica del servizio svolto giornalmente dalle aziende di tpl coinvolte. Il sistema evidenzierà quindi eventuali scostamenti di percorso e di orario con relative motivazioni rispetto a quanto contrattualmente stabilito.
- Rilascio delle autorizzazioni per i servizi di tpl ed autorizzati:** rilascio delle autorizzazioni per la soppressione, spostamento o istituzione di nuove paline di fermata a seguito dei sopralluoghi congiunti tra i tecnici del soggetto gestore, della Provincia e dei Comuni; per le modifiche di percorso, sempre a seguito di sopralluoghi tecnici; per la sostituzione, dismissione ed immatricolazione nuovi mezzi del parco tpl e per l'uso dei mezzi tpl in servizi occasionali di fuori linea.
- Rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di trasporto di viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente (ncc) e relativi controlli previsti dalla normativa vigente:** rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di ncc su richiesta delle società di trasporto ed effettuazione dei controlli per l'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa.
- Gestione dei reclami da parte dell'utenza:** trattamento dei reclami tramite richiesta di informazioni e/o chiarimenti al soggetto gestore e/o ad eventuali enti locali interessati. Nel caso in cui l'utente

richiede la variazione dei servizi programmati, coinvolgimento del soggetto gestore e degli enti locali interessati al fine di valutare le ipotesi di modifica percorribili.

#### **5.48 Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti**

Esperienze in materia di gestione e coordinamento di progetti in qualità di capofila

Progetto per l'acquisizione di tecnologie sul telecontrollo delle flotte autobus (AVM/SAE) - Programma regionale degli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale (DCR n. 291 del 26/10/1999, DCR 54/2003, DGR 441/2003 e DGR 144/2004);

- Accordo di Programma (DGR n. 278/2001).

Tipologia di attività: Coordinamento delle Province aderenti al progetto;

Partecipazione al gruppo di lavoro composto dalla Regione Toscana e dai soggetti imprenditoriali attuatori del progetto.

Importo finanziato Euro 5.206.207,61

Programma "ASIA URBS" - Progetto: Improving Health Services Offered to Marginalized Mothers and Young Children in the City of Manila - Assistenza sanitaria alle giovani madri e ai neonati negli ospedali di Manila (Filippine)

Progetto sulla "Promozione delle Produzioni tipiche della Palestina" - Cofinanziato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena e la Camera di Commercio di Bethlemme

EQUAL - Progetto: "EMERGENDO: dal sommerso alla inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di tratta"

EQUAL - Progetto: "STRADA: recupero socio-lavorativo per le donne oggetto di tratta"

Soutien aux actions d'informations dans le domaine de la politique agricole commune Commission Européenne DG Agriculture :

"The Ellenic farm holidays: the diffusion of farm holidays model in Greece" (2003)

CO.S.A.R. "Competitività e sostenibilità dell'agricoltura rumena" (2004)

"Dalla PAC alla cultura del vino: un percorso formativo e informativo" (2004)

Esperienze di partecipazione a progetti in qualità di partner

Centro Europe Direct finanziato dalla Commissione Europea anno 2009 che fa parte del Coordinamento toscano dei Centri ED

Programma "ASIA URBS" - "Casa di Pinocchio: Providing a better future for the disadvantaged children of the Tomburi area in Bangkok" - Casa assistenza per bambini orfani o svantaggiati

Programma "GIOVENTÙ" - Progetto JAMO (Jeunes Avec Moins d'Opportunités)

Programma LIFE III: Progetto A.S.A.P.

VII Programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico: Progetto SAMPLE

Progetti sul programma Transfrontaliero Italia Francia Marittimo 2007 2013: TERRAGIR; BIOMASS, SERENA, ITERRCOST, MISTRAL, INNAUTIC, INCONTRO, ZOUMGEST, ODYSSEA,



VAGAL, BONESPRIT

**5.49 Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento**

Le principali competenze istituzionali della Provincia di Pisa, in qualità di ente pubblico territoriale di area vasta, riguardano le seguenti aree ed ambiti:

- ambiente e sviluppo sostenibile
- servizi per il lavoro
- formazione professionale
- programmazione economica
- pianificazione territoriale
- lavori pubblici
- protezione civile
- difesa del suolo
- pubblicazione istruzione
- politiche comunitarie
- cooperazione internazionale

**5.50 Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati)**

-

## 5.51 Scheda anagrafica

<b>Partenaire Action pilote E - Mairie de Bonifacio</b>	
Nom de l'organisme	Mairie de Bonifacio
DG/Secteur/Service/ Bureau	Mairie de Bonifacio - Direction générale des services
Pays	France
Statuts juridique	Collectivité locale
But lucratif	<input type="checkbox"/> OUI <input checked="" type="checkbox"/> NON
Code fiscal- TVA	FRO 821 200041830013
Siège Légal	Hôtel de ville Place de l'Europe -20169 Bonifacio
Siège Opérationnel	Hôtel de ville Place de l'Europe -20169 Bonifacio
Représentant de l'organisme	Jean Charles Orsucci, maire
Téléphone	04.95.73.00.15
Fax	04.95.73.01.96
E-mail	Jean-charles.orsucci@mairiedebonifacio.com
Responsable du Projet	Toussaint Sorba 1er adjoint
Téléphone	04.95.73.00.15
Fax	04.95.73.01.96
E-mail	toussaint.sorba@mairiedebonifacio.com
Personne de contact	Francis Beaumont Hélène Portafax
Téléphone	04.95.73.00.15
Fax	04.95.73.01.96
E-mail	helene.portafax@mairiedebonifacio.com
Organisme qualifiable comme entreprise aux termes de la discipline communautaire des Aides d'État	<input type="checkbox"/> OUI <input checked="" type="checkbox"/> NON
Organisme réalisant une activité d'entreprise dans le Projet	<input type="checkbox"/> OUI <input checked="" type="checkbox"/> NON
<b>Données bancaires</b>	
Banque	Trésorerie de Bonifacio
Adresse	Quartier Montlaur
Code postale e Ville	20169 Bonifacio
N° compte / IBAN	FR17 30 001- 00109-c 205 0000000.05

<b>Code SWIFT</b>	
<b>Code Banque</b>	30 001

### 5.52 Competenze specifiche ed eventuali esperienze precedenti riguardanti la tematica in oggetto

Il porto commerciale di Bonifacio assicura collegamenti quotidiani tra la Corsica e le Sardegna in materia di trasporto commerciale e di passeggeri. Questa infrastruttura, proprietà del Consiglio Generale della Corsica del sud, è concessa in vista del suo sfruttamento alla Camera di Commercio e dell' Industria di Ajaccio e della Corsica del sud.

I progetti europei precedentemente condotti su questo spazio portuale sono stati quelli del Consiglio Generale della Corsica del sud che si è essenzialmente concentrato sul rimodernamento dei sistemi esistenti ed sulla costruzione di nuovi moli d'imbarco per rispondere allo sviluppo esponenziale delle attività marittime ed all'emergere di nuovi fronti come quello delle crociere.

### 5.53 Esperienze di coordinamento e gestione dei progetti

Lo specchio d'acqua del comune di Bonifacio si articola intorno ad un porto commerciale, ad un porto di pesca e ad un porto turistico. Bonifacio resta una delle destinazioni marittime fondamentali del Mediterraneo ed il suo porto turistico uno dei principali motori dell'economia. L'obiettivo a cui mira il Comune è dunque quello di strutturare lo scalo nautico in maniera tale da poter essere qualificata come destinazione europea d'eccellenza. A tale scopo, il comune ha aderito alla rete e progetto Odyssea che sviluppa una concezione e delle azioni che mirano alla valorizzazione.

Titolo del progetto	Programma di riferimento	Tipologia di attività	Ruolo specifico	Importo
Odyssea Liguria Toscana Sardegna Corsica	PO Italia - Francia marittima 2007-2013	Creazione, strutturazione e promozione di un progetto di sviluppo duraturo che lega l'entroterra rurale e la città intorno a quattro scali definiti dal progetto	Città pilota	2 414 100 00€

### 5.54 Competenze amministrative e specifiche della zona di riferimento

Riguardo alla configurazione naturale della zona che si presenta come simile a un fiordo norvegese, lo spazio portuale inizialmente a carattere commerciale (pesca) si è stabilito storicamente al riparo della zona pedemontana della scogliera calcarea a partire Sulla quale l'antica città urbana è nata e dalla quale si è poi evoluta.

Un naturale sbocco sull'asse mediterraneo nord/sud in collegamento diretto con gli altri porti insulari, tra cui quello di Bastia, legami commerciali in costante progressione sviluppati dai tempi immemori con la Sardegna, l'evoluzione di un tessuto economico orientato verso il turismo fa sì che ormai, senza nessun'altra alternativa, i veicoli, le merci e i passeggeri imbocchino e condividano la stessa rete tradizionale esistente, attraversando il vecchio centro urbano per raggiungere o lasciare le zone di imbarco e sbarco.

Gli aspetti negativi sono molteplici tanto in materia d'accoglienza e di gestione dei flussi che a livello ambientale. Le soluzioni ricercate da Comune per rispondere a tali necessità hanno per obiettivo la regolazione dei traffici esistenti tramite azioni preventive o in tempo réale. Questo per garantire una migliore fluidità dei flussi, per ottimizzare i tempi dei trasporti, per contribuire alla riduzione degli aspetti negativi, per garantire la sicurezza dei beni e delle persone.

Il progetto in questione consiste nell'insediamento di pannelli ad affissione variabile in numero sufficiente e atto a diffondere informazioni relative alla disponibilità in materia di sosta, allo stato del traffico stradale e marittimo, all'orientamento verso altri itinerari ....

Il secondo progetto proposto prevede la realizzazione di un studio destinato ad identificare i metodi più consoni alla diffusione delle informazioni turistiche generiche o tematiche sia per garantire una migliore qualità dell'accoglienza che per condividere la conoscenza del territorio.

## 5.55 Scheda anagrafica

<b>Partenaire Action pilote E - Mairie de Propriano</b>	
<b>Nom de l'organisme</b>	Mairie de Propriano
<b>DG/Secteur/Service/Bureau</b>	/
<b>Pays</b>	FRANCE
<b>Statuts juridique</b>	Commune (7210)
<b>But lucratif</b>	<input type="checkbox"/> OUI <input checked="" type="checkbox"/> NON
<b>Code fiscal- TVA</b>	
<b>Siège Légal</b>	Avenue Napoléon III - N°6 - 20110- Propriano
<b>Siège Opérationnel</b>	Avenue Napoléon III - N°6 - 20110- Propriano
<b>Représentant de l'organisme</b>	Monsieur Paul-Marie BARTOLI
<b>Téléphone</b>	04 95 76 00 44
<b>Fax</b>	04 95 76 20 60
<b>E-mail</b>	mairie.propriano.mja@wanadoo.fr
<b>Responsable du Projet</b>	Monsieur Paul-Marie BARTOLI
<b>Téléphone</b>	04 95 76 00 44
<b>Fax</b>	04 95 76 20 60
<b>E-mail</b>	mairie.propriano.mja@wanadoo.fr
<b>Personne de contact</b>	Monsieur Paul-Marie BARTOLI
<b>Téléphone</b>	04 95 76 00 44
<b>Fax</b>	04 95 76 20 60
<b>E-mail</b>	mairie.propriano.mja@wanadoo.fr
<b>Organisme qualifiable comme entreprise aux termes de la discipline communautaire des Aides d'État</b>	<input type="checkbox"/> OUI <input checked="" type="checkbox"/> NON
<b>Organisme réalisant une activité d'entreprise dans le Projet</b>	<input type="checkbox"/> OUI <input checked="" type="checkbox"/> NON
<b>Données bancaires</b>	
<b>Banque</b>	BANQUE DE FRANCE
<b>Adresse</b>	8 rue Sergent Casalonga - BP 315

<b>Code postale e Ville</b>	20177 AJACCIO Cedex 1
<b>N° compte / IBAN</b>	C2090000000
<b>Code SWIFT</b>	
<b>Code Banque</b>	30001

**5.56 Compétences spécifiques et expériences précédentes éventuelles concernant la thématique du Projet**

**5.57 Expériences de coordination et gestion de projets**

<b>Titre du Projet</b>	<b>Programme de référence</b>	<b>Typologie d'activité</b>	<b>Rôle spécifique</b>	<b>Montant</b>

**5.58 Compétences administratives et spécifiques dans la zone de référence**

**5.59 Situation du Partenaire vis-à-vis de la discipline communautaire des Aides d'État (pour les seuls partenaires privés)**

## 5.60 Scheda anagrafica

<b>Partner / Confservizi CISPEL Toscana</b>	
<b>Nome dell'organismo</b>	Confservizi Cispel Toscana
<b>DG/Settore/Servizio/ Ufficio</b>	
<b>Paese</b>	Italia
<b>Stato giuridico</b>	Associazione
<b>Scopo di lucro</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Codice fiscale- partita IVA</b>	Codice Fiscale: 94011160481 Partita iva: 04581040484
<b>Sede Legale</b>	Via Giovanni Paisiello, 8 - 50144 Firenze
<b>Sede Operativa</b>	Via Giovanni Paisiello, 8 - 50144 Firenze
<b>Rappresentante dell'organismo</b>	Alfredo De Girolamo Vitolo (legale rappresentante)
<b>Telefono</b>	055 211342
<b>Fax</b>	055 282182
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:segreteria@confservizitoscana.it">segreteria@confservizitoscana.it</a>
<b>Responsabile di progetto</b>	Andrea Sbandati
<b>Telefono</b>	055 211342
<b>Fax</b>	055 282182
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:asbandati@confservizitoscana.it">asbandati@confservizitoscana.it</a>
<b>Persona di contatto</b>	Michelangelo Fabbrini
<b>Telefono</b>	055 28 69 67
<b>Fax</b>	055 267 88 99
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:m.fabbrini@tin.it">m.fabbrini@tin.it</a>
<b>Organismo qualificabile impresa ai sensi della disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Organismo che svolge attività d'impresa nell'ambito del Progetto</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Dati bancari</b>	
<b>Banca</b>	Cassa di Risparmio di San Miniato - filiale 1
<b>Indirizzo</b>	Via de' Rondinelli 4
<b>Codice postale e Comune</b>	Firenze
<b>N° conto / IBAN</b>	IT 88 C 06300 02800 CC1270200072

<b>Codice SWIFT</b>	CRMIT3S
<b>Codice Banca</b>	CRMIT3S

### 5.61 Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto

-

### 5.62 Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti

<b>Titolo del Progetto</b>	<b>Programma di riferimento</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ruolo specifico ricoperto</b>	<b>Importo finanziario</b>
PLUS (Palestinian Local Utilities Services) 2007-09	PMSP (Palestinian Municipalities Support Programme), fondo del Ministero degli Affari Esteri	Sostegno alla costituzione di una società multi servizi (distribuzione acqua e raccolta rifiuti)	Coordinamento generale del progetto, Fornitura di tecnici esperti	360.000
Romania (2006-07): sostegno a un'agenzia regionale di protezione ambientale nell'applicazione della normativa comunitaria sui rifiuti solidi urbani	UE, programma di gemellaggi amministrativi	Formazione al personale dell'Agenzia	Coordinamento generale del progetto, Fornitura di tecnici esperti	454.470
Lettonia (2008-09): sostegno alle gestione dei RAEE	UE, programma di gemellaggi amministrativi	Formazione al personale del Ministero dell'Ambiente	Fornitura di tecnici esperti	25.000
Cina (2009-10): studio di fattibilità dei servizi pubblici in un quartiere di nuova costruzione in Manciuuria	Toscana Promozione	Studio di fattibilità	Studio di fattibilità	120.000
Israele (2008-10): sostegno al Ministero dei Trasporti per la costituzione di un'Autorità di Trasporto Metropolitano	UE, programma di gemellaggi amministrativi	Formazione del personale	Fornitura di tecnici esperti	88.288
Marocco (2008-10): sostegno alla costruzione di un'acquedotto rurale a Oujda	Water Right Foundation	Studio di fattibilità	Studio di fattibilità Gestione complessiva del progetto	109.000



### 5.63 Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento

La Confservizi CISPEL Toscana rappresenta le seguenti aziende di trasporto pubblico locale presenti nel territorio di riferimento:

- **ATL SpA** (Azienda Trasporti Livornese), Via Carlo Meyer 57 - 57127 Livorno - Tel. 0586 84 71 11. L'ATL sviluppa il suo servizio nella città di Livorno e si estende anche a Cecina, Rosignano e Isola d'Elba con un parco macchine di 250 autobus e una forza lavoro di 550 addetti nei vari servizi aziendali.
- **ATM SpA** (Trasporti Pubblici Locali), via Leonardo da Vinci 13 - 57025 Piombino (LI) - Tel. 0565 26 01 11. Azienda di trasporto pubblico del comprensorio piombinese (comuni di Piombino, Campiglia Maritima, Suvereto, Sassetta, Castagneto Carducci, Follonica, San Vincenzo, Monteverdi Marittimo).
- **ATN** (Autolinee Toscana Nord), Via G. Pietro 2 - 54031 Avenza Carrara (MS) - Tel. 0585 85211. ATN gestisce il servizio di trasporto pubblico nella Provincia di Massa Carrara e nella Lunigiana, lungo una rete lunga circa 2.500 chilometri.
- **CLAP SpA** (Trasporti Pubblici Locali), Viale Luporini, 895 - 55100 Lucca - Tel. +39-0583-5411, Fax. +39-0583-541240. CLAP gestisce il servizio urbano di Lucca, Viareggio e Pietrasanta, nonché i servizi extraurbani della Provincia di Lucca per complessivi 6.700.000 chilometri annui.
- **CPT SpA** (Compagnia Pisana Trasporti), Via A. Bellatalla, 1 - 56121 Ospedaletto (PI). La CPT svolge attività di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano in tutta la Provincia di Pisa, percorrendo complessivamente circa 10.000.000 di Km.
- **RAMA SpA** (Rete Automobilistica Maremmana Amiatina), Via Topazio, 12 - 58100 Grosseto. La società consortile RAMA mobilità, composta da RAMA, ATM e TRA.IN di Siena, gestisce i servizi urbani ed extraurbani di trasporto pubblico locale di persone della provincia di Grosseto: 43 comuni distribuiti in un'area di 12.000 Km<sup>2</sup>, per una lunghezza della rete di 4.715 Km. Nel 2008 sono stati percorsi 9.847.011 Km trasportando 8.329.627 passeggeri.

### 5.64 Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati)

-

**5.65 Scheda anagrafica**

<b>Partner / Confservizi CISPEL Liguria</b>	
<b>Nome dell'organismo</b>	Confservizi Cispel Liguria
<b>DG/Settore/Servizio/ Ufficio</b>	
<b>Paese</b>	Italia
<b>Stato giuridico</b>	Associazione
<b>Scopo di lucro</b>	NO
<b>Codice fiscale- partita IVA</b>	Codice Fiscale: 80104480100 (non c'è partita IVA)
<b>Sede Legale</b>	Via Peschiera, 16 - 16122 Genova
<b>Sede Operativa</b>	Via Peschiera, 16 - 16122 Genova
<b>Rappresentante dell'organismo</b>	Enrico Sassi - Presidente
<b>Telefono</b>	010 - 8403.308/307/381
<b>Fax</b>	010 - 8403.397
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:confservizi.liguria@iride-acquagas.it">confservizi.liguria@iride-acquagas.it</a>
<b>Responsabile di progetto</b>	Maurizio Tiberi
<b>Telefono</b>	010 - 8403.308
<b>Fax</b>	8403.397
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:confserdirez@iride-acquagas.it">confserdirez@iride-acquagas.it</a>
<b>Persona di contatto</b>	Maurizio Tiberi
<b>Telefono</b>	010 - 8403.308
<b>Fax</b>	010 - 8403.397
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:confserdirez@iride-acquagas.it">confserdirez@iride-acquagas.it</a>
<b>Organismo qualificabile impresa ai sensi della disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Organismo che svolge attività d'impresa nell'ambito del Progetto</b>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Dati bancari</b>	
<b>Banca</b>	Monte dei Paschi di Siena
<b>Indirizzo</b>	Via Santi Giacomo e Filippo, 15
<b>Codice postale e Comune</b>	16122 Genova
<b>N° conto / IBAN</b>	1535711 / IT41H0103001417000001535711

<b>Codice SWIFT</b>	PASCITM1G11
<b>Codice Banca</b>	IT41H0103001417000001535711

#### 5.66 Competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse riguardo la tematica trattata dal Progetto

-

#### 5.67 Competenze e capacità in materia di gestione e coordinamento di progetti

Titolo del Progetto	Programma di riferimento	Tipologia di attività	Ruolo specifico ricoperto	Importo finanziario
Liguria Balcani	Legge 84/01 - art.7 - Progetto Regione Liguria "Liguria Balcani : la cooperazione per lo sviluppo competitivo delle Public Utilities"	Coordinamento attività	Rappresentanza aziende operanti	667.994,45
Filovia di Sarajevo	Legge 84/01 - art.7 - Progetto Regione Liguria "Liguria Balcani : la cooperazione per lo sviluppo competitivo delle Public Utilities"	Coordinamento attività	Rappresentanza aziende operanti	935.939,65

#### 5.68 Competenze amministrative e specifiche nell'area di riferimento

Confservizi Cispel Liguria è l'associazione delle Aziende di servizi pubblici locali della Regione Liguria. , Confservizi Cispel Liguria è inoltre, in forza di specifica convenzione, la rappresentanza territoriale della Federazione ASSTRA, che rappresenta tutte le Aziende di Trasporto Pubblico Locale. In relazione alle suddette funzione, Confservizi Cispel Liguria svolge una funzione di rappresentanza e di coordinamento delle Aziende di Trasporto pubblico locale della Regione Liguria.

#### 5.69 Posizione del partner in relazione alla disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato (solo per i partner privati)

-

## **6. BUDGET DEL PROGETTO**

**VEDI FILE EXCEL**

## 7. LISTA DI CONTROLLO

Si invita ad utilizzare la seguente Lista di Controllo prima di presentare la candidatura.

Si ricorda che la candidatura dovrà **pervenire**, in plico chiuso, al Segretariato Tecnico Congiunto del Programma entro e non oltre il termine indicato nell'Avviso, **pena la non ammissione**.

	SI	NO
Il Formulario è completo in tutte le sezioni e non sono state apportate modifiche nelle singole parti (ad eccezione di quelle che lo permettono espressamente)	X	
I dati anagrafici del partner sono completi e sono riportati in tutte le sezioni del Formulario, ove richiesto	X	
Il Formulario è redatto nella lingua del Capofila ed è corredata delle traduzioni nell'altra lingua del Programma, nelle sez. 1.3. Descrizione sintetica del Progetto e 2.1.2 Quadro Logico	X	
La versione italiana e quella francese delle Sez. 1.3 e 2.1.2 sono corrispondenti	X	
E' stato allegato il CD-Rom contenente la versione del Formulario in word ed excel oltre alle Lettere di candidatura di tutti i partner e , ove pertinenti , la Dichiarazione del partner qualificabile impresa, la Dichiarazione dell'organismo garante il cofinanziamento del partner francese, la Dichiarazione del Rettore dell'Università partner, scansionati ed in versione pdf	X	
La versione elettronica del Formulario è prodotta nel medesimo formato di quello allegato all'Avviso (word, excel)	X	
I testi della versione elettronica corrispondono a quelli della versione cartacea	X	
Il Formulario è stato rilegato con spirale o con graffe e non è stato incollato	X	
Le Lettere di candidatura, debitamente firmate dal rappresentante dell'organismo partner, sono state presentate da tutti i partner	X	
(Ove pertinente) E' stata allegata, debitamente firmata dal rappresentante dell'organismo partner corrispondente, la Dichiarazione del partner qualificabile impresa		
(Ove pertinente) E' stato allegata, debitamente firmata dal rappresentante dell'organismo corrispondente, la Dichiarazione dell'organismo che garantisce il cofinanziamento del partner francese		
(Ove pertinente) E' stato allegata, debitamente firmata dal rappresentante dell'organismo partner corrispondente, la Dichiarazione del Rettore dell'Università		

Gli importi indicati nelle Lettere di candidatura corrispondono alle cifre di contropartita nazionale indicate nel Formulario, per ciascun partner	X	
La busta contiene le diciture richieste dall'Avviso ( <i>"Il Avviso per Progetti Strategici PO Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013 - "Ilème Appel à Projets Stratégiques P O Italie-France "Maritime" 2007-2013", acronimo del Progetto, denominazione del Capofila e indicazione del Tema Strategico</i> )	X	
Il Capofila è un soggetto pubblico o altro organismo pubblico, ai sensi dell'art. 1 (9) della Direttiva CE/2004/18/EC	X	
Il partenariato risponde ai requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso	X	
Nel partenariato sono presenti soggetti di tutte e 4 le aree regionali dello spazio transfrontaliero	X	
Il Progetto verrà realizzato in tutte e 4 le aree interessate dal Programma	X	